

# Arti & Mestieri

## Fondo Pensione Aperto a contribuzione definita

(iscritto al n. 63 dell'Albo tenuto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione)

### Rendiconto annuale al 29.12.2023

- Comparto Crescita 25+
- Comparto Rivalutazione 10+
- Comparto Equilibrio 5+
- Comparto Incremento e Garanzia 5+\*
- Comparto Conservazione 3+
- Comparto Garanzia 1+

\* Non più in collocamento

## **ANIMA SGR S.p.A.**

Capitale Sociale: Euro 23.793.000 interamente sottoscritto e versato.

La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento  
dell'azionista unico Anima Holding S.p.A.

### **Consiglio di Amministrazione**

*Presidente:* Maria Patrizia Grieco (indipendente)

*Amministratore Delegato  
e Direttore Generale:* Alessandro Melzi d'Eril

*Consiglieri:* Maurizio Biliotti  
Luigi Bonomi (indipendente)  
Pierandrea Reale  
Marco Tugnolo  
Gianfranco Venuti  
Giovanna Zanotti (indipendente)

### **Collegio Sindacale**

*Presidente:* Gabriele Camillo Erba

*Sindaci effettivi:* Tiziana Di Vincenzo  
Claudia Rossi

*Sindaci Supplenti:* Nicoletta Cogni  
Paolo Mungo

**Società di Revisione** Deloitte & Touche S.p.A.

**Depositario** BNP Paribas SA – Succursale di Milano

---

**ARTI & MESTIERI**

**Fondo Pensione Aperto a contribuzione definita**

(iscritto al n. 63 dell'Albo tenuto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione)

**Rendiconto della fase di accumulo dei comparti del Fondo per  
l'esercizio 2023**

**INDICE**

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
2. SCHEMI DI BILANCIO .....	34
3. NOTA INTEGRATIVA.....	34
3.1. IL CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA.....	34
3.1.1 Informazioni Generali.....	34
3.2. IL RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO .....	51
<u>Arti e Mestieri Comparto Linea Crescita 25+</u> .....	52
<u>Arti e Mestieri Comparto Rivalutazione 10+</u> .....	67
<u>Arti e Mestieri Comparto Equilibrio 5+</u> .....	82
<u>Arti e Mestieri Comparto Incremento e Garanzia 5+</u> .....	97
<u>Arti e Mestieri Comparto Conservazione 3+</u> .....	112
<u>Arti &amp; Mestieri Comparto Garanzia 1+</u> .....	127
<i>ALLEGATO PROFILI ESG</i> .....	140

# 1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

## **Mercati finanziari alla data di chiusura dell'esercizio**

Le pressioni inflazionistiche, le fluttuazioni dei prezzi di materie prime ed energia, l'azione restrittiva delle Banche Centrali, le tensioni geopolitiche, le prospettive globali di crescita ed alcuni rischi di instabilità finanziaria hanno costituito i principali fattori di incertezza per i mercati finanziari nel 2023. Le iniziative adottate da Fed e BCE per contrastare l'inflazione e le attese su possibili rimodulazioni delle politiche monetarie hanno generato alterne spinte sia sui rendimenti governativi sia sui mercati azionari. I rischi di ricadute negative per la crescita hanno alimentato fasi di disaffezione per le asset class rischiose.

Su base annua, a fine 2023, l'indice globale azionario MSCI World Local ha conseguito una performance positiva di poco superiore a +21% in valuta locale. Ad un avvio d'anno positivo, e ad una parziale erosione di valore tra febbraio e marzo, è seguita una fase di crescita culminata a fine luglio. Nella seconda metà dell'estate e ad inizio autunno, l'indice ha registrato movimenti laterali e cedenti: il rialzo dei tassi, alcune trimestrali deludenti, i rischi geopolitici e la risalita delle quotazioni petrolifere avevano fatto emergere una diffusa debolezza. Da fine ottobre si è interrotta la correzione, con una sensibile ripresa dei listini proseguita sino a dicembre, complici la fiducia nella chiusura del ciclo di rialzo dei tassi e le flessioni di petrolio e dollaro USA. Gli indici azionari hanno registrato ritorni positivi superiori a +25% negli USA, +11% in Europa, +15% in Area Euro, +27% in Italia, +3% circa in UK, +25% circa in Giappone, +7% circa per i Mercati Emergenti, mentre il cedimento della borsa cinese ha confinato l'indice BRICS nel quadrante negativo (-0,8%). Le migliori performance settoriali, a livello globale, sono state segnate dai comparti tecnologia (Artificial Intelligence), comunicazioni, consumi discrezionali; le peggiori da energy, utilities, consumi di base. La volatilità azionaria (VIX, V2X Index), dopo il picco di metà marzo, si era mossa lateralmente ed in flessione, pur registrando alcuni rimbalzi a maggio e durante il periodo estivo. Successivamente alla sensibile risalita autunnale (tra metà settembre ed ottobre), dopo l'avvio di novembre la volatilità è ridiscesa inferiormente alle medie mobili a 100, 200 e 500 giorni, attestandosi ai minimi dell'anno.

Gli indici obbligazionari hanno espresso dinamiche positive in valuta locale, sia per i governativi globali (il cui indice, su base annua 2023, ha registrato +3,9% circa), sia per i corporate bond (+8% circa per gli Investment Grade, +12% circa per l'High Yield), sia per i governativi emergenti in valuta forte (+12% circa). La dinamica dei rendimenti si è mossa in rialzo sino a fine ottobre, per poi ripiegare bruscamente e chiudere il 2023 con variazioni sostanzialmente flat negli USA e negative in Area Euro. Recentemente inizia ad emergere una certa fiducia degli investitori in un allentamento della stretta già nel primo semestre 2024, malgrado i richiami alla cautela di Fed e BCE. Tale prospettiva ha alimentato una compressione dei rendimenti, in particolare sulle scadenze più brevi. A fine 2023, i Bund a 2 e 10 anni hanno registrato valori prossimi a 2,4% e 2%, mentre i Treasury a 2 e 10 anni si sono collocati a 4,25% e 3,88% circa. Il rendimento del BTP a 10 anni ha segnato 3,69%, mentre lo spread BTP-Bund ha chiuso l'anno a quota 166 punti base. Le diverse emissioni governative hanno registrato performance variabili tra il 9% circa dei governativi italiani, il 6,7% circa dell'indice in Area Euro, il 5,1% circa di quello tedesco, il 3,8% di quello statunitense e lo 0,4% circa di quello giapponese. La volatilità obbligazionaria (MOVE Index), dopo il picco di marzo, si era mossa lateralmente ed in flessione, pur se con alcuni rimbalzi a maggio e durante l'estate. Dopo una sensibile risalita nell'avvio autunnale (sino ad ottobre), in chiusura d'anno la volatilità si è collocata inferiormente alle medie mobili a 100, 200 e 500 giorni.

Il cambio euro-dollaro a fine 2023 segnava 1,1039, registrando un guadagno da inizio anno di +3,12%. Il dollaro è stato condizionato dalla revisione delle aspettative sulla politica monetaria statunitense, con alterne fasi di forza e debolezza. Dopo un rafforzamento nel terzo trimestre, nell'ultimo quarto dell'anno le attese di moderazione del ciclo restrittivo negli USA hanno conferito un certo vigore alla divisa comune. Lo Yen, a lungo penalizzato dall'approccio accomodante della Bank of Japan e dall'allargamento del differenziale dei tassi rispetto alle valute dei Paesi occidentali, si è parzialmente apprezzato da metà novembre grazie alla prospettiva di una normalizzazione della politica monetaria ultra-espansiva.

La quotazione dell'oro a dicembre ha toccato nuovi massimi, attestandosi a 2.062,98 USD, registrando una crescita su base annua 2023 di poco superiore a +13%.

Le materie prime hanno vissuto fasi alterne di ripresa e indebolimento: gli indici hanno registrato flessioni orientate, in base ai panieri considerati, tra -5% e -12%. Brent e WTI si sono collocati rispettivamente, a fine anno, a 77,04 e 71,65 USD/barile (con flessioni su base annua di circa -10%).

Il gas naturale ha registrato cedimenti, e per i metalli industriali è prevalsa una certa debolezza.

## Scenario macroeconomico

Nel 2023 la crescita globale si è mostrata resiliente, pur con fasi di rallentamento. Il settore dei servizi ha continuato a sostenere il peso delle principali economie sviluppate, mentre la domanda ha tenuto meglio delle previsioni, specie negli USA. L'inflazione complessiva ha segnalato moderate flessioni sulle due sponde dell'Atlantico, anche se le pressioni sui servizi core sono state robuste e persistenti. Le Istituzioni di politica monetaria sono rimaste restrittive, tranne che in Cina e Giappone. La Fed ha però rallentato il passo degli aumenti, adottando un approccio più data-dependent: se a febbraio, marzo, maggio e luglio ha rialzato i tassi di 25 punti base, nelle riunioni di giugno, settembre, novembre e dicembre li ha lasciati inalterati. Il tasso di riferimento è posizionato nella fascia 5,25%-5,5%, il livello più alto da 22 anni. Il FOMC di dicembre ha espresso una retorica sorprendentemente dovish, segnalando una revisione di -75 punti base della mediana dei dots per il 2024, senza tuttavia poter escludere eventuali aggiustamenti. La BCE ha effettuato rialzi di 50 punti base a febbraio e a marzo, e di 25 a maggio, giugno, luglio e a settembre, portando il tasso sui depositi a 4% e quello di finanziamento principale a 4,5% (il livello più alto mai registrato), chiudendo ai reinvestimenti dell'APP (da luglio). Quindi ha adottato, come la Fed, un approccio data-dependent. Ad oggi, il Consiglio direttivo ritiene che i tassi di interesse di riferimento abbiano raggiunto livelli idonei (se mantenuti sufficientemente a lungo) a riportare l'inflazione al target. La Bank of England ha portato il tasso bancario a 5,25%, con rialzi di 50 punti a febbraio e a giugno, di 25 a marzo, maggio e ad inizio agosto. La Banca Nazionale Svizzera ha fissato il Policy Rate a 1,75%. La Bank of Japan ha mantenuto inalterata la politica monetaria accomodante, continuando a sostenere l'economia ed arginando le pressioni al rialzo sui tassi. La Banca popolare cinese ha confermato un approccio espansivo grazie a prospettive di inflazione ancora contenute.

L'economia statunitense ha fornito segnali positivi, altalenanti tra la resilienza della domanda e sporadiche perdite di slancio (nella prima parte del 2023). La stima del PIL annualizzato nel terzo trimestre si è attestata a 4,9%, poco sotto le attese. La perdurante tonicità della domanda interna per consumi ed investimenti si è confermata il motore principale della crescita. Il mercato del lavoro è rimasto molto forte: a novembre, la disoccupazione si attestava, in flessione, al 3,7%, nonostante l'aumento della forza lavoro. Robusti sia la creazione dei nuovi posti di lavoro sia la tenuta dei salari, mentre la fiducia dei consumatori si è consolidata. Il dato composito PMI si è posizionato poco sopra la soglia espansiva, sostenuto dai servizi, mentre la componente manifatturiera è rimasta in contrazione. Gli indicatori dei prezzi al consumo, caratterizzati da pressioni vischiose e persistenti, dopo alcuni cedimenti dei prezzi core, si sono stabilizzati. Il calo dei prezzi dei beni si è attenuato più del previsto e la disinflazione di fondo sta procedendo a un ritmo più graduale e meno diffuso che a inizio estate. La dinamica inflativa, con andamenti altalenanti ed incerti, ha registrato a novembre il rallentamento del dato headline a 3,1%, ed un valore stabile nel dato core (+4%), ancora consistente per le componenti dei servizi. Il crescente indebitamento ed un elevato disavanzo di bilancio hanno indotto il Tesoro statunitense ad aumentare le emissioni di Treasury.

Nell'Euro-area, il rallentamento della crescita ha portato l'economia in prossimità di una stagnazione. La domanda ha frenato, mentre i consumi privati hanno costituito una sacca di resilienza. Il comparto immobiliare è stato colpito dall'aumento dei tassi sui prestiti, mentre la produzione industriale ha ceduto. Le pressioni sui prezzi in corso d'anno sono state sostenute, ma i dati più recenti hanno evidenziato segnali prima di stabilizzazione e poi di rallentamento dell'inflazione complessiva al consumo (CPI di novembre stimato a 2,4%; 3,6% per il dato core Eurostat). Anche l'inflazione core dei servizi, inizialmente più vischiosa, ha registrato un sensibile calo. Gli indicatori dei prezzi alla produzione, dopo aver risentito della temporanea ripresa delle quotazioni petrolifere, hanno registrato una nuova flessione dopo l'estate. Il mercato del lavoro si conferma piuttosto solido. Gli indicatori ciclici (PMI) sono collocati nel quadrante recessivo, in coerenza con una crescita stagnante e con prospettive di una lieve contrazione. La fiducia dei consumatori è stabilmente posizionata in territorio negativo. Le condizioni finanziarie sono apparse diffusamente restrittive.

In Cina, lo slancio della crescita è rallentato progressivamente. Gli indicatori ciclici hanno registrato collocazioni espansive sia per il dato composito, sia per quello dei servizi. Anche il PMI manifatturiero Caixin ha chiuso l'anno sopra soglia 50. Le vendite al dettaglio non hanno offerto un supporto significativo, mentre i consumi si sono stabilizzati all'inizio del quarto trimestre. La produzione industriale si è ripresa oltre le attese. Tuttavia, le dinamiche commerciali restano deboli, con l'export in contrazione, e l'attività immobiliare ha ancora difficoltà. L'inflazione non registra pressioni degne di nota e le Autorità hanno annunciato misure di stimolo nel complesso lente e frammentarie.

Alla crisi geopolitica in Ucraina, per cui non si vedono segnali distensivi, si è aggiunta la guerra in Medio Oriente scoppiata dopo l'attacco di Hamas del 7 ottobre 2023, cui è seguita la risposta militare di Israele nella striscia di

Gaza. Oltre ai gravi impatti locali sul piano sociale ed umanitario, a livello globale sono cresciuti i timori sia di azioni terroristiche sia di un allungamento del conflitto.

Alla Cop28 di Dubai, a dicembre, è stato approvato il Global Stocktake, il bilancio degli impegni che elenca le azioni per ridurre le emissioni di gas serra, accelerando l'utilizzo delle energie rinnovabili.

## Prospettive future

I dati macroeconomici suggeriscono che, a inizio 2024, le principali economie possano andare incontro a un rallentamento ciclico della crescita, dell'inflazione e della politica monetaria, con intensità differenti nelle diverse aree. Gli Stati Uniti continuano a dar prova di dinamismo e di resilienza, mentre in Area Euro sembra possibile una leggera contrazione dell'attività entro il primo trimestre. In Cina, infine, difficilmente la crescita potrebbe andare oltre il potenziale.

Negli USA, le vendite al dettaglio, i guadagni nei comparti dei beni e dei servizi, le componenti dei nuovi ordini, i bilanci delle imprese, gli investimenti, i solidi dati di consumo, il reddito reale, gli ampi risparmi delle famiglie, la solidità del mercato del lavoro suggeriscono un ritmo di spesa ancora consistente, nel breve termine. L'espansione della crescita dovrebbe rallentare, in modo ordinato, nei prossimi trimestri e l'economia potrebbe evitare la recessione almeno sino al terzo trimestre 2024. La stima su base annua del Pil statunitense rimane orientata positivamente sia per il 2023, sia per il 2024.

Le prospettive di crescita per l'Euro Area segnalano un progressivo rallentamento: il Pil annuo viene stimato ad un valore poco superiore allo zero sia per il 2023 sia per il 2024 e non si esclude una recessione superficiale e di breve durata entro la prima parte del 2024. Gli investimenti sono orientati negativamente, ma vista la progressione sequenziale gli indici dei direttori acquisti potrebbero essere prossimi ad un minimo. L'inasprimento delle condizioni monetarie e creditizie peserà sulla domanda interna, frenando l'attività. La politica fiscale potrebbe trasformarsi da stimolo a freno: la riattivazione delle regole di Maastricht chiuderà l'epoca di spese consistenti e fuori controllo, pur senza un ritorno dell'austerità più rigida. La dinamica dei consumi appare, in prospettiva, meno brillante rispetto agli USA, e nemmeno il canale estero offre supporto, mentre il settore dei servizi potrebbe perdere slancio più velocemente del previsto. L'economia italiana potrebbe andare incontro a un progressivo deterioramento. La UE intravede prospettive complesse per la finanza pubblica del nostro Paese, soprattutto in relazione al rapporto deficit/Pil, al disavanzo di bilancio e al debito pubblico.

In Cina le prospettive di crescita sono in linea con il potenziale – così come la produzione industriale – e portano ad escludere una ri-accelerazione: il 2024 potrebbe essere un anno di transizione. Le Autorità dovrebbero agire con nuovi stimoli fiscali e monetari, ma i ritardi e la modesta efficacia delle risposte difficilmente potranno determinare veri punti di svolta. Poiché è prevedibile che il commercio estero possa contribuire sempre meno al PIL e tenuto conto delle criticità del settore del real estate, la crescita potrebbe orientarsi verso ritmi sequenziali positivi ma progressivamente più moderati nei prossimi trimestri.

Negli Stati Uniti, il percorso verso la disinflazione potrebbe rivelarsi accidentato: il processo di aggiustamento dei prezzi avverrà molto lentamente, contrastato dalla solida domanda interna, mentre il contesto salariale rimane una fonte di rischio al rialzo. La previsione sull'inflazione statunitense è orientata verso livelli sequenziali in progressiva riduzione.

Nell'Area Euro l'inflazione complessiva dovrebbe continuare a diminuire nei prossimi mesi, più rapidamente che negli USA. L'inflazione core dovrebbe continuare su un moderato trend di allentamento, guidato principalmente dai beni, ma contrastato da alcune pressioni nel comparto dei servizi. Un calo dell'attività più marcato del previsto potrebbe accelerare lo slancio disinflazionistico, mentre salari più alti delle attese potrebbero sostenere i prezzi dei servizi.

In Cina, l'inflazione complessiva potrebbe accelerare nel 2024 ad un ritmo lento ed insufficiente a raggiungere l'obiettivo del 3%. L'attuale scarsa propensione alla spesa e la bassa fiducia dei consumatori inducono a stimare un dato complessivo su base annua 2023 prossimo allo zero, con una moderata accelerazione nel 2024.

Sulle due sponde dell'Atlantico, la politica monetaria ha mantenuto condizioni finanziarie rigide, perseguendo il contenimento dell'inflazione, oggi ancora superiore al target. Tuttavia le due Banche Centrali, nelle riunioni di fine anno, sembrano aver confermato la conclusione dei cicli di rialzo. In prospettiva, le conseguenze dell'aumento dei tassi e dell'inasprimento delle condizioni creditizie dovrebbero rallentare l'economia, i salari e l'inflazione, portando Fed e BCE ad invertire la rotta. Tuttavia permangono i richiami alla cautela, giustificati dal fatto che la lotta all'inflazione non può ancora dirsi conclusa. Powell, dopo aver ripetutamente rimarcato

l'approccio data-dependent, in occasione dell'ultimo FOMC del 2023 ha espresso una retorica accomodante. Tuttavia, se l'inflazione dovesse diminuire più lentamente del previsto, la Fed potrebbe tagliare meno di quanto atteso dai mercati. Viceversa, se inflazione e/o crescita dovessero indebolirsi oltre le attese, si potrebbe assistere ad un allentamento più marcato.

La BCE si troverà ad affrontare un contesto macro in deterioramento. Le probabilità di ulteriori rialzi dei tassi si sono dissipate: la politica monetaria è ritenuta già adeguata per perseguire l'obiettivo di inflazione a 2% nel 2025. A dicembre Christine Lagarde non si è espressa né sulla durata del periodo di tassi stabili né, tantomeno, su eventuali tagli. Tuttavia, nel corso di un'intervista durante il forum economico di Davos, ha accennato alla possibilità di un taglio entro l'estate. L'interruzione dei reinvestimenti dell'APP avrà un impatto sostanziale sulle condizioni finanziarie, soprattutto in un anno di consistenti aumenti dell'offerta netta di titoli di Stato. Difficilmente la BCE riuscirà a rimuovere il programma di reinvestimento PEPP. Livelli di crescita ed inflazione inferiori alle previsioni potrebbero consentire un atteggiamento più accomodante sui tassi e non è escluso che la BCE possa agire, sorprendendo mercati ed investitori, già nella prima metà del 2024.

La Banca Popolare Cinese dovrebbe mantenere un approccio espansivo calibrato per favorire il credito alle imprese e ai consumatori, con l'obiettivo di stimolare e consolidare l'economia, e al contempo, di preservare la stabilità del Renminbi. Appare quindi ipotizzabile che i tassi rimangano fermi o che vengano marginalmente rivisti al ribasso.

I mercati azionari globali rimangono condizionati da notizie molto variabili su quadro macroeconomico e fondamentali, condizioni finanziarie, flussi di liquidità, e tensioni geopolitiche a cui si affiancheranno, nel prosieguo del 2024, le tornate elettorali in Europa e negli USA. Tali fattori, concorrono a comporre prospettive incerte, e non consentono di escludere che si possano generare episodi di volatilità, suggerendo l'adozione di un approccio complessivamente neutrale sul comparto azionario. In un contesto di indebolimento prospettico indotto dall'azione aggressiva delle Banche Centrali (il fattore frenante si riferisce all'effetto di progressivo restringimento delle condizioni finanziarie), al momento non emergono particolari difficoltà sui margini e sulle prospettive di redditività aziendali. Il rallentamento ciclico atteso sui Mercati sviluppati si potrebbe manifestare con un certo ritardo, con minore intensità rispetto alle attese, ed essere, in parte, già fattorizzato nei prezzi. Specularmente questo potrebbe valere anche per le attese di possibili tagli futuri dei tassi, atti ad allentare gli effetti dell'azione restrittiva condotta delle Banche centrali. Al momento, pertanto, non si intravedono fattori catalizzanti in grado di imprimere una chiara direzionalità sui listini azionari, escludendo che possa determinarsi nel brevissimo termine un marcato taglio dei tassi. La dilatazione o la contrazione del ciclo economico, la divergenza delle dinamiche di crescita, che muoveranno comunque in rallentamento, combinati a fattori episodici di supporto o di penalizzazione, continueranno a richiedere l'adozione di cambiamenti tattici dell'esposizione, un attento timing d'azione ed un prudente bilanciamento allocativo.

Per quanto riguarda le obbligazioni governative e la duration, riteniamo che i rendimenti governativi abbiano raggiunto livelli interessanti e possano continuare a portare valore. In un'ottica di medio termine, sarà interessante il focus sul divario tra il livello atteso per "l'atterraggio" dell'inflazione ed il concomitante livello dei tassi. Poiché è improbabile che un livello elevato dei tassi non produca effetti su crescita ed inflazione, in prospettiva, sia la Fed sia la BCE potrebbero essere indotte ad adottare atteggiamenti meno aggressivi, avuto conto della necessità di perseguire la stabilità delle condizioni finanziarie in affiancamento a quella dei prezzi. Tuttavia, l'attuale fattorizzazione di tagli dei tassi nel breve o nel brevissimo termine potrebbe risultare eccessiva, in assenza di un marcato deterioramento macroeconomico, al momento non atteso, soprattutto negli USA. Tali considerazioni inducono a privilegiare un approccio complessivamente neutrale sul comparto obbligazionario governativo, suggerendo di evitare l'acquisto di rendimenti che potrebbero incorporare aspettative sui tassi non coerenti con il contesto macroeconomico. Il costo-opportunità determinato da posizioni sottopesate potrebbe risultare eccessivamente penalizzante in presenza di tassi reali positivi; inoltre, appare improbabile che un livello elevato dei tassi non comporti rischi per crescita ed inflazione.

Per quanto riguarda i BTP, le prospettive di crescita e il deterioramento della sostenibilità dei conti di finanza pubblica potrebbero ripercuotersi su valutazioni e volatilità. L'interruzione dei reinvestimenti dell'APP, l'outlook di crescita, le condizioni di finanziamento più severe, la politica fiscale, le esigenze di fabbisogno prospettico e la consistente entità del debito suggeriscono un approccio prudente e neutrale. D'altro canto, però, i tassi nominali molto interessanti, la presenza di una rete di protezione UE, il funzionamento del PEPP (ancorché in ridimensionamento), la distribuzione del debito e il potenziale espresso dagli investitori retail domestici continuano a conferire valore alle emissioni governative italiane. La rilevanza dei finanziamenti europei rende poco probabile un approccio ostile da parte del governo, malgrado il dibattito su Mes.

Per le obbligazioni societarie suggeriamo un buon livello di diversificazione, prediligendo emittenti di elevata qualità, per arginare volatilità e illiquidità. Il segmento Investment Grade continua ad esprimere un migliore

accesso al mercato ed una maggiore gestibilità degli asset, anche in virtù di una domanda di base più stabile, di rendimenti interessanti lungo la scala di subordinazione e di un primario attivo. Di particolare interesse, per quanto riguarda il profilo di rischio e rendimento, le emissioni previste a inizio 2024. Nel segmento high yield, invece, i rischi connessi a società più fragili e a minore merito di credito richiedono attenzione sul rifinanziamento del debito, in considerazione di tassi di emissione elevati, con conseguente innalzamento del costo del debito stesso, tenuto conto dell'inasprimento delle condizioni creditizie. A oggi le politiche monetarie restrittive non hanno ancora manifestato effetti sensibili sui tassi di default aziendali, ma in prospettiva non è escluso che possano emergere situazioni di tensione.

Il cambio euro /dollaro resta condizionato dalle scelte di Fed e BCE, il cui approccio aggressivo dovrebbe indebolirsi gradualmente nel medio periodo, alla luce delle dinamiche di crescita ed inflazione. Potrebbe permanere, quindi, una certa volatilità in relazione alla pubblicazione dei dati macroeconomici.

Relativamente alle commodities, alle prospettive di un generale rallentamento dell'attività si affianca la resilienza delle economie sviluppate, in un contesto di incertezza causato dalla delicata bilancia tra domanda e offerta e dalle continue tensioni geopolitiche, che potrebbero influire sugli approvvigionamenti e sui prezzi CIF (cost, insurance, and freight).

### **Monitoraggio dei rischi di sostenibilità**

Anima SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating di sostenibilità degli emittenti, basati sui punteggi/rating E, S e G forniti da info provider specializzati, i quali calcolano tali punteggi/rating sulla base di una serie di criteri differenziati per settori di attività per gli emittenti corporate e di criteri specifici per gli emittenti governativi. L'attività di monitoraggio tiene in considerazione, oltre al livello dei punteggi/rating stessi, le percentuali di portafoglio su cui sono disponibili i punteggi/rating Ambientale (E), Sociale (S) e di Governance (G), così come la concentrazione dei portafogli per classi di rating. Per i fondi di fondi, le gestioni patrimoniali in fondi e altre tipologie di prodotto assimilati, il controllo dei rischi di sostenibilità viene realizzato attraverso la valutazione delle strategie e degli approcci ESG dei fondi i cui portafogli sono investiti, come specificato nel seguito. Il monitoraggio dei rischi di sostenibilità comprende anche la valutazione qualitativa di altri fattori, come ad esempio l'appartenenza degli emittenti a determinati settori di attività considerati più rischiosi dal punto di vista ambientale o sociale.

L'attività di monitoraggio dei rischi di sostenibilità sopradescritta conduce ad una classificazione dell'intera gamma dei prodotti Anima ai quali si applica la presente Policy secondo un ordine crescente di rischio di sostenibilità, nell'ottica che a un maggior rischio si associ un impatto potenziale negativo maggiore sui ritorni del prodotto stesso.

L'informativa riguardante le caratteristiche ambientali e sociali dei prodotti finanziari prevista dall'art.11 Reg. UE 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, è disponibile nell'allegato in calce alla relazione.

## Esercizio dei diritti derivanti dalla titolarità dei valori in portafoglio

Nel corso del 2023 sono stati esercitati diritti di voto per le azioni in portafoglio come di seguito rendicontato oppure, indirettamente attraverso l'esercizio dei diritti di voto di pertinenza dei fondi di Anima SGR in cui il Fondo Pensione è stato investito.

Sempre indirettamente, all'interno dei fondi comuni di Anima SGR alle cui rendicontazioni si rimanda, si sono svolte le strategie di azionariato attivo o Stewardship, adottate da Anima ed ispirate ai principi di Assogestioni ed EFAMA (Stewardship Code - Principles for asset managers' monitoring of, voting in, engagement with investee companies), costituite essenzialmente da tre componenti: il monitoraggio dell'andamento economico e finanziario, e dei relativi rischi, delle società; l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee delle società, di cui si è già detto; il confronto diretto con gli emittenti su temi specifici, o engagement, quest'ultimo finalizzato a promuovere una sensibilizzazione sulle questioni individuate ed un miglioramento dei relativi comportamenti da parte degli emittenti stessi ed inteso a contribuire all'accrescimento del valore dell'investimento nel lungo periodo. Al fine di svolgere al meglio le proprie attività di Stewardship, Anima si è dotata di specifiche politiche e strategie (policy), pubblicate sul proprio sito, che regolano anche l'esercizio del diritto di voto prevedendone l'applicazione per gli "Emittenti Significativi", cioè quelli per i quali siano superate determinate soglie sia in rapporto al capitale sociale dell'emittente che al peso dell'investimento nei prodotti gestiti. Le policy possono essere applicate da Anima anche ad altri emittenti, in misura flessibile e proporzionale e secondo valutazioni di opportunità.

Per maggiori dettagli sull'attività d'impegno di Anima SGR si può fare riferimento alla relazione sull'attività d'impegno di Anima nel 2023, pubblicata sul sito della società al link:

<https://www.animasgr.it/IT/investitore-privato/prodotti/Pagine/sostenibilita.aspx>

## Esercizio del diritto di voto

Anima SGR esercita il diritto di voto per conto dei fondi gestiti, in relazione ai titoli azionari presenti nei portafogli dei fondi stessi, mediante il voto elettronico disposto tramite la piattaforma *web* di *proxy voting* gestita dalla Società *provider* *ISS Institutional Shareholder Services, Inc.*, ovvero mediante apposita delega conferita *ad hoc*, sulla base di esplicite istruzioni vincolanti, a specifici soggetti incaricati (es. a propri dipendenti o a studi legali). Anima SGR si impegna ad esercitare in modo ragionevole e responsabile, per conto dei propri clienti, i diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari di natura azionaria presenti negli OICVM gestiti: si ritiene che un uso attivo di tali diritti sia vantaggioso sia per i mercati finanziari sia per la *corporate governance* delle società emittenti. Il voto viene quindi stato esercitato nell'interesse esclusivo dei clienti e con la finalità di accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti. L'esercizio del voto avviene sempre in maniera informata, sulla base delle informazioni pubblicate dalle stesse società oggetto di investimento, o dai mezzi di informazione di corrente utilizzo (a titolo esemplificativo: siti *web* delle società emittenti, stampa quotidiana e periodica, *information-provider* finanziari), nonché delle eventuali analisi condotte da primarie società di ricerca specializzate nel *proxy voting*. L'espressione di voto in sede assembleare viene generalmente orientata in coerenza con la politica di voto di Anima SGR. Le linee guida della *policy* rappresentano i criteri di carattere generale cui Anima SGR si attiene nell'analisi delle diverse risoluzioni. La valutazione delle pratiche di *corporate governance* tiene conto di fattori specifici dell'impresa oggetto di analisi, con particolare riferimento alle dimensioni ed al contesto operativo, avendo riguardo alla tutela dei diritti degli azionisti, alle modalità di nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) e del Collegio Sindacale (C.S.), alle modalità di selezione ed ai compiti della società di revisione contabile, all'efficienza e all'oggettività del sistema dei controlli interni, all'analisi della situazione finanziaria, all'approvazione dei conti, alle politiche retributive, ai sistemi incentivanti, alle eventuali modifiche statutarie, all'adozione di specifici programmi di *corporate social responsibility*. Con riguardo alle società italiane nelle cui sedi assembleari sia stata prevista l'elezione o il rinnovo delle cariche sociali (C.d.A., C.S.), il voto viene espresso coerentemente con le riflessioni maturate collegialmente in seno al Comitato Gestori (composto da rappresentanti delle SGR associate ad Assogestioni ed altri investitori istituzionali), quale espressione delle Società di Gestione detentrici di azioni. Non viene esercitato il diritto di voto relativamente ad azioni di Società direttamente o indirettamente controllanti Anima SGR SpA eventualmente detenute nei portafogli degli OICR gestiti: Anima SGR, esercitando i diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti nell'esclusivo interesse degli OICR gestiti, si astiene dal voto nelle situazioni in cui vengono individuati conflitti di interesse. Non si portano ad evidenza situazioni di particolare

rilevanza avendo riguardo al comportamento tenuto in assemblea in funzione dell'esercizio di voto. A titolo riepilogativo, su base annuale, si rende noto che nel corso del 2023, è emersa l'opportunità di esercitare il diritto di voto nella sede assembleare delle seguenti Società:

#### **Comparto Incremento e Garanzia 5+**

Air Liquide SA, Amadeus IT Group SA, ASML Holding NV, AXA SA, Banco Santander SA, Deutsche Post AG, Deutsche Telekom AG, EDP-Energias de Portugal SA, Enel SpA, ENGIE SA, Eni SpA, Heineken NV, Iberdrola SA, Industria de Diseno Textil SA, ING Groep NV, Iren SpA, L'Oreal SA, LVMH Moet Hennessy Louis Vuitton SE, Mercedes-Benz Group AG, Merck KGaA, Prosus NV, Royal KPN NV, RWE AG, SAP SE, Schneider Electric SE, Shell PLC, Total Energies SE, VINCI SA.

#### **Comparto Crescita 25+**

AbbVie Inc., Adobe Inc., Alphabet Inc., Amazon.com, Inc., Analog Devices, Inc., Applied Materials Inc., Baker Hughes Company, Bank of America Corporation, Bank of Montreal, Berkshire Hathaway Inc., Biogen Inc., Broadcom Inc., Bunge Limited, Campbell Soup Company, Canadian Natural Resources Limited, Canadian Pacific Kansas City Limited, Cheniere Energy, Inc., Citigroup Inc., CME Group Inc., Comcast Corporation, Constellation Brands, Inc., Costco Wholesale Corporation, Dai-ichi Life Holdings, Inc., Danaher Corporation, Delta Air Lines, Inc., Elevance Health, Inc., Eli Lilly and Company, Enbridge Inc., Exxon Mobil Corporation, FedEx Corporation, General Electric Company, General Motors Company, Intuitive Surgical, Inc., IQVIA Holdings Inc., Jazz Pharmaceuticals plc, Johnson & Johnson, Linde Plc, Marriott International, Inc., Mastercard Incorporated, McDonald's Corporation, Microsoft Corporation, Mitsubishi Corp., Mitsubishi UFJ Financial Group, Inc., National Australia Bank Limited, Netflix Inc., Newmont Corporation, NextEra Energy, Inc., NIKE, Inc., Nutrien Ltd., NVIDIA Corporation, Oracle Corporation, Pfizer Inc., QUALCOMM Incorporated, Regeneron Pharmaceuticals, Inc., Royal Bank of Canada, S&P Global Inc., Sage Therapeutics, Inc., Sony Group Corp., Starbucks Corporation, Sumitomo Mitsui Financial Group, Inc., Target Corporation, Tesla, Inc., The Coca-Cola Company, The Procter & Gamble Company, The Toronto-Dominion Bank, The Walt Disney Company, United Parcel Service, Inc., Walmart Inc., Wells Fargo & Company.

#### **Comparto Equilibrio 5+**

Adobe Inc., Alphabet Inc., Amazon.com, Inc., Baker Hughes Company, Bank of America Corporation, Bank of Montreal, Berkshire Hathaway Inc., Biogen Inc., Broadcom Inc., Bunge Limited, Campbell Soup Company, Canadian Natural Resources Limited, Canadian Pacific Kansas City Limited, Cheniere Energy, Inc., Citigroup Inc., CME Group Inc., Comcast Corporation, Constellation Brands, Inc., Danaher Corporation, Delta Air Lines, Inc., Eli Lilly and Company, Enbridge Inc., Exxon Mobil Corporation, FedEx Corporation, General Electric Company, General Motors Company, Intuitive Surgical, Inc., IQVIA Holdings Inc., Jazz Pharmaceuticals plc, Johnson & Johnson, Linde Plc, Marriott International, Inc., Mastercard Incorporated, McDonald's Corporation, Microsoft Corporation, Netflix, Inc., Newmont Corporation, NextEra Energy, Inc., NIKE, Inc., Nutrien Ltd., NVIDIA Corporation, Oracle Corporation, Fizer Inc., S&P Global Inc., Target Corporation, Tesla, Inc., The Coca-Cola Company, The Procter & Gamble Company, The Toronto-Dominion Bank, The Walt Disney Company, United Parcel Service, Inc., Walmart Inc., Wells Fargo & Company.

#### **Comparto Rivalutazione 10+**

AbbVie Inc., Adobe Inc., Alphabet Inc., Amazon.com, Inc., Analog Devices, Inc., Applied Materials, Inc., Baker Hughes Company, Bank of America Corporation, Bank of Montreal, Berkshire Hathaway Inc., Biogen Inc., Broadcom Inc., Bunge Limited, Campbell Soup Company, Canadian Natural Resources Limited, Canadian Pacific Kansas City Limited, Cheniere Energy, Inc., Citigroup Inc., CME Group Inc., Comcast Corporation, Constellation Brands, Inc., Costco Wholesale Corporation, Dai-ichi Life Holdings, Inc., Danaher Corporation, Delta Air Lines, Inc., Elevance Health, Inc., Eli Lilly and Company, Enbridge Inc., Exxon Mobil Corporation, FedEx Corporation, General Electric Company, General Motors Company, Intuitive Surgical, Inc., IQVIA Holdings Inc., Jazz Pharmaceuticals plc, Johnson & Johnson, Linde Plc, Marriott International, Inc., Mastercard Incorporated, McDonald's Corporation, Microsoft Corporation, Mitsubishi Corp., Mitsubishi UFJ Financial Group, Inc., National Australia Bank Limited, Netflix, Inc., Newmont Corporation, NextEra Energy, Inc., NIKE, Inc., Nutrien

Ltd., NVIDIA Corporation, Oracle Corporation, Pfizer Inc., QUALCOMM Incorporated, Regeneron Pharmaceuticals, Inc., S&P Global Inc., Sage Therapeutics, Inc., Sony Group Corp., Starbucks Corporation, Sumitomo Mitsui Financial Group, Inc., Target Corporation, Tesla, Inc., The Coca-Cola Company, The Procter & Gamble Company, The Toronto-Dominion Bank, The Walt Disney Company, United Parcel Service, Inc., Walmart Inc., Wells Fargo & Company.

## Andamento della Gestione 2023

### Comparto Crescita 25+

Il Comparto ha iniziato l'anno con un'esposizione azionaria marginalmente in sottopeso rispetto al benchmark di riferimento in un contesto di incertezza macroeconomica, di elevata inflazione e di ciclo restrittivo delle banche centrali. Tuttavia nel corso del primo trimestre l'allocazione è stata gestita dinamicamente in ottica di una maggiore prudenza sulla scia della crisi di liquidità attraversata dal settore finanziario con particolare riferimento alla banca americana SVB e Credit Suisse in Europa. L'allocazione geografica ha privilegiato l'area europea contestualmente ad un quadro macro migliore, mentre a partire dal secondo trimestre il sovrappeso è stato collocato sugli Stati Uniti mantenendo complessivamente un'allocazione azionaria nell'intorno della neutralità. A seguito della volatilità dei mesi estivi, nel corso del quarto trimestre l'esposizione azionaria è stata gradualmente incrementata a fronte dell'effetto positivo della stagionalità, di notizie positive in merito alla pressione sui prezzi e sulla potenziale conclusione di una politica monetaria restrittiva. L'investimento del portafoglio azionario è stato realizzato principalmente con fondi di Anima SGR specializzati in questa asset class e da un paniere in titoli del mercato azionario statunitense. Per quanto concerne la parte monetaria, nel corso dell'anno è stato mantenuto un elevato grado di diversificazione geografica Area Euro rispetto alla esclusiva detenzione dei Bot a fronte di rendimenti interessanti in territorio positivo offerti dai titoli di altri paesi.

### Comparto Rivalutazione 10+

Il Comparto ha iniziato l'anno con un'esposizione azionaria marginalmente in sottopeso rispetto al benchmark di riferimento in un contesto di incertezza macroeconomica, di elevata inflazione e di ciclo restrittivo delle banche centrali. Tuttavia nel corso del primo trimestre l'allocazione è stata gestita dinamicamente in ottica di una maggiore prudenza sulla scia della crisi di liquidità attraversata dal settore finanziario, con particolare riferimento alla banca americana SVB e Credit Suisse in Europa. L'allocazione geografica ha privilegiato l'area europea contestualmente ad un quadro macro migliore, mentre a partire dal secondo trimestre il sovrappeso è stato collocato sugli Stati Uniti, mantenendo complessivamente un'allocazione azionaria nell'intorno della neutralità. A seguito della volatilità dei mesi estivi, nel corso del quarto trimestre l'esposizione azionaria è stata gradualmente incrementata a fronte dell'effetto positivo della stagionalità, di notizie positive in merito alla pressione sui prezzi e sulla potenziale conclusione di una politica monetaria restrittiva. L'investimento del portafoglio azionario è stato realizzato principalmente con fondi di Anima SGR specializzati in questa asset class e da un paniere in titoli del mercato azionario statunitense.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria il comparto ha iniziato l'anno con una esposizione sottopeso sul rischio di tasso, posizione incrementata nei primi due mesi dell'anno in uno scenario in cui la risalita dei rendimenti ha portato il mercato a riflettere in misura più adeguata l'outlook restrittivo di politica monetaria. Nel mese di marzo l'esposizione è stata neutralizzata e quindi gradualmente portata in sovrappeso nel secondo trimestre sulla base di uno scenario macroeconomico che vedeva un rientro dell'inflazione e una possibilità di recessione nella seconda metà dell'anno, in particolare negli Stati Uniti. Nel terzo trimestre è stata mantenuta una view costruttiva sull'asset class obbligazionaria in relazione alle considerazioni precedentemente descritte. Il cambiamento dello scenario macroeconomico con slittamento in avanti nel tempo al 2024 della previsione di recessione negli Usa è stato il presupposto per una riduzione della posizione in sovrappeso di duration, implementando al tempo stesso un posizionamento più coerente con attese di irripidimento della curva, fino ad una ulteriore riduzione dell'esposizione al rischio di tasso vicino alla neutralità su fine anno. Geograficamente nell'ambito dei Paesi periferici l'esposizione sull'Italia è stata mantenuta neutrale per gran parte dell'anno in funzione dell'approccio costruttivo sui tassi più che per una view specifica sullo spread Btp-Bund; tutto ciò tenendo in considerazione il differenziale di rendimento offerto dai Btp rispetto ad altri emittenti governativi dell'area Euro in un contesto di rendimenti in movimento laterale o in discesa. L'esposizione sulle obbligazioni societarie è stata mantenuta complessivamente neutrale attraverso l'investimento nel fondo di Anima sgr specializzato in questa asset class. Per quanto concerne la parte monetaria, nel corso dell'anno è stato mantenuto un elevato grado di diversificazione geografica nell'ambito dell'area Euro rispetto alla esclusiva detenzione dei Bot a fronte di rendimenti interessanti in territorio positivo offerti dai titoli di altri paesi.

### **Comparto Equilibrio 5+**

Il Comparto ha iniziato l'anno con un'esposizione azionaria marginalmente sottopeso rispetto al benchmark di riferimento in un contesto di incertezza macroeconomica, di elevata inflazione e di ciclo restrittivo delle banche centrali. Tuttavia nel corso del primo trimestre l'allocazione è stata gestita dinamicamente in ottica di una maggiore prudenza sulla scia della crisi di liquidità attraversata dal settore finanziario, con particolare riferimento alla banca americana SVB e Credit Suisse in Europa. L'allocazione geografica ha privilegiato l'area europea contestualmente ad un quadro macro migliore, mentre a partire dal secondo trimestre il sovrappeso è stato collocato sugli Stati Uniti, mantenendo complessivamente un'allocazione azionaria nell'intorno della neutralità. A seguito della volatilità dei mesi estivi, nel corso del quarto trimestre l'esposizione azionaria è stata gradualmente incrementata a fronte dell'effetto positivo della stagionalità, di notizie positive in merito alla pressione sui prezzi e sulla potenziale conclusione di una politica monetaria restrittiva. L'investimento del portafoglio azionario è stato realizzato principalmente con fondi di Anima SGR specializzati in questa asset class e da un paniere in titoli del mercato azionario statunitense.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria il comparto ha iniziato l'anno con una esposizione sottopeso sul rischio di tasso, posizione incrementata nei primi due mesi dell'anno in uno scenario in cui la risalita dei rendimenti ha portato il mercato a riflettere in misura più adeguata l'outlook restrittivo di politica monetaria. Nel mese di marzo l'esposizione è stata neutralizzata e quindi gradualmente portata in sovrappeso nel secondo trimestre sulla base di uno scenario macroeconomico che vedeva un rientro dell'inflazione e una possibilità di recessione nella seconda metà dell'anno, in particolare negli Stati Uniti. Nel terzo trimestre è stata mantenuta una view costruttiva sull'asset class obbligazionaria in relazione alle considerazioni precedentemente descritte. Il cambiamento dello scenario macroeconomico con slittamento in avanti nel tempo al 2024 della previsione di recessione negli Usa è stato il presupposto per una riduzione della posizione in sovrappeso di duration, implementando al tempo stesso un posizionamento più coerente con attese di irripidimento della curva, fino ad una ulteriore riduzione dell'esposizione al rischio di tasso vicino alla neutralità su fine anno. Geograficamente nell'ambito dei Paesi periferici l'esposizione sull'Italia è stata mantenuta neutrale per gran parte dell'anno in funzione dell'approccio costruttivo sui tassi più che per una view specifica sullo spread Btp-Bund; tutto ciò tenendo in considerazione il differenziale di rendimento offerto dai Btp rispetto ad altri emittenti governativi dell'area Euro in un contesto di rendimenti in movimento laterale o in discesa. L'esposizione sulle obbligazioni societarie è stata mantenuta complessivamente neutrale attraverso l'investimento nel fondo di Anima sgr specializzato in questa asset class. Per quanto concerne la parte monetaria, nel corso dell'anno è stato mantenuto un elevato grado di diversificazione geografica nell'ambito dell'area Euro rispetto alla esclusiva detenzione dei Bot a fronte di rendimenti interessanti in territorio positivo offerti dai titoli di altri paesi.

### **Comparto Incremento e Garanzia 5+**

Il Comparto ha iniziato l'anno con un'esposizione azionaria marginalmente sottopeso rispetto al benchmark di riferimento, in un contesto di incertezza macroeconomica, di elevata inflazione e di ciclo restrittivo delle banche centrali. Tuttavia nel corso del primo trimestre l'allocazione è stata gestita dinamicamente in ottica di una maggiore prudenza sulla scia della crisi di liquidità attraversata dal settore finanziario con particolare riferimento alla banca americana SVB e Credit Suisse in Europa. Durante il terzo trimestre le scelte allocative hanno riguardato una gestione equilibrata anche in termini di stili e fattori al fine di proteggere il patrimonio in un contesto di volatilità dei mesi estivi. Nel corso del quarto trimestre l'esposizione azionaria è stata gradualmente incrementata a fronte dell'effetto positivo della stagionalità, di notizie positive in merito alla pressione sui prezzi e sulla potenziale conclusione di una politica monetaria restrittiva, privilegiando settori correlati positivamente con un movimento di discesa dei tassi. L'investimento del portafoglio azionario è realizzato da un'esposizione diretta in titoli del mercato Emu.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria il comparto ha iniziato l'anno con una esposizione sottopeso sul rischio di tasso, posizione incrementata nei primi due mesi dell'anno in uno scenario in cui la risalita dei rendimenti ha portato il mercato a riflettere in misura più adeguata l'outlook restrittivo di politica monetaria. Nel mese di marzo l'esposizione è stata neutralizzata e quindi portata gradualmente in sovrappeso nel secondo trimestre sulla base di uno scenario macroeconomico che vedeva un rientro dell'inflazione e una possibilità di recessione nella seconda metà dell'anno in particolare negli Stati Uniti. Nel terzo trimestre è stata mantenuta una view costruttiva sull'asset class obbligazionaria in relazione alle considerazioni precedentemente descritte. Il cambiamento dello scenario macroeconomico con slittamento in avanti nel tempo al 2024 della previsione di recessione negli Usa è stato il presupposto per una riduzione della posizione in sovrappeso di duration,

implementando al tempo stesso un posizionamento più coerente con attese di irripidimento della curva, fino ad una ulteriore riduzione dell'esposizione al rischio di tasso vicino alla neutralità su fine anno. Geograficamente nell'ambito dei Paesi periferici l'esposizione sull'Italia è stata mantenuta neutrale per gran parte dell'anno in funzione dell'approccio costruttivo sui tassi più che per una view specifica sullo spread Btp-Bund; tutto ciò tenendo in considerazione il differenziale di rendimento offerto dai Btp rispetto ad altri emittenti governativi dell'area Euro in un contesto di rendimenti in movimento laterale o in discesa. L'esposizione sulle obbligazioni societarie è stata mantenuta complessivamente neutrale attraverso l'investimento nel fondo di Anima sgr specializzato in questa asset class. Per quanto concerne la parte monetaria, nel corso dell'anno è stato mantenuto un elevato grado di diversificazione geografica nell'ambito dell'area Euro rispetto alla esclusiva detenzione dei Bot a fronte di rendimenti interessanti in territorio positivo offerti dai titoli di altri paesi.

### **Comparto Conservazione 3+**

Il comparto ha iniziato l'anno con una esposizione sottopeso sul rischio di tasso, posizione incrementata nei primi due mesi dell'anno in uno scenario in cui la risalita dei rendimenti ha portato il mercato a riflettere in misura più adeguata l'outlook restrittivo di politica monetaria. Nel mese di marzo l'esposizione è stata neutralizzata e quindi gradualmente portata in sovrappeso nel secondo trimestre sulla base di uno scenario macroeconomico che vedeva un rientro dell'inflazione e una possibilità di recessione nella seconda metà dell'anno, in particolare negli Stati Uniti. Nel terzo trimestre è stata mantenuta una view costruttiva sull'asset class obbligazionaria in relazione alle considerazioni precedentemente descritte. Il cambiamento dello scenario macroeconomico con slittamento in avanti nel tempo al 2024 della previsione di recessione negli Usa è stato il presupposto per una riduzione della posizione in sovrappeso di duration, implementando al tempo stesso un posizionamento più coerente con attese di irripidimento della curva, fino ad una ulteriore riduzione dell'esposizione al rischio di tasso vicino alla neutralità su fine anno. Geograficamente nell'ambito dei Paesi periferici l'esposizione sull'Italia è stata mantenuta neutrale per gran parte dell'anno in funzione dell'approccio costruttivo sui tassi più che per una view specifica sullo spread Btp-Bund; tutto ciò tenendo in considerazione il differenziale di rendimento offerto dai Btp rispetto ad altri emittenti governativi dell'area Euro in un contesto di rendimenti in movimento laterale o in discesa. L'esposizione sulle obbligazioni societarie è stata mantenuta complessivamente neutrale attraverso l'investimento nel fondo Anima specializzato in questa asset class. Per quanto concerne la parte monetaria, nel corso dell'anno è stato mantenuto un elevato grado di diversificazione geografica nell'ambito dell'area Euro rispetto alla esclusiva detenzione dei Bot a fronte di rendimenti interessanti in territorio positivo offerti dai titoli di altri paesi.

### **Comparto Garanzia 1+**

Il comparto è stato caratterizzato da una duration complessiva in un intorno del benchmark di riferimento. L'investimento prevalente in emissioni del mercato monetario è stato contraddistinto da un elevato grado di diversificazione geografica nell'ambito dell'area Euro, pur mantenendo un'esposizione moderatamente sovrappeso sull'Italia dati i rendimenti interessanti offerti rispetto ai titoli degli altri paesi sul segmento monetario.

## **Evoluzione prevedibile della Gestione**

### **Comparto Crescita 25+**

In uno scenario di fine ciclo restrittivo e potenziale implementazione di politiche monetarie espansive da parte delle banche centrali e contestualmente di dinamiche inflattive in allentamento, ci si attende per il 2024 una performance positiva dei mercati azionari, di intensità più contenuta rispetto al 2023. Inoltre, ci si aspetta che la partecipazione dei titoli a rendimento positivo sia più ampia e non con la medesima e significativa concentrazione a cui abbiamo assistito nel corso del 2023, con particolari differenze in termini di crescita degli utili tra aree geografiche e settori. Nel 2024 è prevista una crescita degli utili più equilibrata e non un'inversione di tendenza determinando dunque maggiori opportunità di investimento a livello globale. La dinamica particolarmente positiva a cui si è assistito nel corso dello scorso anno ha portato a multipli elevati e un impatto rialzista anche con riferimento agli indicatori di posizionamento e di "sentiment". Ciò implica dunque un approccio prudente e un posizionamento bilanciato nel corso del 2024, anche in un contesto di incertezza riguardo ai rischi geopolitici.

### **Comparto Rivalutazione 10+**

In uno scenario di fine ciclo restrittivo e potenziale implementazione di politiche monetarie espansive da parte delle banche centrali e contestualmente di dinamiche inflattive in allentamento, ci si attende per il 2024 una performance positiva dei mercati azionari di intensità più contenuta rispetto al 2023. Inoltre, ci si aspetta che la partecipazione dei titoli a rendimento positivo sia più ampia e non con la medesima e significativa concentrazione a cui abbiamo assistito nel corso del 2023, con particolari differenze in termini di crescita degli utili tra aree geografiche e settori. Nel 2024 è prevista una crescita degli utili più equilibrata e non un'inversione di tendenza, determinando dunque maggiori opportunità di investimento a livello globale. La dinamica particolarmente positiva a cui si è assistito nel corso dello scorso anno ha portato a multipli elevati e un impatto rialzista anche con riferimento agli indicatori di posizionamento e di "sentiment". Ciò implica dunque un approccio prudente e un posizionamento bilanciato nel corso del 2024 anche in un contesto di incertezza riguardo ai rischi geopolitici. Nello scenario descritto le obbligazioni potranno dare una performance positiva. Nel breve periodo manteniamo un orientamento neutrale sulla duration, poiché l'entità dei ribassi dei tassi ufficiali attualmente scontati nei prossimi dodici mesi appare troppo marcata, considerando anche i rischi derivanti dalla concentrazione dell'offerta di titoli sul mercato primario da parte dei governi nel primo trimestre. La prospettiva di una discesa dei tassi ufficiali nel corso dell'anno favorisce la ricostituzione di una esposizione in sovrappeso di duration qualora si verifichi una risalita dei rendimenti. Sul credito prevale un'impostazione neutrale dato il movimento di restringimento degli spread registrato negli ultimi mesi, sebbene in un'ottica di medio lungo periodo i rendimenti storicamente elevati sul comparto continuano a presentare valore

### **Comparto Equilibrio 5+**

In uno scenario di fine ciclo restrittivo e potenziale implementazione di politiche monetarie espansive da parte delle banche centrali e contestualmente di dinamiche inflattive in allentamento, ci si attende per il 2024 una performance positiva dei mercati azionari di intensità più contenuta rispetto al 2023. Inoltre, ci si aspetta che la partecipazione dei titoli a rendimento positivo sia più ampia e non con la medesima e significativa concentrazione a cui abbiamo assistito nel corso del 2023, con particolari differenze in termini di crescita degli utili tra aree geografiche e settori. Nel 2024 è prevista una crescita degli utili più equilibrata e non un'inversione di tendenza, determinando dunque maggiori opportunità di investimento a livello globale. La dinamica particolarmente positiva a cui si è assistito nel corso dello scorso anno ha portato a multipli elevati e un impatto rialzista anche con riferimento agli indicatori di posizionamento e di "sentiment". Ciò implica dunque un approccio prudente e un posizionamento bilanciato nel corso del 2024 anche in un contesto di incertezza riguardo ai rischi geopolitici. Nello scenario descritto le obbligazioni potranno dare una performance positiva. Nel breve periodo manteniamo un orientamento neutrale sulla duration, poiché l'entità dei ribassi dei tassi ufficiali attualmente scontati nei prossimi dodici mesi appare troppo marcata, considerando anche i rischi

derivanti dalla concentrazione dell'offerta di titoli sul mercato primario da parte dei governi nel primo trimestre. La prospettiva di una discesa dei tassi ufficiali nel corso dell'anno favorisce la ricostituzione di una esposizione in sovrappeso di duration qualora si verifichi una risalita dei rendimenti. Sul credito prevale un'impostazione neutrale dato il movimento di restringimento degli spread registrato negli ultimi mesi, sebbene in un'ottica di medio lungo periodo i rendimenti storicamente elevati sul comparto continuano a presentare valore.

#### **Comparto Incremento e Garanzia 5+**

In uno scenario di fine ciclo restrittivo e potenziale implementazione di politiche monetarie espansive da parte delle banche centrali e contestualmente di dinamiche inflattive in allentamento, ci si attende per il 2024 una performance positiva dei mercati azionari di intensità più contenuta rispetto al 2023. Inoltre, ci si aspetta che la partecipazione dei titoli a rendimento positivo sia più ampia e non con la medesima e significativa concentrazione a cui abbiamo assistito nel corso del 2023, con particolari differenze in termini di crescita degli utili tra aree geografiche e settori. Nel 2024 è prevista una crescita degli utili più equilibrata e non un'inversione di tendenza, determinando dunque maggiori opportunità di investimento a livello globale. La dinamica particolarmente positiva a cui si è assistito nel corso dello scorso anno ha portato a multipli elevati e un impatto rialzista anche con riferimento agli indicatori di posizionamento e di "sentiment". Ciò implica dunque un approccio prudente e un posizionamento bilanciato nel corso del 2024 anche in un contesto di incertezza riguardo ai rischi geopolitici. Nello scenario descritto le obbligazioni potranno dare una performance positiva.

Nel breve periodo manteniamo un orientamento neutrale sulla duration, poiché l'entità dei ribassi dei tassi ufficiali attualmente scontati nei prossimi dodici mesi appare troppo marcata, considerando anche i rischi derivanti dalla concentrazione dell'offerta di titoli sul mercato primario da parte dei governi nel primo trimestre. La prospettiva di una discesa dei tassi ufficiali nel corso dell'anno favorisce la ricostituzione di una esposizione in sovrappeso di duration qualora si verifichi una risalita dei rendimenti. Sul credito prevale un'impostazione neutrale dato il movimento di restringimento degli spread registrato negli ultimi mesi, sebbene in un'ottica di medio lungo periodo i rendimenti storicamente elevati sul comparto continuano a presentare valore.

#### **Comparto Conservazione 3+**

In uno scenario di fine ciclo restrittivo e potenziale implementazione di politiche monetarie espansive da parte delle banche centrali e contestualmente di dinamiche inflattive in allentamento, le obbligazioni potranno dare una performance positiva. Nel breve periodo manteniamo un orientamento neutrale sulla duration, poiché l'entità dei ribassi dei tassi ufficiali attualmente scontati nei prossimi dodici mesi appare troppo marcata, considerando anche i rischi derivanti dalla concentrazione dell'offerta di titoli sul mercato primario da parte dei governi nel primo trimestre. La prospettiva di una discesa dei tassi ufficiali nel corso dell'anno favorisce la ricostituzione di una esposizione in sovrappeso di duration qualora si verifichi una risalita dei rendimenti. Sul credito prevale un'impostazione neutrale dato il movimento di restringimento degli spread registrato negli ultimi mesi, sebbene in un'ottica di medio lungo periodo i rendimenti storicamente elevati sul comparto continuano a presentare valore.

#### **Comparto Garanzia 1+**

Nel corso dell'anno verrà potenzialmente mantenuto un significativo grado di diversificazione tra i Paesi area euro al fine di minimizzare il rischio paese e mantenendo un peso ridotto della componente liquidità considerati i rendimenti ancora interessanti offerti dai titoli di mercato monetario.

## Performance conseguite

I valori delle quote per ciascuna classe (adesione su base individuale classe I – adesione su base collettiva classe A - adesione riservata ai dipendenti del Gruppo Anima classe D), dei diversi comparti per l'anno 2023 sono stati i seguenti:

Anno 2023	Crescita 25+			Rivalutazione 10+			Equilibrio 5+			Incremento e Garanzia 5+			Conservazione 3+			Garanzia 1+		
	I	A	D	I	A	D	I	A	D	I	A	D	I	A	D	I	A	D
31/01/2023	21,588	23,540	23,610	18,982	20,436	20,491	11,275	11,597	11,625	13,114	13,287	13,301	14,610	15,185	15,216	12,152	12,304	12,324
28/02/2023	21,417	23,364	23,439	18,767	20,211	20,272	11,150	11,472	11,502	13,101	13,274	13,289	14,501	15,074	15,108	12,153	12,306	12,329
31/03/2023	21,695	23,677	23,761	19,053	20,528	20,595	11,305	11,635	11,668	13,184	13,359	13,376	14,637	15,219	15,256	12,182	12,336	12,361
28/04/2023	21,844	23,850	23,941	19,103	20,589	20,661	11,306	11,638	11,674	13,236	13,412	13,430	14,613	15,196	15,237	12,197	12,352	12,379
31/05/2023	21,986	24,017	24,117	19,168	20,668	20,746	11,364	11,702	11,741	13,216	13,394	13,413	14,650	15,238	15,282	12,217	12,373	12,402
30/06/2023	22,601	24,701	24,810	19,389	20,914	20,999	11,404	11,746	11,788	13,307	13,487	13,508	14,587	15,175	15,222	12,236	12,393	12,424
31/07/2023	22,937	25,079	25,198	19,502	21,044	21,136	11,429	11,775	11,820	13,339	13,520	13,543	14,578	15,169	15,219	12,261	12,419	12,453
31/08/2023	22,755	24,891	25,016	19,422	20,966	21,063	11,423	11,771	11,819	13,304	13,485	13,509	14,594	15,189	15,242	12,293	12,452	12,488
29/09/2023	22,283	24,386	24,516	19,002	20,520	20,620	11,208	11,553	11,602	13,145	13,325	13,350	14,428	15,019	15,075	12,311	12,471	12,509
31/10/2023	21,901	23,980	24,115	18,809	20,321	20,426	11,165	11,511	11,563	13,111	13,291	13,318	14,419	15,013	15,072	12,342	12,504	12,544
30/11/2023	22,876	25,059	25,207	19,455	21,027	21,141	11,452	11,810	11,866	13,392	13,577	13,606	14,615	15,220	15,283	12,380	12,543	12,585
29/12/2023	23,376	25,618	25,776	19,922	21,539	21,661	11,709	12,078	12,138	13,585	13,773	13,803	14,844	15,461	15,528	12,415	12,579	12,624

- Performance a confronto – Classe I

	Descrizione	Crescita 25+	Rivalutazione 10+	Equilibrio 5+	Incremento e Garanzia 5+	Conservazione 3+	Garanzia 1+
1 ANNO	Performance netta	11,62%	7,38%	5,74%	5,82%	2,46%	2,25%
	Performance lorda	16,41%	10,62%	8,06%	7,78%	3,77%	3,14%
	Percentuale benchmark	13,39%	9,15%	7,23%	6,17%	3,65%	2,58%
2 ANNI	Performance netta	-1,91%	-6,82%	-7,04%	-1,42%	-6,18%	1,31%
	Performance lorda	0,65%	-5,44%	-6,22%	-0,27%	-5,66%	2,61%
	Percentuale benchmark	1,80%	-3,43%	-4,92%	-0,69%	-4,50%	2,04%
3 ANNI	Performance netta	13,91%	-0,76%	-5,14%	1,66%	-7,53%	0,49%
	Performance lorda	23,14%	3,76%	-2,64%	4,47%	-6,45%	2,21%
	Percentuale benchmark	18,17%	3,07%	-2,32%	1,68%	-5,34%	1,51%
4 ANNI	Performance netta	22,22%	4,29%	-3,12%	1,55%	-6,68%	0,03%
	Performance lorda	36,20%	11,72%	0,83%	4,95%	-4,64%	2,24%
	Percentuale benchmark	26,58%	9,04%	1,69%	3,12%	-4,08%	1,16%
5 ANNI	Performance netta	39,00%	13,01%	1,88%	5,88%	-5,15%	-0,35%
	Performance lorda	62,33%	24,97%	8,29%	11,31%	-1,97%	2,35%
	Percentuale benchmark	47,31%	20,87%	9,88%	8,71%	-0,75%	0,89%
10 ANNI	Performance netta	75,52%	37,34%	16,09%	16,26%	8,11%	-2,02%
	Performance lorda	132,61%	68,46%	32,63%	28,46%	18,73%	3,19%
	Percentuale benchmark	92,00%	50,93%	30,83%	17,36%	13,91%	0,24%
20 ANNI	Performance netta	163,18%	99,18%	n/d	n/d	27,30%	11,85%
	Performance lorda	318,72%	188,34%	n/d	n/d	55,62%	27,88%
	Percentuale benchmark	202,34%	130,75%	94,58%	65,95%	43,95%	23,15%

Le performance nette sono state calcolate al netto di tutti gli oneri e spese a carico del Comparto. Gli stessi non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente.

Le performance lorde sono state calcolate al lordo di oneri e spese a carico del Comparto (commissione di gestione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del Fondo, oneri fiscali secondo le aliquote tempo per tempo vigenti).

Le variazioni dei benchmark sono state calcolate al netto dei soli oneri fiscali tempo per tempo vigenti. Gli effetti dell'applicazione dell'imposta retroattiva relativa all'anno 2014, prevista per le forme pensionistiche complementari dalla legge n. 190/2014 del 23/12/2014, sono stati imputati al benchmark (in analogia a quanto effettuato per il Comparto) in occasione della prima valorizzazione dell'anno 2015.

- Performance a confronto – Classe A

	Descrizione	Crescita 25+	Rivalutazione 10+	Equilibrio 5+	Incremento e Garanzia 5+	Conservazione 3+	Garanzia 1+
1 ANNO	Performance netta	12,24%	7,89%	6,07%	5,90%	2,70%	2,33%
	Performance lorda	16,41%	10,62%	8,06%	7,78%	3,77%	3,14%
	Percentuale benchmark	13,39%	9,15%	7,23%	6,17%	3,65%	2,58%
2 ANNI	Performance netta	-0,82%	-5,94%	-6,46%	-1,28%	-5,73%	1,46%
	Performance lorda	0,65%	-5,44%	-6,22%	-0,27%	-5,66%	2,61%
	Percentuale benchmark	1,80%	-3,43%	-4,92%	-0,69%	-4,50%	2,04%
3 ANNI	Performance netta	15,68%	0,56%	-4,31%	1,89%	-6,91%	0,70%
	Performance lorda	23,14%	3,76%	-2,64%	4,47%	-6,45%	2,21%
	Percentuale benchmark	18,17%	3,07%	-2,32%	1,68%	-5,34%	1,51%
4 ANNI	Performance netta	24,82%	6,17%	-1,97%	1,86%	-5,85%	0,32%
	Performance lorda	36,20%	11,72%	0,83%	4,95%	-4,64%	2,24%
	Percentuale benchmark	26,58%	9,04%	1,69%	3,12%	-4,08%	1,16%
5 ANNI	Performance netta	42,73%	15,60%	3,44%	6,27%	-4,08%	0,01%
	Performance lorda	62,33%	24,97%	8,29%	11,31%	-1,97%	2,35%
	Percentuale benchmark	47,31%	20,87%	9,88%	8,71%	-0,75%	0,89%
10 ANNI	Performance netta	85,37%	43,90%	19,54%	17,16%	10,62%	-1,29%
	Performance lorda	132,61%	68,46%	32,63%	28,46%	18,73%	3,19%
	Percentuale benchmark	92,00%	50,93%	30,83%	17,36%	13,91%	0,24%
20 ANNI	Performance netta	188,43%	115,35%	n/d	n/d	32,59%	13,32%
	Performance lorda	318,72%	188,34%	n/d	n/d	55,62%	27,88%
	Percentuale benchmark	202,34%	130,78%	94,58%	65,95%	43,95%	23,15%

Le performance nette sono state calcolate al netto di tutti gli oneri e spese a carico del Comparto. Gli stessi non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente.

Le performance lorde sono state calcolate al lordo di oneri e spese a carico del Comparto (commissione di gestione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del Fondo, oneri fiscali secondo le aliquote tempo per tempo vigenti).

Le variazioni dei benchmark sono state calcolate al netto dei soli oneri fiscali tempo per tempo vigenti. Gli effetti dell'applicazione dell'imposta retroattiva relativa all'anno 2014, prevista per le forme pensionistiche complementari dalla legge n. 190/2014 del 23/12/2014, sono stati imputati al benchmark (in analogia a quanto effettuato per il Comparto) in occasione della prima valorizzazione dell'anno 2015.

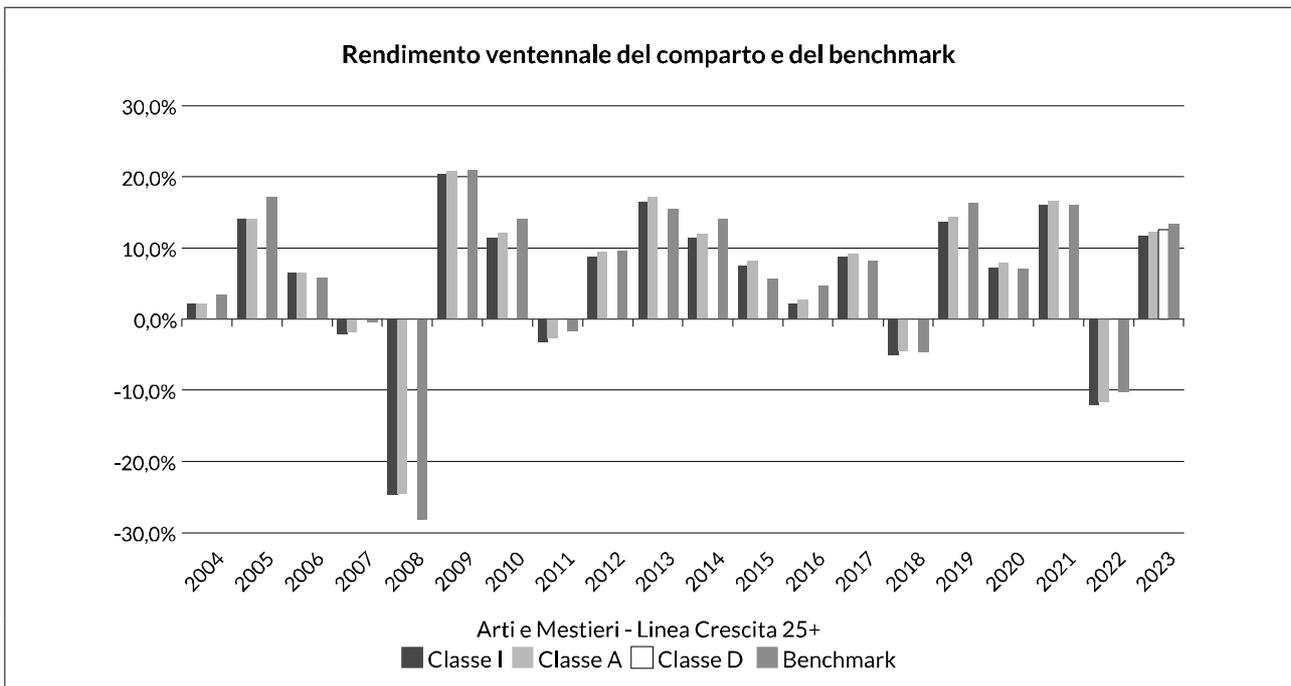
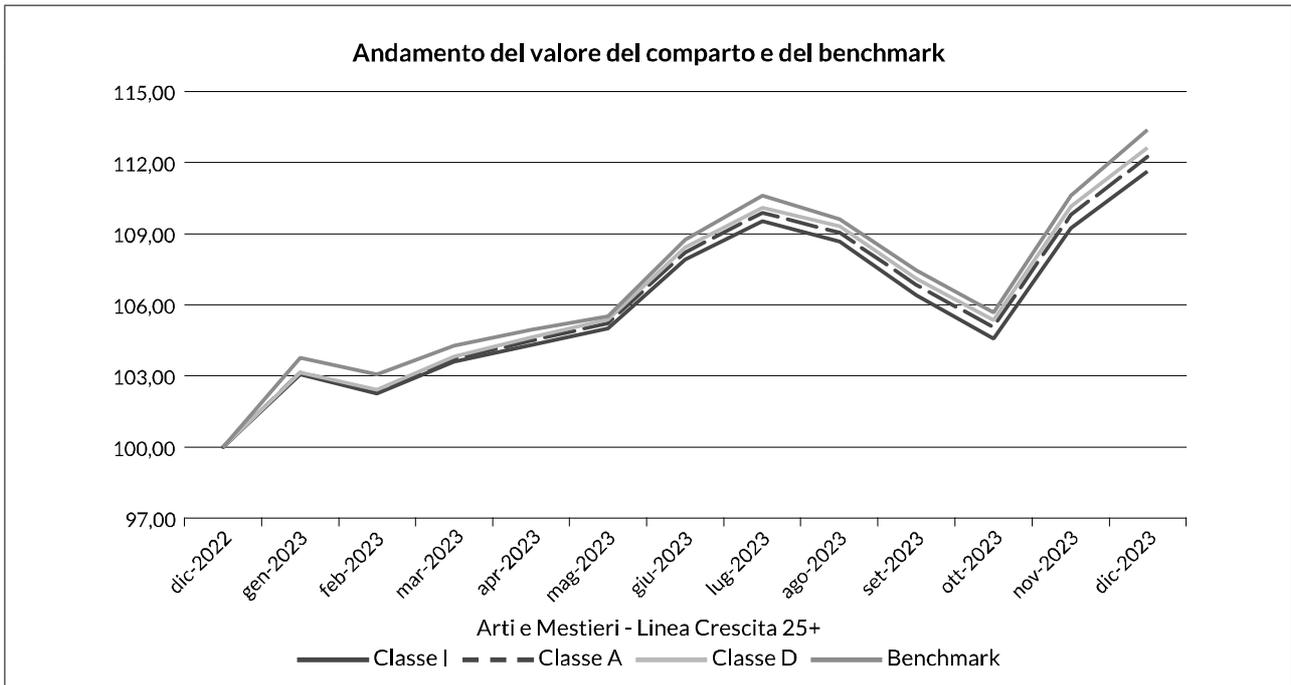
- Performance a confronto – Classe D

	Descrizione	Crescita 25+	Rivalutazione 10+	Equilibrio 5+	Incremento e Garanzia 5+	Conservazione 3+	Garanzia 1+
1 ANNO	Performance netta	12,63%	8,23%	6,36%	6,03%	2,96%	2,53%
	Performance lorda	16,41%	10,62%	8,06%	7,78%	3,77%	3,14%
	Percentuale benchmark	13,39%	9,15%	7,23%	6,17%	3,65%	2,58%
2 ANNI	Performance netta	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
	Performance lorda	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
	Percentuale benchmark	1,80%	-3,43%	-4,92%	-0,69%	-4,50%	2,04%
3 ANNI	Performance netta	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
	Performance lorda	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
	Percentuale benchmark	18,17%	3,07%	-2,32%	1,68%	-5,34%	1,51%
4 ANNI	Performance netta	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
	Performance lorda	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
	Percentuale benchmark	26,58%	9,04%	1,69%	3,12%	-4,08%	1,16%
5 ANNI	Performance netta	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
	Performance lorda	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
	Percentuale benchmark	47,31%	20,87%	9,88%	8,71%	-0,75%	0,89%
10 ANNI	Performance netta	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
	Performance lorda	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
	Percentuale benchmark	92,00%	50,93%	30,83%	17,36%	13,91%	0,24%
20 ANNI	Performance netta	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
	Performance lorda	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
	Percentuale benchmark	202,34%	130,75%	94,58%	65,95%	43,95%	23,15%

La performance della Classe D, riservata ai dipendenti del Gruppo Anima, non è raffrontabile con gli anni precedenti essendo stata istituita dal mese di aprile 2022.

- **volatilità del benchmark:** esprime la misura della variabilità del rendimento del benchmark rispetto al valore medio del rendimento stesso;
- **tracking error:** esprime la misura della volatilità della differenza tra il valore del rendimento della quota e il corrispondente valore del rendimento del benchmark.

## Comparto Crescita 25+



Si segnala che i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

	Ultimo anno	Rendimento di periodo			
		3 anni	5 anni	10 anni	20 anni
Comparto Crescita 25+ -Classe A	12,24%	15,68%	42,73%	85,37%	188,43%
Comparto Crescita 25+ - Classe I	11,62%	13,91%	39,00%	75,52%	163,18%
Comparto Crescita 25+ - Classe D	12,63%	n/d	n/d	n/d	n/d
Benchmark	13,39%	18,17%	47,31%	92,00%	202,34%

	Ultimo anno	Medio annuo composto			
		3 anni	5 anni	10 anni	20 anni
Comparto Crescita 25+ -Classe A	12,24%	4,97%	7,38%	6,37%	5,44%
Comparto Crescita 25+ - Classe I	11,62%	4,44%	6,81%	5,79%	4,96%
Comparto Crescita 25+ - Classe D	12,63%	n/d	n/d	n/d	n/d
Benchmark	13,39%	5,72%	8,06%	6,74%	5,69%

Il rendimento del Comparto è stato calcolato al netto di tutti gli oneri e spese a carico del Comparto e non include i costi gravanti direttamente sull'aderente.

Le variazioni dei benchmark sono state calcolate al netto dei soli oneri fiscali tempo per tempo vigenti. Gli effetti dell'applicazione dell'imposta retroattiva relativa all'anno 2014, prevista per le forme pensionistiche complementari dalla legge n. 190/2014 del 23/12/2014, sono stati imputati al benchmark (in analogia a quanto effettuato per il Comparto) in occasione della prima valorizzazione dell'anno 2015.

In riferimento ai rischi assunti durante l'esercizio 2023 si riporta di seguito una sintesi degli indicatori più significativi.

#### Comparto Crescita 25+ Classe I

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	6,98%
Volatilità del benchmark	7,44%
Tracking error	0,81%

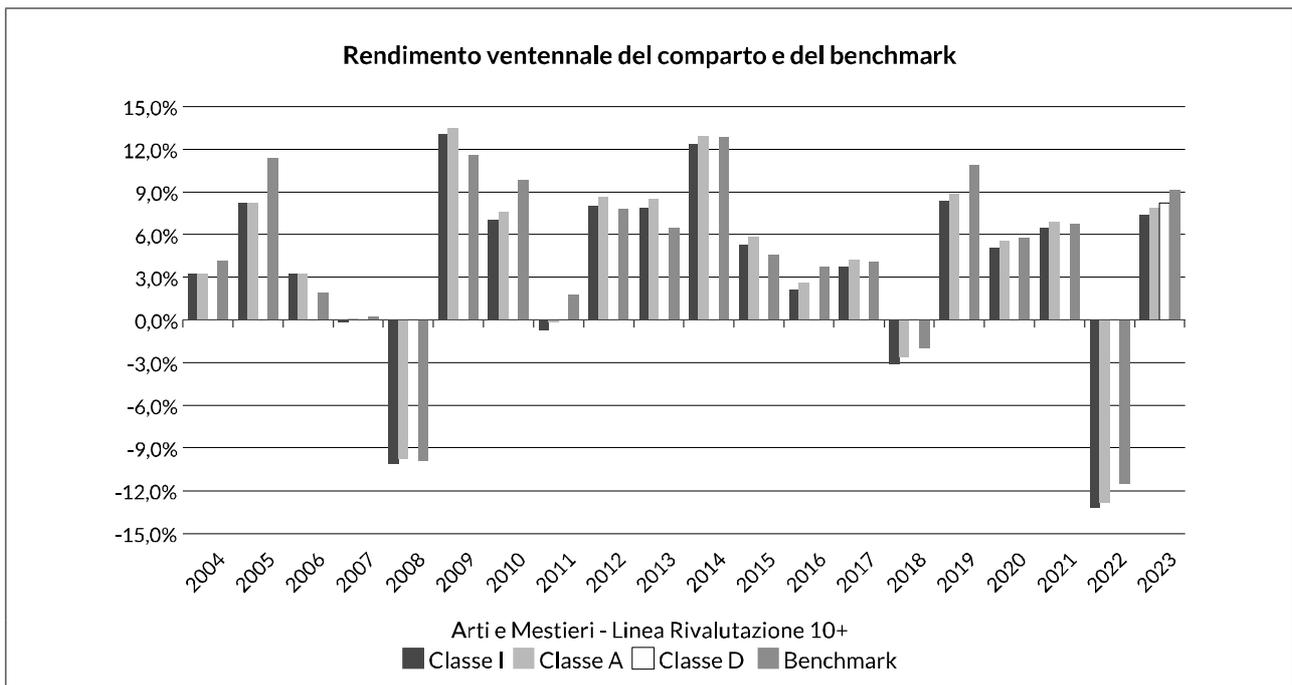
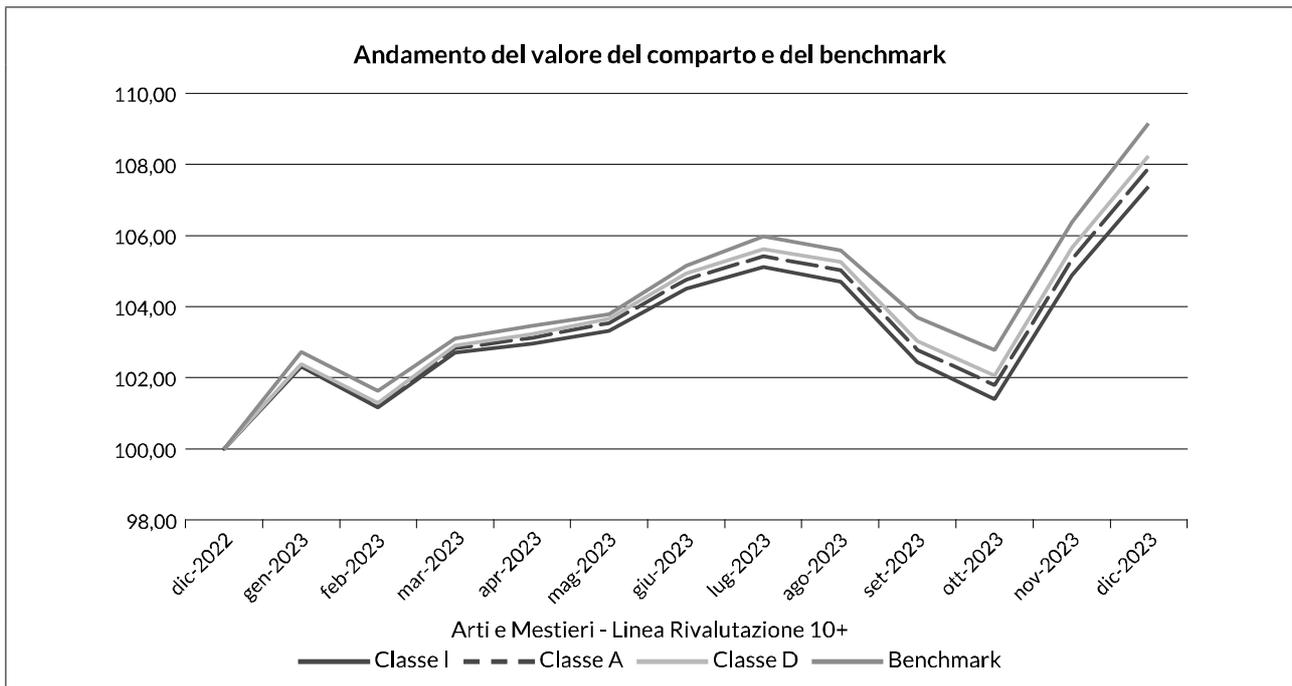
#### Comparto Crescita 25+ Classe A

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	6,98%
Volatilità del benchmark	7,44%
Tracking error	0,81%

#### Comparto Crescita 25+ Classe D

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	6,98%
Volatilità del benchmark	7,44%
Tracking error	0,81%

## Comparto Rivalutazione 10+



Si segnala che i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

	Ultimo anno	Rendimento di periodo			
		3 anni	5 anni	10 anni	20 anni
Comparto Rivalutazione 10+ - Classe A	7,89%	0,56%	15,60%	43,90%	115,35%
Comparto Rivalutazione 10+ - Classe I	7,38%	-0,76%	13,01%	37,34%	99,18%
Comparto Rivalutazione 10+ - Classe D	8,23%	n/d	n/d	n/d	n/d
Benchmark	9,15%	3,07%	20,87%	50,93%	130,75%

	Ultimo anno	Medio annuo composto			
		3 anni	5 anni	10 anni	20 anni
Comparto Rivalutazione 10+ - Classe A	7,89%	0,18%	2,94%	3,71%	3,91%
Comparto Rivalutazione 10+ - Classe I	7,38%	-0,25%	2,48%	3,22%	3,51%
Comparto Rivalutazione 10+ - Classe D	8,23%	n/d	n/d	n/d	n/d
Benchmark	9,15%	1,01%	3,86%	4,20%	4,27%

Il rendimento del Comparto è stato calcolato al netto di tutti gli oneri e spese a carico del Comparto e non include i costi gravanti direttamente sull'aderente.

Le variazioni dei benchmark sono state calcolate al netto dei soli oneri fiscali tempo per tempo vigenti. Gli effetti dell'applicazione dell'imposta retroattiva relativa all'anno 2014, prevista per le forme pensionistiche complementari dalla legge n. 190/2014 del 23/12/2014, sono stati imputati al benchmark (in analogia a quanto effettuato per il Comparto) in occasione della prima valorizzazione dell'anno 2015.

In riferimento ai rischi assunti durante l'esercizio 2023 si riporta di seguito una sintesi degli indicatori più significativi.

#### Comparto Rivalutazione 10+ Classe A Classe I

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	5,71%
Volatilità del benchmark	5,69%
Tracking error	0,53%

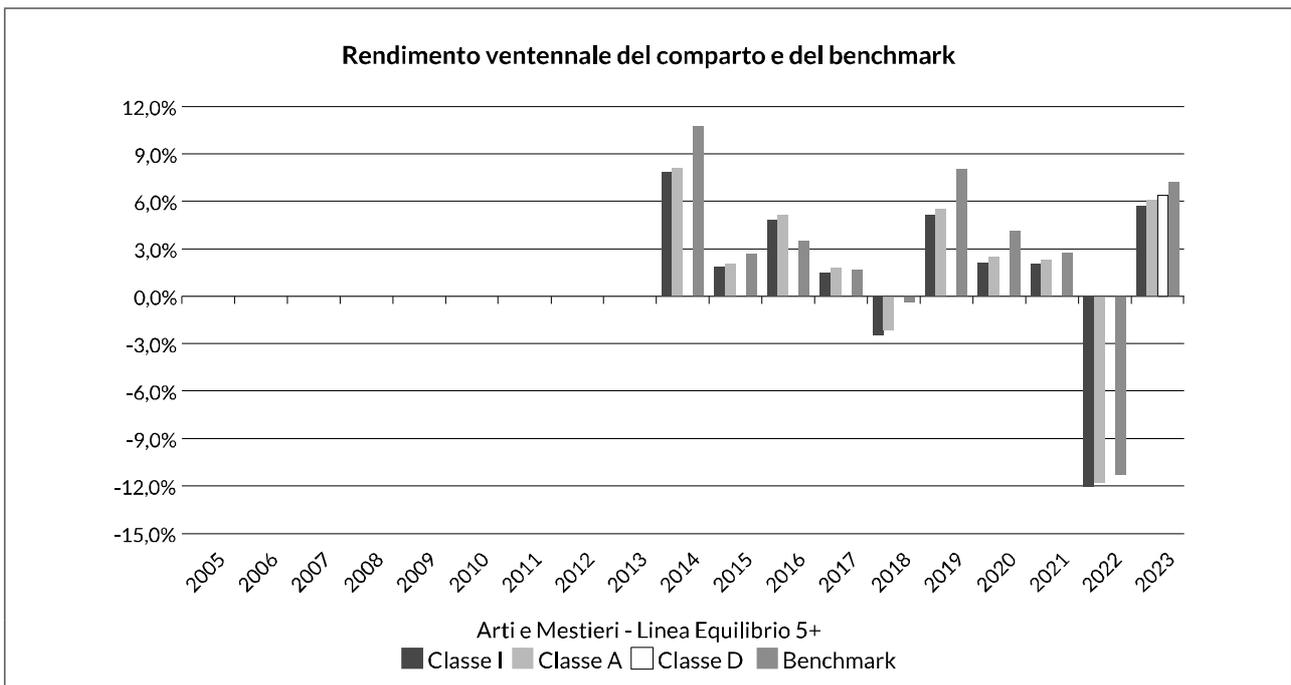
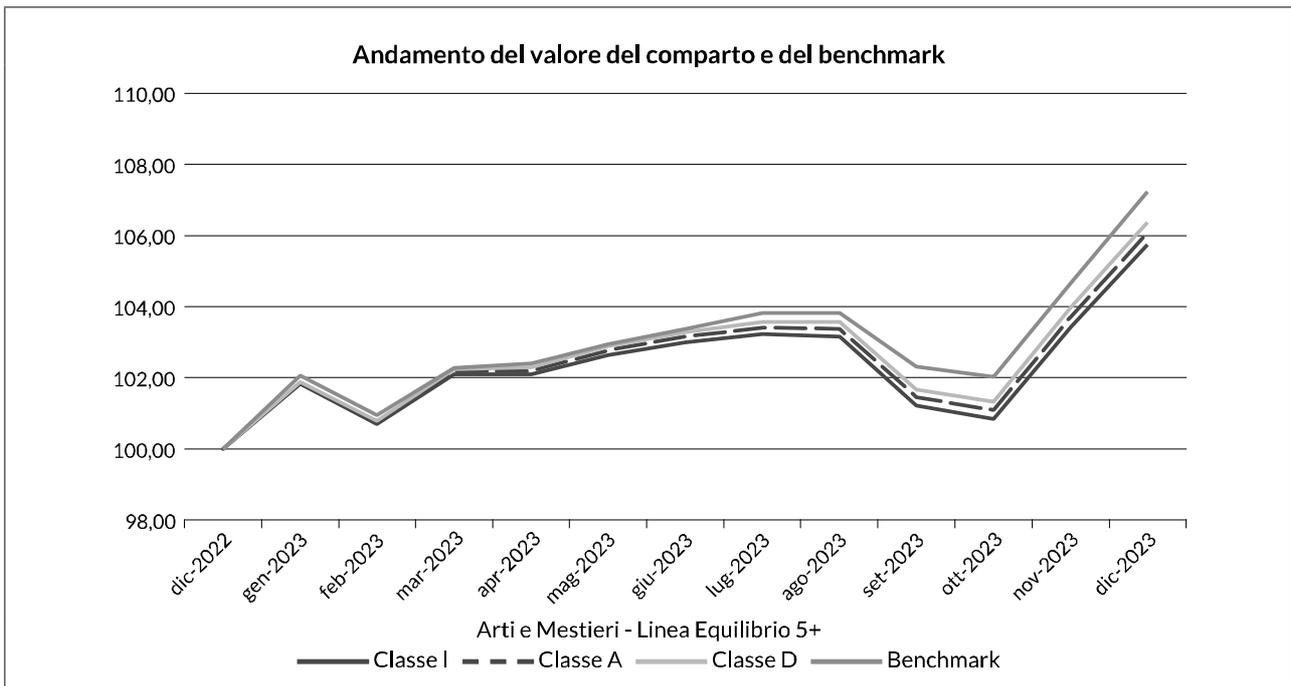
#### Comparto Rivalutazione 10+

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	5,70%
Volatilità del benchmark	5,69%
Tracking error	0,53%

#### Comparto Rivalutazione 10+ Classe D

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	5,71%
Volatilità del benchmark	5,69%
Tracking error	0,53%

## Comparto Equilibrio 5+



Si segnala che i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

	Ultimo anno	Rendimento di periodo			
		3 anni	5 anni	10 anni	20 anni
Comparto Equilibrio 5+ - Classe A	6,07%	-4,31%	3,44%	19,54%	n/d
Comparto Equilibrio 5+ - Classe I	5,74%	-5,14%	1,88%	16,09%	n/d
Comparto Equilibrio 5+ - Classe D	6,36%	n/d	n/d	n/d	n/d
Benchmark	7,23%	-2,32%	9,88%	30,83%	94,58%

	Ultimo anno	Medio annuo composto			
		3 anni	5 anni	10 anni	20 anni
Comparto Equilibrio 5+ - Classe A	6,07%	-1,46%	0,68%	1,80%	n/d
Comparto Equilibrio 5+ - Classe I	5,74%	-1,75%	0,37%	1,50%	n/d
Comparto Equilibrio 5+ - Classe D	6,36%	n/d	n/d	n/d	n/d
Benchmark	7,23%	-0,78%	1,90%	2,72%	3,38%

Il rendimento del Comparto è stato calcolato al netto di tutti gli oneri e spese a carico del Comparto e non include i costi gravanti direttamente sull'aderente.

Le variazioni dei benchmark sono state calcolate al netto dei soli oneri fiscali tempo per tempo vigenti. Gli effetti dell'applicazione dell'imposta retroattiva relativa all'anno 2014, prevista per le forme pensionistiche complementari dalla legge n. 190/2014 del 23/12/2014, sono stati imputati al benchmark (in analogia a quanto effettuato per il Comparto) in occasione della prima valorizzazione dell'anno 2015.

In riferimento ai rischi assunti durante l'esercizio 2023 si riporta di seguito una sintesi degli indicatori più significativi.

#### Comparto Equilibrio 5+ Classe I

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	4,62%
Volatilità del benchmark	4,49%
Tracking error	0,48%

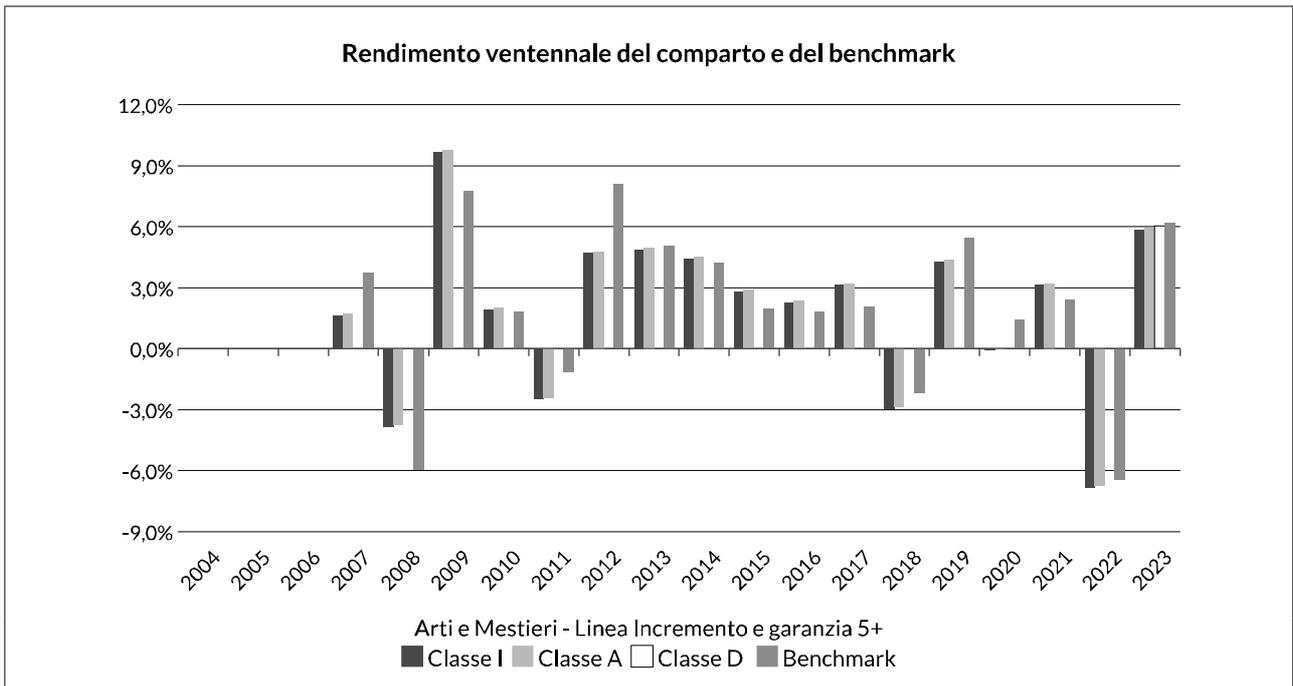
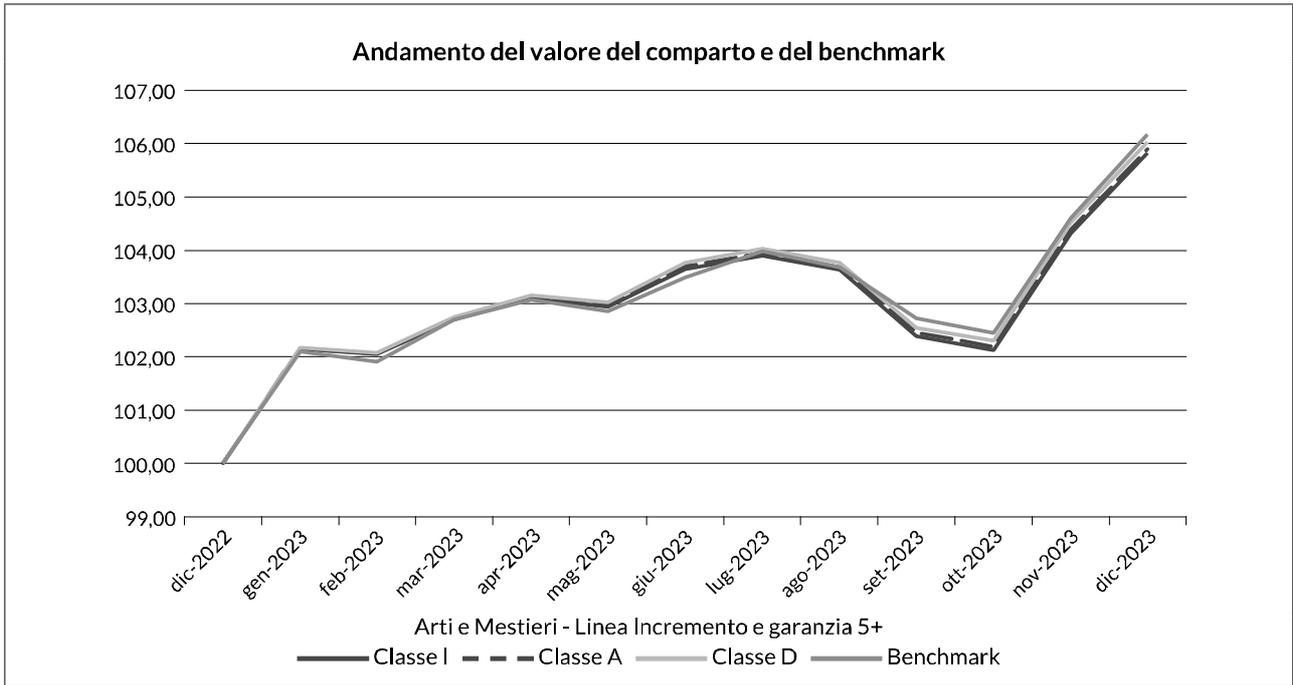
#### Comparto Equilibrio 5+ Classe A

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	4,62%
Volatilità del benchmark	4,49%
Tracking error	0,49%

#### Comparto Equilibrio 5+ Classe D

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	4,62%
Volatilità del benchmark	4,49%
Tracking error	0,49%

## Comparto Incremento e Garanzia 5+



Si segnala che i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

	Ultimo anno	Rendimento di periodo			
		3 anni	5 anni	10 anni	20 anni
Comparto Incremento e Garanzia 5+ - Classe A	5,90%	1,89%	6,27%	17,16%	n/d
Comparto Incremento e Garanzia 5+ - Classe I	5,82%	1,66%	5,88%	16,26%	n/d
Comparto Incremento e Garanzia 5+ - Classe D	6,03%	n/d	n/d	n/d	n/d
Benchmark	6,17%	1,68%	8,71%	17,36%	65,95%

	Ultimo anno	Medio annuo composto			
		3 anni	5 anni	10 anni	20 anni
Comparto Incremento e Garanzia 5+ - Classe A	5,90%	0,62%	1,22%	1,60%	n/d
Comparto Incremento e Garanzia 5+ - Classe I	5,82%	0,55%	1,15%	1,52%	n/d
Comparto Incremento e Garanzia 5+ - Classe D	6,03%	n/d	n/d	n/d	n/d
Benchmark	6,17%	0,56%	1,68%	1,61%	2,56%

Il rendimento del Comparto è stato calcolato al netto di tutti gli oneri e spese a carico del Comparto e non include i costi gravanti direttamente sull'aderente.

Le variazioni dei benchmark sono state calcolate al netto dei soli oneri fiscali tempo per tempo vigenti. Gli effetti dell'applicazione dell'imposta retroattiva relativa all'anno 2014, prevista per le forme pensionistiche complementari dalla legge n. 190/2014 del 23/12/2014, sono stati imputati al benchmark (in analogia a quanto effettuato per il Comparto) in occasione della prima valorizzazione dell'anno 2015.

In riferimento ai rischi assunti durante l'esercizio 2023 si riporta di seguito una sintesi degli indicatori più significativi.

Comparto Incremento e Garanzia 5+ Classe I

Comparto Incremento e Garanzia 5+ Classe

A

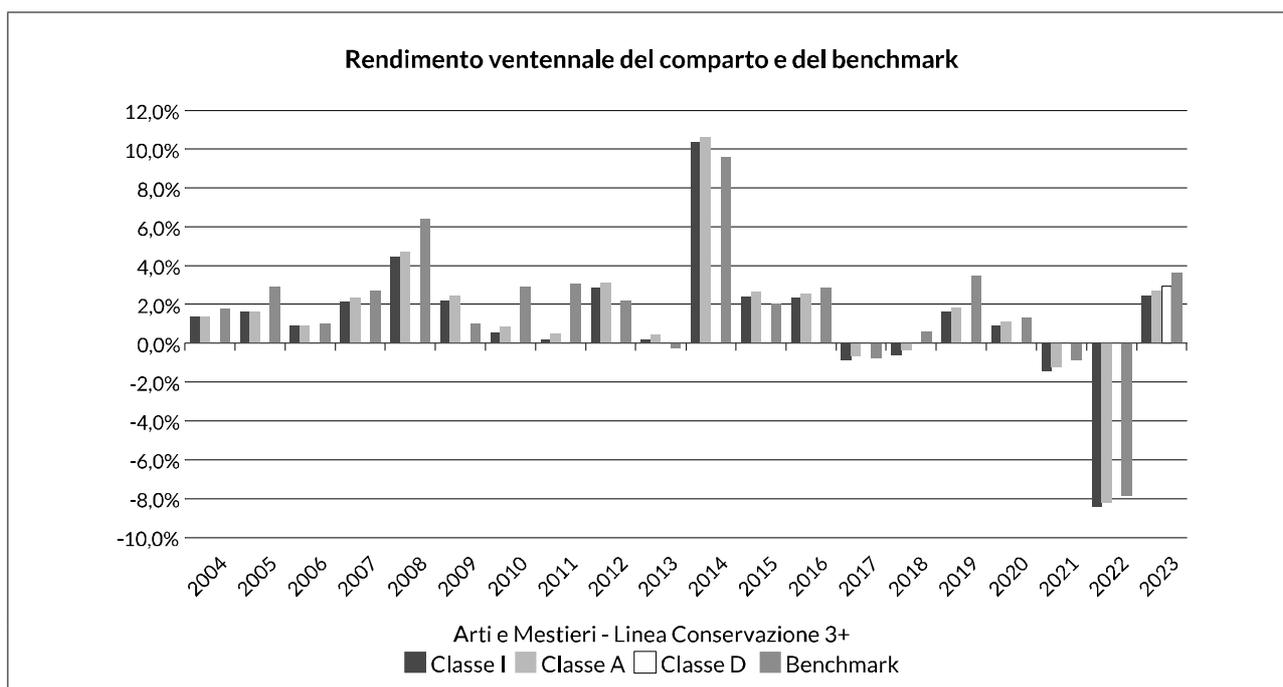
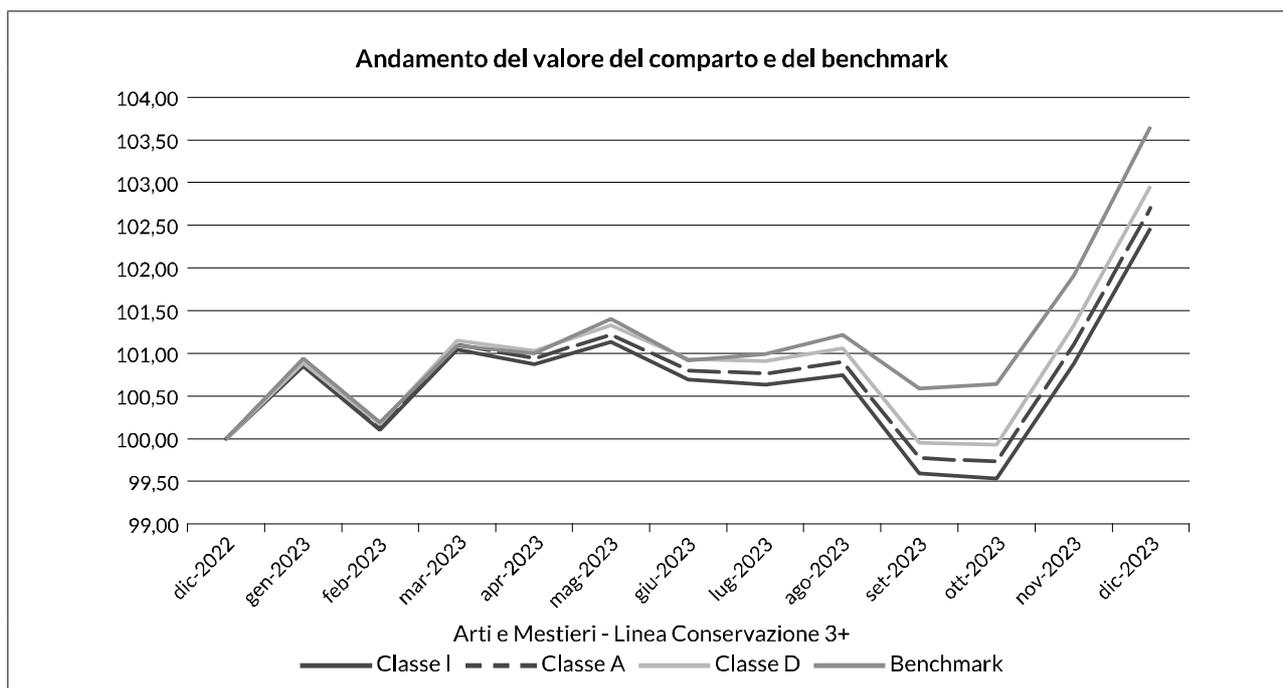
Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	3,50%
Volatilità del benchmark	3,39%
Tracking error	0,43%

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	3,50%
Volatilità del benchmark	3,39%
Tracking error	0,43%

Comparto Incremento e Garanzia 5+ Classe D

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	3,51%
Volatilità del benchmark	3,39%
Tracking error	0,43%

## Comparto Conservazione 3+



Si segnala che i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

	Ultimo anno	Rendimento di periodo			
		3 anni	5 anni	10 anni	20 anni
Comparto Conservazione 3+ - Classe A	2,70%	-6,91%	-4,08%	10,62%	32,59%
Comparto Conservazione 3+ - Classe I	2,46%	-7,53%	-5,15%	8,11%	27,30%
Comparto Conservazione 3+ - Classe D	2,96%	n/d	n/d	n/d	n/d
Benchmark	3,65%	-5,34%	-0,75%	13,91%	43,95%

	Ultimo anno	Medio annuo composto			
		3 anni	5 anni	10 anni	20 anni
Comparto Conservazione 3+ - Classe A	2,70%	-2,36%	-0,83%	1,01%	1,42%
Comparto Conservazione 3+ - Classe I	2,46%	-2,57%	-1,05%	0,78%	1,21%
Comparto Conservazione 3+ - Classe D	2,96%	n/d	n/d	n/d	n/d
Benchmark	3,65%	-1,81%	-0,15%	1,31%	1,84%

Il rendimento del Comparto è stato calcolato al netto di tutti gli oneri e spese a carico del Comparto e non include i costi gravanti direttamente sull'aderente.

Le variazioni dei benchmark sono state calcolate al netto dei soli oneri fiscali tempo per tempo vigenti. Gli effetti dell'applicazione dell'imposta retroattiva relativa all'anno 2014, prevista per le forme pensionistiche complementari dalla legge n. 190/2014 del 23/12/2014, sono stati imputati al benchmark (in analogia a quanto effettuato per il Comparto) in occasione della prima valorizzazione dell'anno 2015.

In riferimento ai rischi assunti durante l'esercizio 2023 si riporta di seguito una sintesi degli indicatori più significativi.

#### Comparto Conservazione 3+ Classe I

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	2,87%
Volatilità del benchmark	2,66%
Tracking error	0,54%

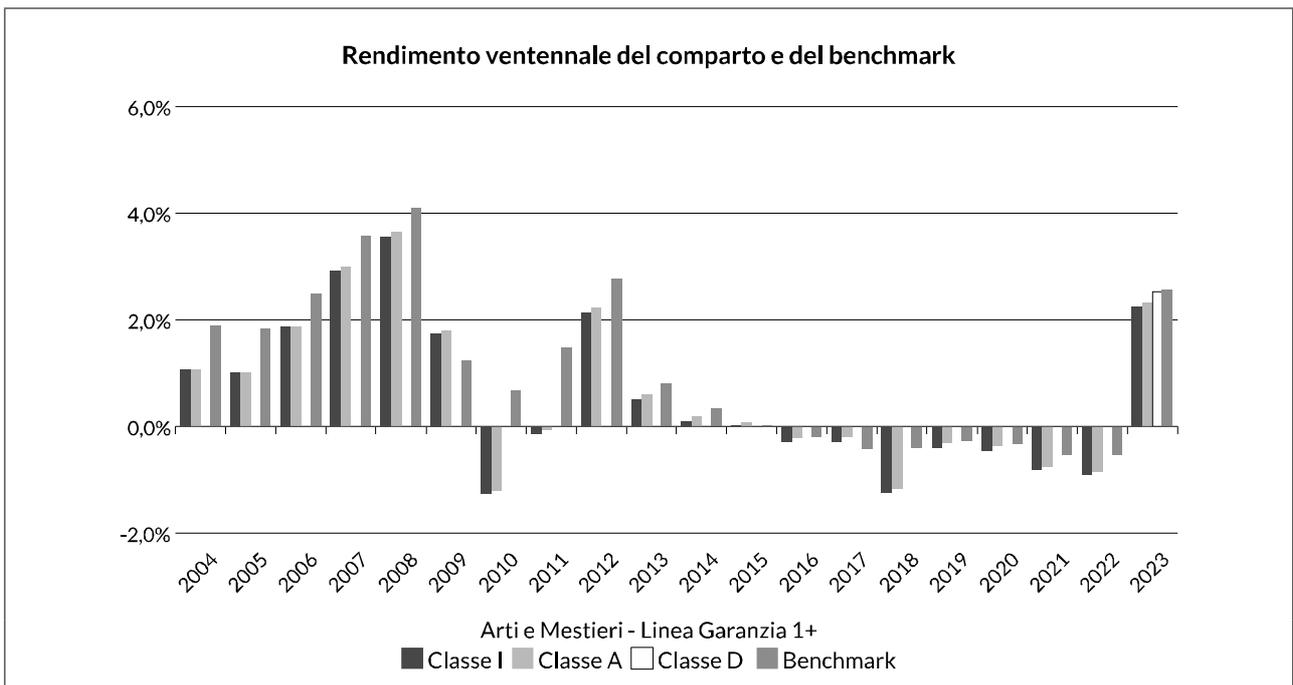
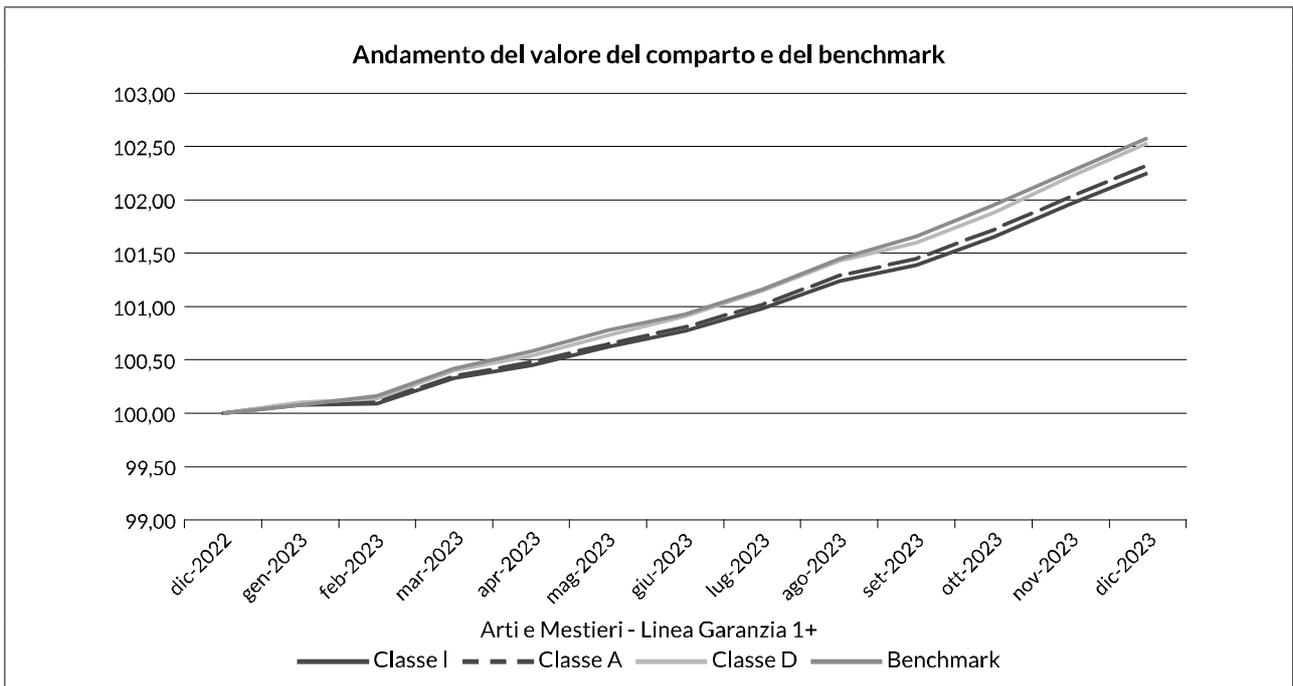
#### Comparto Conservazione 3+ Classe A

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	2,87%
Volatilità del benchmark	2,66%
Tracking error	0,54%

#### Comparto Conservazione 3+ Classe D

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	2,87%
Volatilità del benchmark	2,66%
Tracking error	0,54%

## Comparto Garanzia 1+



Si segnala che i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

	Ultimo anno	Rendimento di periodo			
		3 anni	5 anni	10 anni	20 anni
Comparto Garanzia 1+ - Classe A	2,33%	0,70%	0,01%	-1,29%	13,32%
Comparto Garanzia 1+ - Classe I	2,25%	0,49%	-0,35%	-2,02%	11,85%
Comparto Garanzia 1+ - Classe D	2,53%	n/d	n/d	n/d	n/d
Benchmark	2,58%	1,51%	0,89%	0,24%	23,15%

	Ultimo anno	Medio annuo composto			
		3 anni	5 anni	10 anni	20 anni
Comparto Garanzia 1+ - Classe A	2,33%	0,23%	0,00%	-0,13%	0,63%
Comparto Garanzia 1+ - Classe I	2,25%	0,16%	-0,07%	-0,20%	0,56%
Comparto Garanzia 1+ - Classe D	2,53%	n/d	n/d	n/d	n/d
Benchmark	2,58%	0,50%	0,18%	0,02%	1,05%

Il rendimento del Comparto è stato calcolato al netto di tutti gli oneri e spese a carico del Comparto e non include i costi gravanti direttamente sull'aderente.

Le variazioni dei benchmark sono state calcolate al netto dei soli oneri fiscali tempo per tempo vigenti. Gli effetti dell'applicazione dell'imposta retroattiva relativa all'anno 2014, prevista per le forme pensionistiche complementari dalla legge n. 190/2014 del 23/12/2014, sono stati imputati al benchmark (in analogia a quanto effettuato per il Comparto) in occasione della prima valorizzazione dell'anno 2015.

In riferimento ai rischi assunti durante l'esercizio 2023 si riporta di seguito una sintesi degli indicatori più significativi.

#### Comparto Garanzia 1+ Classe I

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	0,31%
Volatilità del benchmark	0,28%
Tracking error	0,08%

#### Comparto Garanzia 1+ Classe A

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	0,31%
Volatilità del benchmark	0,28%
Tracking error	0,08%

#### Comparto Garanzia 1+ Classe D

Dati del fondo	Indicatori di rischio
Volatilità del fondo	0,31%
Volatilità del benchmark	0,28%
Tracking error	0,07%

## 2. SCHEMI DI BILANCIO

Si rinvia ai dettagli riportati per ciascun comparto nella relativa Nota Integrativa.

## 3. NOTA INTEGRATIVA

### 3.1. IL CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

#### 3.1.1 Informazioni Generali

##### Premessa

Il presente Rendiconto, redatto in osservanza al principio di chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento dell'esercizio del Fondo ed è composto, per ciascun comparto, in osservanza alle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota integrativa

Il Depositario è "BNP Paribas SA succursale Italia" a cui è affidata la custodia del patrimonio del Fondo Pensione. La raccolta delle adesioni ad Arti & Mestieri - Fondo Pensione Aperto ha luogo sia per il tramite della SGR sia per il tramite dei soggetti di seguito indicati, i quali operano attraverso la rete dei propri sportelli e/o tramite Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede:

- Alto Adige Banca S.p.A., Sudtiroil Bank AG - in qualità di collocatore c.d. secondario (o "sub-collocatore") in virtù di incarico di sub-collocamento conferite da Online SIM S.p.A. - sede legale in Bolzano - Via Dr. Streiter, 31;
- Banca Aletti S.p.A., sede legale in Milano - Corso G. Matteotti, 2A;
- Banca Cambiano 1884 S.p.A., sede legale in Firenze - Viale Antonio Gramsci, 34;
- Banca Centropadana Credito Cooperativo, sede legale in Lodi - Corso Roma, 100;
- Banca Centro Emilia - Credito Cooperativo S.c., sede legale in Corporeno (FE) - Via Statale, 39;
- Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo, sede legale in Veduggio (TV) - Via Spada, 2;
- BCC Chianti Banca, sede legale in Monteriggioni (SI) - Via Cassia Nord, 2/4/6;
- BCC Felsinea - Banca di Credito Cooperativo dal 1902 - Società Cooperativa, sede legale in San Lazzaro di Savena (BO) - Via Caduti di Sabbiano, 3;
- Banca di Credito Popolare S.c.p.A., sede legale in Torre del Greco (NA) - Palazzo Vallelonga, Corso Vittorio Emanuele, 92/100;
- Banca di Imola S.p.A., sede legale in Imola (BO) - Via Emilia, 196;
- Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo, sede legale in Pisa - Lungarno Antonio Pacinotti, 8;
- Banca Ifigest S.p.A., sede legale in Firenze - Piazza Santa Maria Soprarno, 1;
- Banca Macerata S.p.A., sede legale in Macerata - Via Carducci, 67;
- Banca Popolare di Lajatico S.c.p.A., sede legale in Lajatico - Via Guelfo Guelfi, 2;
- Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A., sede legale in Altamura - Via O. Serena, 13;
- Banca 360 Credito Cooperativo FVG Società Cooperativa, sede legale in Pordenone, Piazzale Duca d'Aosta n. 12
- Banca Widiba S.p.A., sede legale in Milano - Via Messina, 38 Torre D.
- Banco BPM S.p.A., sede legale in Milano - Piazza F. Meda, 4;
- Banco Desio S.p.A., sede legale in Desio (MB) - Via Rovagnati, 1;
- Bene Banca - Credito Cooperativo di Bene Vagienna S.c.r.l., sede legale in Bene Vagienna (CN) - Piazza Botero, 7;
- Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., sede legale in Asti - Piazza Libertà, 23;
- Mediobanca Premier S.p.A., sede legale in Milano - Palazzo 4, Via Bodio, 37;

- ☒ Consultinvest Investimenti SIM S.p.A., sede legale in Modena - Piazza Grande, 33;
- ☒ Copernico SIM S.p.A., sede legale in Udine - Via Cavour, 20;
- ☒ Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino - Banca di Cascia S.c., sede legale in Reggello (FI) - Via J.F. Kennedy, 1;
- ☒ Credito Padano - Banca di Credito Cooperativo S.c., sede legale in Cremona - Via Dante, 213;
- ☒ Deutsche Bank S.p.A., sede legale in Milano - Piazza del Calendario, 3;
- ☒ Fincobank S.p.A., sede legale in Milano - Piazza Durante, 11;
- ☒ Finint Private Bank S.p.A., sede legale in Milano - Corso Monforte, 52;
- ☒ La Cassa di Ravenna S.p.A., sede legale in Ravenna - Piazza Garibaldi, 6;
- ☒ Online SIM S.p.A., sede legale in Milano - Via Pier Capponi, 13;
- ☒ RivieraBanca Credito Cooperativo di Rimini e Gradara Soc.Coop., sede legale in Gradara (PU) - Via Mancini, 21;
- ☒ Solution Bank S.p.A., sede legale in Forlì - Corso della Repubblica, 126;
- ☒ Terre Etrusche e di Maremma - Credito Cooperativo, sede legale in Orbetello (GR) - Via S.S. Maremmana, 35;
- ☒ Valori & Finanza Investimenti SIM S.p.A., sede legale in Udine - Via R. d'Aronco, 30.
- ☒ Zurich Italy Bank S.p.A., sede Legale in Milano - Via Benigno Crespi 23

La raccolta delle adesioni può avvenire anche mediante il sito [www.fondopensione.animasgr.it](http://www.fondopensione.animasgr.it).

Il Consiglio di Amministrazione di Anima SGR S.p.A., nel mese di dicembre 2023 ha rinnovato la Convenzione tra Anima SGR S.p.A e l'impresa Unipolsai Assicurazioni S.p.A. (già Fondiaria Sai S.p.A.) avente ad oggetto l'assicurazione di rendita annua vitalizia immediata rivalutabile ed erogabile in via posticipata sulla testa degli aderenti al Fondo pensione "Arti & Mestieri".

Il singolo assicurato può richiedere al Fondo l'erogazione di una delle seguenti rendite vitalizie:

- a) una rendita vitalizia immediata: erogabile finché l'assicurato è in vita;
- b) rendita certa 5 anni: erogabile finché l'assicurato è in vita, ovvero fino al quinto anniversario della decorrenza della posizione individuale se si verifica il decesso dell'assicurato prima di tale anniversario.
- c) rendita certa 10 anni: erogabile finché l'assicurato è in vita, ovvero fino al decimo anniversario della decorrenza della posizione individuale se si verifica il decesso dell'assicurato prima di tale anniversario.
- d) una rendita reversibile: rendita annua erogabile finché l'assicurato e la persona preventivamente designata nella scheda di polizza quale secondo Assicurato sono entrambi in vita e, successivamente, al decesso dell'Assicurato, nelle percentuali di reversibilità sotto indicate, finché l'Assicurato superstite è in vita.

La percentuale di reversibilità è stabilita come segue:

- se il superstite è l'Assicurato, la misura di reversibilità è pari al 100% della rendita stessa;
- se il superstite è il secondo Assicurato, la misura di reversibilità è pari ad una percentuale, comunicata dall'Assicurato per il tramite del Contraente e indicata nella scheda di polizza, compresa tra 50% e 100% della rendita stessa.

Inoltre, il reversionario indicato dall'Assicurato deve aver compiuto, al tempo della designazione in scheda di polizza, il 40° anno di età;

- e) una rendita controassicurata: rendita annua erogabile finché l'assicurato è in vita e, al suo decesso, il pagamento di un capitale pari alla differenza – se positiva – fra i seguenti due importi:
  - il premio versato dal contraente per la posizione individuale moltiplicato per il rapporto fra la rata di rendita in vigore per l'anno in corso e quella iniziale;
  - la rata di rendita in vigore moltiplicata per il numero delle rate già scadute;
- f) una rendita LTC: detta rendita, erogabile finché l'assicurato è in vita con raddoppio in caso di perdita di autosufficienza.

## **Caratteristiche della garanzia di restituzione del capitale:**

### **Comparto Incremento e Garanzia 5+**

L'adesione al Comparto Incremento e Garanzia 5+ attribuisce all'aderente, al verificarsi degli eventi di cui appresso, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione.

L'importo minimo garantito è pari alla somma dei contributi netti versati al Comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro Comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

Il diritto alla garanzia è riconosciuto nei seguenti casi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'Art. 11 del Regolamento;
- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
- inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

Nei casi di corresponsione di garanzia di capitale, qualora l'importo minimo garantito risulti superiore alla posizione individuale maturata, calcolata ai sensi dell'Art. 10 del Regolamento, e con riferimento al primo giorno di valorizzazione utile successivo alla verifica delle condizioni che danno diritto alla prestazione, la stessa viene integrata a tale maggior valore. L'integrazione viene corrisposta dalla SGR.

Questo Comparto non è più sottoscrivibile dalla data del 1° aprile 2013.

Allo stato attuale, vi sono destinati esclusivamente i flussi di TFR maturando conferiti tacitamente per gli aderenti su base collettiva in essere alla data del Rendiconto.

### **Comparto Garanzia 1+**

L'adesione al Comparto Garanzia 1+ attribuisce all'aderente, al verificarsi degli eventi di cui appresso, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione.

L'importo minimo garantito è almeno pari alla somma dei contributi netti versati al Comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro Comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni e da eventuali contribuzioni versate al Fondo per la copertura delle prestazioni accessorie.

Il diritto alla garanzia è riconosciuto nei seguenti casi:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica di cui all'Art. 11 del Regolamento;
- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo.

Nei casi di corresponsione di garanzia di capitale, qualora l'importo minimo garantito risulti superiore alla posizione individuale maturata, calcolata ai sensi dell'Art. 10 del Regolamento, e con riferimento al primo giorno di valorizzazione utile successivo alla verifica delle condizioni che danno diritto alla prestazione, la stessa viene integrata a tale maggior valore. L'integrazione viene corrisposta dalla SGR.

La garanzia corrisposta da parte di Anima SGR S.p.A. nel corso del 2023 per entrambi i comparti, ammonta complessivamente ad euro 35.805,74, pari ad euro 35.573,59 per il Comparto Garanzia 1+ e ad euro 232,15 per il Comparto Incremento e Garanzia 5+. Le cifre sono evidenziate nello schema patrimoniale dei singoli comparti.

## Criteria di valutazione

I principi contabili più significativi utilizzati dalla Società di Gestione nella predisposizione del Rendiconto del Fondo sono di seguito sintetizzati. Essi sono coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota, con quelli utilizzati per la redazione del Rendiconto dell'esercizio precedente se non diversamente indicato. Gli stessi tengono conto delle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza in materia.

### a) Registrazione delle operazioni

- le compravendite di strumenti finanziari vengono registrate in portafoglio alla data di negoziazione delle operazioni;
- in caso di sottoscrizione di strumenti finanziari di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene alla data di attribuzione;
- le operazioni di sottoscrizione e rimborso di parti di O.I.C.R. nelle quali viene investito il patrimonio dei fondi vengono registrate in portafoglio alla data di negoziazione delle operazioni, secondo le modalità di avvaloramento delle quote di OICR oggetto di negoziazione;
- le operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli vengono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla posizione netta in titoli. I relativi proventi ed oneri sono quotidianamente registrati nella contabilità del Fondo, secondo il principio della competenza temporale, in funzione della durata dei singoli contratti;
- le operazioni di acquisto e vendita di contratti future vengono registrate evidenziando giornalmente nella Sezione Reddittuale i margini di variazione (positivi o negativi), con contropartita la liquidità a scadenza del Fondo;
- il costo medio degli strumenti finanziari è determinato sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari, modificato dal costo medio degli acquisti del periodo. Le differenze tra il costo medio così come definito in precedenza ed il prezzo di mercato relativamente alle quantità in portafoglio alla data del Rendiconto originano le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari;
- il costo medio delle parti di O.I.C.R. è determinato sulla base del valore di libro degli O.I.C.R., modificato del costo medio delle sottoscrizioni del periodo. Le differenze tra il costo medio così come definito in precedenza ed i valori correnti relativamente alle parti di O.I.C.R. in portafoglio alla data del Rendiconto originano le plusvalenze e le minusvalenze;
- gli utili (perdite) da realizzi riflettono la differenza tra il costo medio, come precedentemente indicato, ed il controvalore di vendita relativo alle cessioni poste in essere nel periodo in esame;
- gli interessi e gli altri proventi e oneri di natura operativa vengono registrati secondo il principio della competenza temporale. Tali interessi e proventi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute d'imposta quando a carico;
- le plusvalenze e minusvalenze sulle operazioni a termine in valuta sono determinate in base alla differenza fra i cambi a termine correnti per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione ed i cambi a termine negoziati;
- gli utili e perdite da realizzi sulle operazioni a termine in valuta sono determinati quale differenza fra il cambio a termine negoziato ed il cambio del giorno di chiusura dell'operazione;
- le plusvalenze e minusvalenze su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinate quale differenza fra il cambio medio di acquisto (pari al cambio alla fine del periodo precedente modificato dal cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo), ed il cambio della data di riferimento della valutazione;
- le plusvalenze e minusvalenze su cambi per operazioni su O.I.C.R. sono determinate quale differenza fra il cambio medio delle sottoscrizioni (pari al cambio alla fine del periodo precedente modificato del cambio medio delle sottoscrizioni effettuate nel periodo) ed il cambio di fine periodo;
- gli utili e perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinati quale differenza fra il cambio medio di acquisto, come sopra definito, ed il cambio del giorno dell'operazione;
- gli utili e perdite da realizzi su cambi per operazioni in O.I.C.R. sono determinati quale differenza fra il cambio medio delle sottoscrizioni, come sopra definito, ed il cambio del giorno dell'operazione;
- gli utili e perdite da negoziazione divise sono originati dalla differenza fra il controvalore della divisa convertito al cambio medio di acquisto, come sopra definito, ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

In merito agli effetti sui comparti del Fondo derivanti dall'applicazione della L. 190/2014, si rimanda a quanto descritto successivamente nella presente Nota Integrativa nonché sulla Relazione sulla Gestione. Gli oneri vengono ripartiti per i singoli comparti e percentualmente sul patrimonio degli stessi, ad eccezione dei compensi per il Responsabile del Fondo e dei Membri dell'Organismo di sorveglianza (per quest'ultimo, fino alla data di cessazione dell'incarico) che vengono ripartiti ad importo fisso sui singoli comparti.

## **b) Valutazione dei principali elementi dell'Attivo e del Passivo**

Il criterio guida nella definizione del prezzo significativo di un titolo è il possibile valore di realizzo sul mercato. Viene quindi privilegiato un prezzo rappresentativo del valore di realizzo (significatività) rispetto ad un prezzo pubblicato ma non rappresentativo del valore di realizzo (attestabilità).

Il prezzo significativo può risultare da rilevazioni di "multicontribuiti" (compositi) ottenuti dall'aggregazione di prezzi di diverse fonti rilevati da "infoproviders" accreditati ed autorevoli, calcolati sulla base di algoritmi che assicurino la presenza di una pluralità di contribuenti.

Per la definizione del prezzo significativo vengono utilizzati, ove possibile, diversi circuiti di contrattazione o diversi market maker che assicurino la costanza del processo di formazione del prezzo.

Periodicamente viene verificata l'efficienza delle fonti con un backtesting dei prezzi di vendita rispetto a quello di ultima valorizzazione.

In particolari condizioni di mercato (esempio illiquidità e shock di mercato) e, per particolari tipologie di asset class (esempio: emerging markets, high yield, ABS-MBS), si ritiene possibile, in via residuale, considerare significativi i prezzi operativi, ovvero quelli comunicati direttamente alla SGR da controparti specializzate nelle suddette asset class.

### **Strumenti finanziari quotati**

Per strumenti finanziari quotati si intendono quelli negoziati in mercati regolamentati o emessi recentemente e per i quali sia stata presentata la domanda di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato ovvero nella delibera di emissione sia stato previsto l'impegno a presentare tale domanda.

Per Mercato di Quotazione si intende il mercato in cui viene negoziato lo strumento finanziario con particolare riferimento all'attestabilità e significatività.

Il valore degli strumenti finanziari quotati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato dove si formano i prezzi più significativi, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal fondo.

### **Strumenti finanziari non quotati**

Per strumenti finanziari non quotati si intendono i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati; titoli individualmente sospesi dalla negoziazione da oltre tre mesi; titoli per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi; titoli emessi recentemente per i quali, pur avendo presentato domanda di ammissione alla negoziazione su di un mercato regolamentato – ovvero previsto l'impegno alla presentazione di detta domanda nella delibera di emissione – sia trascorso un anno dalla data di emissione del titolo senza che esso sia stato ammesso alla negoziazione.

I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto, rettificato al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato.

### **Strumenti finanziari derivati "quotati"**

Per gli strumenti finanziari derivati quotati viene effettuato il confronto tra la valutazione espressa dal broker/clearer, utilizzato per il calcolo dei margini giornalieri di variazione, e quella fornita dagli info-providers di riferimento (Bloomberg/Telekurs).

### **Strumenti finanziari derivati “OTC”**

Gli strumenti finanziari derivati trattati “over the counter” (OTC) sono valutati al valore corrente (costo di sostituzione) secondo le pratiche prevalenti sul mercato. Tali pratiche sono basate su metodologie di calcolo affermate e riconosciute dalla comunità finanziaria, e tengono conto di tutti gli elementi rilevanti di informazione disponibili ed essere applicate su base continuativa, mantenendo costantemente aggiornati i dati che alimentano le procedure di calcolo.

In ogni caso, le tecniche di valutazione adottate devono assicurare una corretta attribuzione degli effetti finanziari (positivi e negativi) dei contratti stipulati lungo tutto l’arco della loro durata, indipendentemente dal momento in cui vengono percepiti i profitti o subite le perdite.

Ove la valutazione del contratto emerga una passività a carico del Fondo, della stessa si dovrà tener conto ai fini della determinazione del valore netto complessivo.

### **Parti di OICR**

Le parti di OICR sono valutate sulla base dell’ultimo valore reso noto al pubblico, eventualmente rettificato o rivalutato per tenere conto dei prezzi di mercato, nel caso in cui siano ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato.

### **Operazioni pronti contro termine e di prestito titoli**

Per le operazioni “pronti contro termine” e assimilabili, il portafoglio degli investimenti del Fondo non subisce modificazioni, mentre a fronte del prezzo pagato (incassato) a pronti viene registrato nella situazione patrimoniale una posizione creditoria (debitoria) di pari importo. La differenza tra il prezzo a pronti e quello a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto, come una normale componente reddituale.

In alternativa, in presenza di un mercato regolamentato di operazioni della specie, i pronti contro termine e le operazioni assimilabili possono essere valutati in base ai prezzi rilevati sul mercato.

### **Valore unitario della quota**

Il valore unitario di ogni singola quota di partecipazione è pari all’attivo netto del comparto, riferito al giorno di valutazione del patrimonio, diviso per il numero delle quote in circolazione alla medesima data. In particolare per i comparti che prevedono più classi di quote il valore unitario della quota è determinato sulla base degli specifici elementi differenzianti previsti nel regolamento del Fondo.

## **Costi complessivi a carico del Fondo**

Secondo quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento, a carico del Fondo sono state poste le commissioni di gestione a favore di Anima Sgr S.p.A. secondo le aliquote previste per ciascuno dei sei comparti di investimento, addebitate in base al principio della competenza e prelevate dalle disponibilità liquide con valuta 20 del mese successivo alla chiusura del trimestre solare. Sono inoltre a carico del comparto, per quanto di competenza, le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo nonché il contributo di vigilanza dovuto annualmente alla COVIP, ai sensi di legge, le spese relative alla remunerazione per lo svolgimento dell'incarico del Responsabile e dell'Organismo di sorveglianza (per quest'ultimo, fino alla data di cessazione dell'incarico).

In aggiunta a quanto sopra, sono a carico di ogni comparto l'imposta di bollo per la tenuta dei conti correnti e dei conti di deposito dei titoli, aperti presso il Depositario e gli oneri di negoziazione derivanti dall'attività di impiego delle risorse del Fondo.

Sul Comparto non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né le commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso, salvo i casi di deroga di carattere generale previsti dalla COVIP. In particolare, nel caso di investimenti in OICR collegati, dal compenso della SGR sarà dedotta la remunerazione complessiva percepita dal gestore dell'OICR collegato. Fanno eccezione gli investimenti in FIA diversi da quelli collegati

## **Criteri di riparto dei costi comuni**

I costi comuni sono stati ripartiti secondo i seguenti criteri:

- i costi per i quali è stato individuato in modo certo il comparto di pertinenza, sono stati imputati a questi ultimi per l'intero importo;
- i costi comuni a più comparti, invece, secondo principi di equità (percentuale di incidenza dell'Attivo Netto destinato alle Prestazioni di ciascun comparto sul totale degli attivi netti di tutti i comparti).

## Regime fiscale

Ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, come modificato dall'art. 1, commi dal 621 al 626, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, sul risultato della gestione di ogni comparto del Fondo maturato in ciascun anno è calcolata un'imposta sostitutiva dei redditi pari al 20%. Nel caso in cui il risultato della gestione sia negativo, il medesimo può essere portato in diminuzione dal risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, per l'intero importo che trova in essi capienza, o utilizzato, in tutto o in parte, in diminuzione del risultato di gestione di altri comparti del Fondo, a partire dal medesimo periodo di imposta in cui è maturato il risultato negativo, riconoscendo il relativo importo a favore del comparto che ha maturato il risultato negativo. I redditi da titoli pubblici italiani ed equiparati oltreché da obbligazioni emesse da Stati o enti territoriali di Stati inclusi nella c.d. White List concorrono alla formazione della base imponibile della predetta imposta sostitutiva nella misura del 62,50% al fine di garantire una tassazione effettiva del 12,50% di tali rendimenti.

Ai sensi dell'art. 1, commi 88-99, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017), sono esclusi dalla base imponibile della predetta imposta sostitutiva i redditi derivanti dagli investimenti qualificati, nonché dai piani individuali di risparmio individuati, rispettivamente, dall'art. 1, comma 89 e dall'art. 1, comma 100 della Legge di Bilancio 2017 e successive modifiche, agevolabili per una quota massima del 5% (elevata, a decorrere dal 1 gennaio 2019, al 10% ex art. 1, comma 210, della Legge 30 dicembre 2018, n.145) del patrimonio gestito per conto degli iscritti. Gli investimenti qualificati consistono nella partecipazione al capitale di rischio delle imprese aventi un radicamento in Italia, sia direttamente sia tramite quote o azioni di OICR, nonché in quote di prestiti e di fondi di credito cartolarizzati erogati od originati per il tramite di piattaforme di prestiti per soggetti finanziari non professionali gestite da società iscritte nell'albo intermediari finanziari tenuto dalla Banca d'Italia, da istituti di pagamento o da soggetti vigilati operanti nel territorio italiano in quanto autorizzati in altri Stati dell'UE ed infine, a decorrere dal 2019, in quote o azioni di Fondi per il Venture Capital residenti in Italia o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo. Ai fini della formazione delle prestazioni pensionistiche erogate dal Fondo pensione, i redditi derivanti dagli investimenti agevolabili incrementano la parte corrispondente ai redditi già assoggettati ad imposta.

## Andamento della gestione previdenziale

Nel corso del 2023 il Fondo ha incassato contributi per un importo pari a euro 106.443.872 (a). Il differenziale tra i trasferimenti in entrata e le uscite per riscatti, anticipazioni, e trasferimenti in uscita, nello stesso periodo, ha prodotto un flusso di cassa negativo per euro 749.035 (b). Le prestazioni in forma capitale hanno prodotto flussi di cassa in uscita pari a euro 18.902.335 (c).

Stante quanto sopra, il saldo della gestione previdenziale risulta pari a euro 87.541.537 (a+b-c), ed il patrimonio netto attivo al 29 dicembre 2023 è di euro 1.272.386.127.

Per il recupero delle contribuzioni mancate o ritardate, il Fondo garantisce il necessario supporto informativo agli aderenti che richiedano verifiche sulla regolarità delle contribuzioni disposte dalla propria azienda e ogni tipo di assistenza nei casi in cui si richieda l'intervento del Fondo di Garanzia Inps (aziende interessate da procedure concorsuali).

## Oneri a carico del Fondo

Gli oneri di gestione, determinati in percentuale dell'ammontare del patrimonio, sono stati:

- per la gestione finanziaria pari a € 14.669.884;
- per gli altri oneri di gestione pari a € 88.261, di cui € 29.182 di costi sostenuti per il Responsabile del Fondo e € 50.089 per il contributo COVIP.

Nelle tabelle seguenti la rappresentazione degli oneri a carico del Fondo, per ciascuna classe (adesione su base collettiva classe A – adesione su base individuale classe I – adesione dipendenti gruppo Anima classe D) con evidenza della parte degli stessi a carico degli aderenti, espressi in valore assoluto ed in percentuale sul patrimonio di fine periodo.

Crescita 25+ Classe I	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	6.718.395
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	33.179
<b>TOTALE 1</b>	<b>6.751.573</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	352.228
<b>TOTALE 2</b>	<b>352.228</b>

Crescita 25+ Classe I	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,44%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
<b>TOTALE 1</b>	<b>1,45%</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,08%
<b>TOTALE 2</b>	<b>0,08%</b>

Patrimonio fine periodo 466.182.680

Crescita 25+ Classe A	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	727.955
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	6.405
<b>TOTALE 1</b>	<b>734.361</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	8.327
<b>TOTALE 2</b>	<b>8.327</b>

Crescita 25+ Classe A	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,81%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
<b>TOTALE 1</b>	<b>0,82%</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,01%
<b>TOTALE 2</b>	<b>0,01%</b>

Patrimonio fine periodo 90.037.240

Crescita 25+ Classe D	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	81.723
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	1.410
<b>TOTALE 1</b>	<b>83.133</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	15
<b>TOTALE 2</b>	<b>15</b>

Crescita 25+ Classe D	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,41%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
<b>TOTALE 1</b>	<b>0,42%</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,00%
<b>TOTALE 2</b>	<b>0,00%</b>

Patrimonio fine periodo 19.828.399

Crescita 25+ Totale	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	7.528.073
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	40.994
<b>TOTALE 1</b>	<b>7.569.067</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	360.570
<b>TOTALE 2</b>	<b>360.570</b>

Crescita 25+ Totale	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,31%
di cui per commissioni di incentivo	
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
<b>TOTALE 1</b>	<b>1,32%</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,06%
<b>TOTALE 2</b>	<b>0,06%</b>

Patrimonio fine periodo 576.048.320

Peso della classe A rispetto al totale	15,62%
Peso della classe I rispetto al totale	80,94%
Peso della classe D rispetto al totale	3,44%
	100,00%

Rivalutazione 10+ Classe I	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	4.428.067
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	22.708
<b>TOTALE 1</b>	<b>4.450.776</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	204.977
<b>TOTALE 2</b>	<b>204.977</b>

Rivalutazione 10+ Classe I	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,29%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
<b>TOTALE 1</b>	<b>1,30%</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,06%
<b>TOTALE 2</b>	<b>0,06%</b>

Patrimonio fine periodo 342.450.470

Rivalutazione 10+ Classe A	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	541.586
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	4.725
<b>TOTALE 1</b>	<b>546.311</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	4.903
<b>TOTALE 2</b>	<b>4.903</b>

Rivalutazione 10+ Classe A	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,76%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
<b>TOTALE 1</b>	<b>0,77%</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,01%
<b>TOTALE 2</b>	<b>0,01%</b>

Patrimonio fine periodo 71.287.577

Rivalutazione 10+ Classe D	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	26.958
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	477
<b>TOTALE 1</b>	<b>27.435</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	15
<b>TOTALE 2</b>	<b>15</b>

Rivalutazione 10+ Classe D	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,37%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
<b>TOTALE 1</b>	<b>0,38%</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,00%
<b>TOTALE 2</b>	<b>0,00%</b>

Patrimonio fine periodo 7.199.525

Rivalutazione 10+ Totale	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	4.996.611
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	27.911
<b>TOTALE 1</b>	<b>5.024.522</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	209.896
<b>TOTALE 2</b>	<b>209.896</b>

Rivalutazione 10+ Totale	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,19%
di cui per commissioni di incentivo	
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
<b>TOTALE 1</b>	<b>1,20%</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,05%
<b>TOTALE 2</b>	<b>0,05%</b>

Patrimonio fine periodo 420.937.571

Peso della classe A rispetto al totale	16,93%
Peso della classe I rispetto al totale	81,36%
Peso della classe D rispetto al totale	1,71%
	100,00%

Equilibrio 5+ Classe I	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	889.034
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	6.387
<b>TOTALE 1</b>	<b>895.421</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	69.780
<b>TOTALE 2</b>	<b>69.780</b>

Equilibrio 5+ Classe I	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,98%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
<b>TOTALE 1</b>	<b>0,99%</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,08%
<b>TOTALE 2</b>	<b>0,08%</b>

Patrimonio fine periodo 90.793.273

Equilibrio 5+ Classe A	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	83.205
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	913
<b>TOTALE 1</b>	<b>84.118</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	789
<b>TOTALE 2</b>	<b>789</b>

Equilibrio 5+ Classe A	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,64%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
<b>TOTALE 1</b>	<b>0,65%</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,01%
<b>TOTALE 2</b>	<b>0,01%</b>

Patrimonio fine periodo 12.978.643

Equilibrio 5+ Classe D	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	8.981
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	197
<b>TOTALE 1</b>	<b>9.178</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	-
<b>TOTALE 2</b>	<b>-</b>

Equilibrio 5+ Classe D	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,32%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
<b>TOTALE 1</b>	<b>0,33%</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,00%
<b>TOTALE 2</b>	<b>0,00%</b>

Patrimonio fine periodo 2.804.045

Equilibrio 5+ Totale	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	981.220
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	7.497
<b>TOTALE 1</b>	<b>988.717</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	70.569
<b>TOTALE 2</b>	<b>70.569</b>

Equilibrio 5+ Totale	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,92%
di cui per commissioni di incentivo	
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
<b>TOTALE 1</b>	<b>0,93%</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,07%
<b>TOTALE 2</b>	<b>0,07%</b>

Patrimonio fine periodo 106.575.961

Peso della classe A rispetto al totale	12,18%
Peso della classe I rispetto al totale	85,19%
Peso della classe D rispetto al totale	2,63%
	100,00%

Incremento e Garanzia 5+ Classe I	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	290.506
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	2.526
<b>TOTALE 1</b>	<b>293.033</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	23.930
<b>TOTALE 2</b>	<b>23.930</b>

Incremento e Garanzia 5+ Classe I	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,68%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
<b>TOTALE 1</b>	<b>0,69%</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,06%
<b>TOTALE 2</b>	<b>0,06%</b>

Patrimonio fine periodo 42.805.143

Incremento e Garanzia 5+ Classe A	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	75.739
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	732
<b>TOTALE 1</b>	<b>76.471</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	1.900
<b>TOTALE 2</b>	<b>1.900</b>

Incremento e Garanzia 5+ Classe A	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,61%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
<b>TOTALE 1</b>	<b>0,62%</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,02%
<b>TOTALE 2</b>	<b>0,02%</b>

Patrimonio fine periodo 12.407.397

Incremento e Garanzia 5+ Classe D	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	17.793
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	247
<b>TOTALE 1</b>	<b>18.041</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	-
<b>TOTALE 2</b>	<b>-</b>

Incremento e Garanzia 5+ Classe D	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,42%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
<b>TOTALE 1</b>	<b>0,43%</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,00%
<b>TOTALE 2</b>	<b>0,00%</b>

Patrimonio fine periodo 4.193.747

Incremento e Garanzia 5+ Totale	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	384.039
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	3.506
<b>TOTALE 1</b>	<b>387.544</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	25.830
<b>TOTALE 2</b>	<b>25.830</b>

Incremento e Garanzia 5+ Totale	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,65%
di cui per commissioni di incentivo	
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
<b>TOTALE 1</b>	<b>0,66%</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,04%
<b>TOTALE 2</b>	<b>0,04%</b>

Patrimonio fine periodo 59.406.287

Peso della classe Arispetto al totale 20,88%

Peso della classe I rispetto al totale 72,06%

Peso della classe D rispetto al totale 7,06%

100,00%

Conservazione 3+ Classe I	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	486.065
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	4.697
<b>TOTALE 1</b>	<b>490.761</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	44.806
<b>TOTALE 2</b>	<b>44.806</b>

Conservazione 3+ Classe I	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,86%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
<b>TOTALE 1</b>	<b>0,87%</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,08%
<b>TOTALE 2</b>	<b>0,08%</b>

Patrimonio fine periodo 56.225.567

Conservazione 3+ Classe A	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	60.114
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	824
<b>TOTALE 1</b>	<b>60.938</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	1.246
<b>TOTALE 2</b>	<b>1.246</b>

Conservazione 3+ Classe A	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,61%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
<b>TOTALE 1</b>	<b>0,62%</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,01%
<b>TOTALE 2</b>	<b>0,01%</b>

Patrimonio fine periodo 9.867.463

Conservazione 3+ Classe D	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	6.754
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	239
<b>TOTALE 1</b>	<b>6.993</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	-
<b>TOTALE 2</b>	<b>-</b>

Conservazione 3+ Classe D	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,24%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
<b>TOTALE 1</b>	<b>0,25%</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,00%
<b>TOTALE 2</b>	<b>0,00%</b>

Patrimonio fine periodo 2.862.247

Conservazione 3+ Totale	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	552.933
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	5.760
<b>TOTALE 1</b>	<b>558.692</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	46.052
<b>TOTALE 2</b>	<b>46.052</b>

Conservazione 3+ Totale	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,80%
di cui per commissioni di incentivo	
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
<b>TOTALE 1</b>	<b>0,81%</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,07%
<b>TOTALE 2</b>	<b>0,07%</b>

Patrimonio fine periodo 68.955.277

Peso della classe A rispetto al totale	14,31%
Peso della classe I rispetto al totale	81,54%
Peso della classe D rispetto al totale	4,15%
	100,00%

Garanzia 1+ Classe I	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	199.872
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	2.221
<b>TOTALE 1</b>	<b>202.093</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	28.533
<b>TOTALE 2</b>	<b>28.533</b>

Garanzia 1+ Classe I	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,58%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
<b>TOTALE 1</b>	<b>0,59%</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,08%
<b>TOTALE 2</b>	<b>0,08%</b>

Patrimonio fine periodo 34.655.092

Garanzia 1+ Classe A	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	24.227
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	296
<b>TOTALE 1</b>	<b>24.523</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	562
<b>TOTALE 2</b>	<b>562</b>

Garanzia 1+ Classe A	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,52%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
<b>TOTALE 1</b>	<b>0,53%</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,01%
<b>TOTALE 2</b>	<b>0,01%</b>

Patrimonio fine periodo 4.617.652

Garanzia 1+ Classe D	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	2.910
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	76
<b>TOTALE 1</b>	<b>2.986</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	-
<b>TOTALE 2</b>	<b>-</b>

Garanzia 1+ Classe D	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,24%
di cui per commissioni di incentivo	0
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
<b>TOTALE 1</b>	<b>0,25%</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,00%
<b>TOTALE 2</b>	<b>0,00%</b>

Patrimonio fine periodo 1.189.967

Garanzia 1+ Totale	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	227.009
di cui per commissioni di incentivo	-
Altri oneri gravanti sul fondo	2.594
<b>TOTALE 1</b>	<b>229.602</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	29.095
<b>TOTALE 2</b>	<b>29.095</b>

Garanzia 1+ Totale	
	2023
Oneri di gestione finanziaria	
di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,56%
di cui per commissioni di incentivo	
Altri oneri gravanti sul fondo	0,01%
<b>TOTALE 1</b>	<b>0,57%</b>
Oneri Direttamente a carico degli aderenti	0,07%
<b>TOTALE 2</b>	<b>0,07%</b>

Patrimonio fine periodo 40.462.711

Peso della classe A rispetto al totale	11,41%
Peso della classe I rispetto al totale	85,65%
Peso della classe D rispetto al totale	2,94%
	100,00%

## Operazioni in conflitto di interessi

Come precisato nella Delibera Covip del 29/07/2020, per l'informativa dei principali 50 titoli in portafoglio si rimanda alla tabella presente per ogni comparto "Titoli detenuti in portafoglio".

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2023 sono state poste in essere operazioni di acquisto di parti di OICR istituiti e gestiti dalla stessa Anima SGR, istitutrice del Fondo Pensione. Tali acquisti sono stati effettuati in linea con i principi di sana e prudente gestione nell'esclusivo interesse dei partecipanti, sia sotto il profilo della massimizzazione dei profitti, sia sotto il profilo della diversificazione degli investimenti, sia sotto il profilo dei costi. Infatti tali operazioni non hanno comportato alcuna duplicazione delle commissioni di gestione in osservanza a quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento, per il quale sul Fondo non sono stati fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquisiti, né le commissioni di gestione applicate all'OICR stesso salvo i casi di deroga previsti dalla COVIP in apposite istruzioni di carattere generale.

## Modifiche alla documentazione d'offerta del Fondo Pensione

A seguito di Deliberazione Covip del 21 dicembre 2022 n. 5910/22, concernente gli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 ("Regolamento delegato") in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, è stato effettuato l'adeguamento delle informazioni contenute nella Nota Informativa e, precisamente, nella struttura dell'Appendice "Informativa sulla sostenibilità", allo Schema di cui all'Allegato II del suddetto Regolamento delegato (Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088). Nel dettaglio, le informazioni riportate in Appendice sono rese con riferimento a ciascun comparto ex art. 8.

Il Consiglio di Amministrazione di Anima SGR S.p.A., nella seduta del 31 marzo 2023, ha deliberato la modifica del Regolamento del Fondo Pensione Aperto Arti& Mestieri volte a rendere più coerente il testo allo Schema di regolamento dei fondi pensione aperti di cui alla Deliberazione Covip del 19 maggio 2021.

In particolare:

- all'art. 6 (Scelte di investimento), comma 1, è stata eliminata l'indicazione del comparto destinato ad accogliere la porzione individuale di cui si chiede il frazionamento per l'erogazione della RITA (mantenendola solo nella Nota informativa);
- all'art.21 (Modalità di adesione e clausole risolutive espresse) è stata introdotta la previsione relativa alle modalità e ai termini con i quali l'aderente può esercitare il diritto di recesso sulla base della normativa di settore (così come esplicitato nella Nota informativa e nel Modulo di adesione).

Le modifiche sono in vigore a far data dal 3 aprile 2023.

Il Consiglio di Amministrazione di Anima SGR S.p.A., nella seduta del 31 marzo 2023, ha deliberato inoltre la modifica del Documento sul processo di attuazione della politica di investimento del Fondo Pensione "Arti & Mestieri" con efficacia 3 aprile 2023. Le modifiche hanno riguardato in particolare:

- l'aggiornamento delle tabelle di cui al paragrafo "Obiettivi della Politica d'Investimento" sulla base dei dati a marzo 2023 (relative alle probabilità di Shortfall);
- l'aggiornamento delle informazioni che attengono alle caratteristiche ESG dei Comparti, anche a seguito dell'adeguamento delle informazioni contenute nella Nota Informativa e, precisamente, nella struttura dell'Appendice "Informativa sulla sostenibilità" allo Schema di cui all'Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2022/1288, come modificato dal Regolamento delegato 2023/363, ("Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088");
- l'introduzione della descrizione dell'analisi del rischio di sostenibilità nonché di ulteriori affinamenti nel paragrafo relativo al "Sistema di controllo della gestione finanziaria".

Il Consiglio di Amministrazione di Anima SGR S.p.A., nella seduta del 30 novembre 2023, ha deliberato la seguente modifica del Regolamento del Fondo Pensione Aperto Arti& Mestieri:

aggiornamento dell'allegato 2 "Condizioni e modalità di erogazione delle rendite" a seguito del rinnovo della Convenzione n. 85011.19, stipulata con UnipolSai Assicurazioni S.p.A, per la gestione delle rendite immediate degli aderenti al Fondo Pensione Aperto Arti& Mestieri, modificata mediante la stipula dell'Appendice 3, che costituirà parte integrante e sostanziale della Convenzione, nell'ambito della quale è stata prorogata la scadenza sino al 31/12/2024.

Le modifiche sono in vigore a far data dal 15 dicembre 2023.

Con validità 12 maggio 2023 è stata inoltre aggiornata la Nota Informativa del Fondo Pensione "Arti & Mestieri" per recepire l'aggiornamento dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nominati per gli esercizi 2023-2025, dall'Assemblea ordinaria di Anima SGR tenutasi il 21 aprile u.s., a tal proposito si precisa, che rimane invariata la carica, per i medesimi esercizi, relativa all'Amministratore Delegato, rinnovata, in pari data, dal Consiglio di Amministrazione al Dr. Alessandro Melzi D'Eril.

Con l'occasione è stato inoltre introdotto, nella Scheda "Le informazioni sui soggetti coinvolti", il paragrafo denominato "La gestione amministrativa", nonché l'indicazione della modalità di adesione mediante sito web.

### Eventi rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio inerenti alla documentazione d'offerta

In concomitanza con l'aggiornamento annuale della Nota Informativa del Fondo Pensione "Arti & Mestieri" valida dal 29 marzo 2024, è stata inoltre apportata una modifica ai pesi degli indici che compongono il benchmark di riferimento del comparto Crescita 25+ come di seguito riportato:

VECCHIO BENCHMARK	NUOVO BENCHMARK
30% MSCI World (Net Total Return - in Euro), 50% MSCI World (Net Total Return - Euro Hedged), 20% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return – in Euro).	20% MSCI World (Net Total Return - in Euro), 60% MSCI World (Net Total Return - Euro Hedged), 20% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return – in Euro).

Il Consiglio di Amministrazione di Anima SGR S.p.A., nella seduta del 27 marzo 2024, ha deliberato inoltre la modifica del Documento sul processo di attuazione della politica di investimento del Fondo Pensione "Arti & Mestieri" con efficacia 29 marzo 2024. Le modifiche hanno riguardato in particolare:

- la modifica ai pesi degli indici che compongono il benchmark di riferimento del comparto Crescita 25+;
- l'aggiornamento delle tabelle di cui al paragrafo "Obiettivi della Politica d'Investimento" sulla base dei dati a marzo 2024, nonché alcune riformulazioni di carattere esplicativo del paragrafo.

## **Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi**

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio del Fondo pensione sono stati applicati in modo da consentire la continuità di calcolo del valore della quota. Si è pertanto tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento del prospetto ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

## **Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce**

L'adesione ai Fondi Pensione Aperti può avvenire in forma individuale o su base contrattuale collettiva; l'adesione individuale è consentita a tutti i soggetti, anche non titolari di redditi di lavoro o di impresa, ancorché privi di iscrizione ad una forma pensionistica obbligatoria, nonché alle persone fiscalmente a carico di altri soggetti.

Possono aderire su base contrattuale collettiva i lavoratori dipendenti, privati e pubblici, lavoratori autonomi, i liberi professionisti e soci lavoratori di cooperative di produzione e lavoro, per i quali non sussistano o non operino fonti istitutive di fondi pensione negoziali. L'adesione su base contrattuale collettiva è altresì consentita ai soggetti destinatari del D. Lgs. 16 settembre 1996 n. 565, anche se non iscritti al Fondo ivi previsto.

### 3.2. IL RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO

	ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021
Numero degli aderenti a fine periodo	59.248	56.329	53.650

	ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021
Posizioni individuali attive (in più comparti)	69.412	65.689	62.151

Alla data di redazione del rendiconto centoquattordici aderenti risultavano essere nella fase di erogazione.

#### **Comparto Crescita 25+**

##### **Fase di accumulo**

⇒ Lavoratori attivi: 29.455

#### **Comparto Rivalutazione 10+**

##### **Fase di accumulo**

⇒ Lavoratori attivi: 20.738

#### **Comparto Incremento e garanzia 5+**

##### **Fase di accumulo**

⇒ Lavoratori attivi: 3.260

#### **Comparto Equilibrio 5+**

##### **Fase di accumulo**

⇒ Lavoratori attivi: 7.084

#### **Comparto Conservazione 3+**

##### **Fase di accumulo**

⇒ Lavoratori attivi: 5.802

#### **Comparto Garanzia 1+**

##### **Fase di accumulo**

⇒ Lavoratori attivi: 3.073

#### **Totale fase di erogazione tramite impresa di assicurazione**

Pensionati: 114

Comparto Crescita 25+STATO PATRIMONIALE

	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
<b>10 Investimenti</b>	<b>582.484.880</b>	<b>455.054.472</b>
a) Depositi bancari	4.710.371	8.283.347
b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
c) Titoli emessi da Stati	83.129.483	65.868.529
d) Titoli di debito quotati		
e) Titoli di capitale quotati	99.995.407	43.476.696
f) Titoli di debito non quotati		
g) Titoli di capitale non quotati		
h) Quote di O.I.C.R.	388.163.308	332.729.770
i) Opzioni acquistate		
l) Ratei e risconti attivi	1.034.559	95.785
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
n) Altre attività della gestione finanziaria	5.451.752	4.600.345
<b>20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>		
<b>30 Crediti di imposta</b>	<b>16.435.973</b>	<b>14.916.364</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>598.920.853</b>	<b>469.970.836</b>
<b>10 Passività della gestione previdenziale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Debiti della gestione previdenziale		
<b>20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>		
<b>30 Passività della gestione finanziaria</b>	<b>-6.975.836</b>	<b>-3.625.777</b>
a) Debiti per operazioni pronti contro termine		
b) Opzioni emesse		
c) Ratei e risconti passivi	-1.989.063	-1.678.473
d) Altre passività della gestione finanziaria	-4.986.773	-1.947.304
<b>40 Debiti di imposta</b>	<b>-15.896.697</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>-22.872.533</b>	<b>-3.625.777</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>576.048.320</b>	<b>466.345.059</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>10.078.369</b>	<b>9.614.885</b>

**CONTO ECONOMICO**

	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>51.363.546</b>	<b>52.690.728</b>
a) Contributi per le prestazioni	50.787.851	46.651.772
b) Anticipazioni	-4.891.853	-5.428.181
c) Trasferimenti e riscatti	8.522.886	13.827.310
d) Trasformazioni in rendita		
e) Erogazioni in forma di capitale	-3.055.338	-2.360.173
f) Premi per prestazioni accessorie		
<b>20 Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>80.285.870</b>	<b>-67.801.748</b>
a) Dividendi e interessi	2.929.516	507.864
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	73.753.565	-71.805.325
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine		
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al f.do pensione		
f) Altri ricavi e costi della gestione finanziaria	3.602.789	3.495.713
<b>30 Oneri di gestione</b>	<b>-7.569.067</b>	<b>-6.737.280</b>
a) Società di gestione classe A	-727.955	-671.925
b) Società di gestione classe I	-6.718.395	-5.976.238
c) Società di gestione classe D	-81.723	-56.157
d) Altri oneri	-40.994	-32.960
<b>40 Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva</b>		
<b>(10) + (20) + (30)</b>	<b>124.080.349</b>	<b>-21.848.300</b>
<b>50 Imposta sostitutiva</b>	<b>-14.377.088</b>	<b>14.916.364</b>
Credito imposta investimento OICR		
<b>Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>109.703.261</b>	<b>-6.931.936</b>
<b>(40) + (50)</b>		

**NOTA INTEGRATIVA****Numero e controvalore delle quote**

Il valore unitario delle quote è stato determinato come rapporto tra l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni della classe di quota e il numero delle quote per classe in essere a fine esercizio.

	<b>CLASSE A</b> adesioni su base collettiva	<b>CLASSE I</b> ordinaria su base individuale
Attivo netto destinato alle prestazioni	90.037.240	466.182.681
Numero quote in essere alla fine dell'esercizio	3.514.650,527	19.942.416,879
Valore unitario della quota	25,618	23,376

	<b>Numero</b>	<b>Controvalore</b>
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	21.915.044,188	466.345.059,00
Quote emesse nell'esercizio	3.419.881,654	76.331.532,47
Quote annullate nell'esercizio	-1.108.613,064	-24.967.987,64
Quote in essere alla fine dell'esercizio	24.226.312,778	576.048.320,00

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse dedotte le quote annullate, pari ad € 51.363.546, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui alla voce 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari al risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

Il controvalore delle quote in essere all'inizio ed alla fine dell'esercizio è pari, a meno di arrotondamenti dovuti al troncamento del numero delle quote in essere, al valore, alle date citate, dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****Attività****10 - Investimenti in gestione****a) Depositi bancari**

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario.

	<b>Importo</b>
<b>Liquidità disponibile:</b>	
– Liquidità disponibile in euro	2.196.640
– Liquidità disponibile in divise estere	2.513.731
<b>Totale</b>	<b>4.710.371</b>

**b) Crediti per operazioni Pronti contro Termine**

Alla data del Rendiconto non vi sono in essere operazioni di Pronti contro Termine attive.

**c-d-e-f-g-h) Titoli e quote di O.I.C.R.****Titoli detenuti in portafoglio**

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio alla data del Rendiconto, ordinati per valore decrescente del controvalore dell'investimento, specificandone il controvalore e l'incidenza percentuale sul totale delle attività:

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ANIMA AMERICA Y	EURO	34.071.728	278.672.666	46,529%
ANIMA SELEZIONE EUROPA Y	EURO	2.928.064	92.254.501	15,403%
GERMAN T-BILL 0% 23-15/05/2024	EURO	21.500.000	20.924.168	3,494%
ANIMA ASIA PACIFIC EQT-I	EURO	1.071.200	17.236.142	2,878%
LETRAS 0% 23-05/07/2024	EURO	15.000.000	14.520.026	2,424%
ITALY BOTS 0% 23-14/08/2024	EURO	15.000.000	14.472.449	2,416%
ITALY BOTS 0% 23-14/03/2024	EURO	7.350.000	7.106.760	1,187%
FRENCH BTF 0% 23-17/04/2024	EURO	5.500.000	5.439.940	0,908%
MICROSOFT CORP	DOLLARO USA	15.278	5.200.868	0,868%
ITALY BOTS 0% 23-14/11/2024	EURO	4.700.000	4.542.324	0,758%
FRENCH BTF 0% 23-13/03/2024	EURO	4.000.000	3.971.360	0,663%
FRENCH BTF 0% 23-12/06/2024	EURO	4.000.000	3.936.160	0,657%
ITALY BOTS 0% 23-14/05/2024	EURO	4.000.000	3.866.175	0,646%
ITALY BOTS 0% 23-13/12/2024	EURO	3.500.000	3.385.158	0,565%
ALPHABET INC-CL A	DOLLARO USA	24.865	3.144.337	0,525%
AMAZON.COM INC	DOLLARO USA	20.537	2.824.779	0,472%
NVIDIA CORP	DOLLARO USA	5.963	2.673.242	0,446%
APPLE INC	DOLLARO USA	14.632	2.550.219	0,426%
META PLATFORMS INC-CLASS A	DOLLARO USA	5.170	1.656.609	0,277%
JPMORGAN CHASE & CO	DOLLARO USA	9.526	1.466.865	0,245%
TESLA INC	DOLLARO USA	6.287	1.414.198	0,236%
BHP GROUP LTD	DOLLARO AUSTRALIANO	44.487	1.385.255	0,231%
mitsubishi corp	YEN GIAPPONESE	84.300	1.219.840	0,204%
ROYAL BANK OF CANADA	DOLLARO CANADESE	12.358	1.136.875	0,190%
BROADCOM INC	DOLLARO USA	1.000	1.010.501	0,169%
EXXON MOBIL CORP	DOLLARO USA	11.118	1.006.271	0,168%
TORONTO-DOMINION BANK	DOLLARO CANADESE	16.901	993.453	0,166%
GERMAN T-BILL 0% 23-17/07/2024	EURO	1.000.000	964.963	0,161%
VISA INC-CLASS A SHARES	DOLLARO USA	4.075	960.418	0,160%
TOKYO ELECTRON LTD	YEN GIAPPONESE	5.800	940.574	0,157%
UNITEDHEALTH GROUP INC	DOLLARO USA	1.912	911.248	0,152%
BANK OF AMERICA CORP	DOLLARO USA	29.217	890.541	0,149%
ENBRIDGE INC	DOLLARO CANADESE	26.179	857.297	0,143%
MITSUBISHI UFJ FINANCIAL GRO	YEN GIAPPONESE	109.800	854.169	0,143%
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES	YEN GIAPPONESE	15.700	830.802	0,139%
TOYOTA MOTOR CORP	YEN GIAPPONESE	48.400	805.094	0,134%
BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B	DOLLARO USA	2.492	804.596	0,134%
CANADIAN NATURAL RESOURCES	DOLLARO CANADESE	13.227	788.299	0,132%
GENERAL ELECTRIC CO	DOLLARO USA	6.400	739.449	0,123%
HITACHI LTD	YEN GIAPPONESE	11.100	724.873	0,121%
SONY GROUP CORP	YEN GIAPPONESE	8.400	723.312	0,121%
THERMO FISHER SCIENTIFIC INC	DOLLARO USA	1.501	721.238	0,120%
COCA-COLA CO/THE	DOLLARO USA	13.332	711.225	0,119%
CANADIAN PACIFIC KANSAS CITY	DOLLARO CANADESE	9.634	693.415	0,116%
INTL BUSINESS MACHINES CORP	DOLLARO USA	4.629	685.351	0,114%
ELI LILLY & CO	DOLLARO USA	1.222	644.845	0,108%
ALIMENTATION COUCHE-TARD INC	DOLLARO CANADESE	12.025	644.179	0,108%
CHEVRON CORP	DOLLARO USA	4.753	641.794	0,107%
SYSMEX CORP	YEN GIAPPONESE	12.400	625.679	0,104%
MCKESSON CORP	DOLLARO USA	1.480	620.296	0,104%

## Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri	33.372.866	49.756.617		
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri		906.718	77.999.623	21.089.066
Parti di OICR: - aperti - aperti non armonizzati - altri	370.927.166	17.236.142		
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	404.300.032 67,505%	67.899.477 11,337%	77.999.623 13,023%	21.089.066 3,521%

## Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Categoria	Rimanenze iniziali	Acquisti	Vendite	Utili/Perdite	Plus/Minusvalenze	Rimanenze finali
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	65.868.529	87.901.628	-71.394.330	600.448	153.208	83.129.483
Titoli di debito quotati						
Titoli di capitale quotati	43.476.696	199.939.667	-153.201.832	171.469	9.733.488	100.119.488
Titoli di debito non quotati						
Titoli di capitale non quotati						
Quote di OICR	332.729.770	2.500.000	-6.560.788	1.014.329	58.479.997	388.163.308
Opzioni acquistate						
Totale	442.074.995	290.341.295	-231.156.950	1.786.246	68.366.693	571.412.279

## Ripartizione dei titoli di debito per durata finanziaria (duration)

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
EURO	83.129.483		
Totale	83.129.483	0	0

**Distribuzione per valuta degli investimenti e relativa copertura**

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Valuta di denominazione	Investimenti			Operazioni di copertura			
	Importo in valuta	Importo in Euro	% su tot. attività	Posizione netta in valuta	Tipo	Ammontare operazioni	% Copertura
CORONA SVEDESE	170.923	15.354	0,003%	-29.829.077	Divisa a termine	-30.000.000	100,00%
DOLLARO AUSTRALIANO	5.501.353	3.398.204	0,567%	-2.998.647	Divisa a termine	-8.500.000	100,00%
DOLLARO CANADESE	9.067.421	6.225.059	1,039%	9.067.421			
DOLLARO HONG KONG	39.787	4.613	0,001%	39.787			
DOLLARO USA	82.072.280	74.297.090	12,405%	-152.277.720	Divisa a termine	-234.350.000	100,00%
EURO	478.080.313	478.080.313	79,824%	478.080.313			
FRANCO SVIZZERO	77.853	83.740	0,014%	-7.172.147	Divisa a termine	-7.250.000	100,00%
STERLINA INGLESE	10.133	11.694	0,002%	-11.489.867	Divisa a termine	-11.500.000	100,00%
YEN GIAPPONESE	3.172.107.871	20.368.813	3,401%	442.107.871	Divisa a termine	-2.730.000.000	86,06%

**i) Opzioni acquistate**

Non ci sono contratti di opzione in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

**l) Ratei e Risconti attivi**

	Importo
<b>Ratei attivi per:</b>	
Titoli di Stato	1.010.976
Risconto segnalazioni COVIP	23.583
<b>Totale</b>	<b>1.034.559</b>

**m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione**

Non sono state rilasciate garanzie di risultato al comparto del Fondo Pensione.

**n) Altre attività della gestione finanziaria**

	Importo
Dividendi da incassare	70.002
Plusvalenza su operazioni a termine	2.216.035
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	1.706.063
Rateo interessi attivi c/c	359.702
Margine a garanzia su operazioni derivati	800.000
Recupero commissioni di gestione su OICR collegati	299.950
<b>Totale</b>	<b>5.451.752</b>

I conti relativi a "acquisti a termine" non sono rappresentati nel prospetto patrimoniale in quanto, pur essendo di importo rilevante, non hanno alcun impatto sul patrimonio del Fondo.

**20 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali**

Per questo Comparto di investimento non sono previste garanzie sulle posizioni individuali.

**30 - Crediti di imposta**

		<b>Importo</b>
Crediti imposta sostitutiva 12,5%	16.435.973	14.916.364
	<b>Totale</b>	<b>16.435.973</b>

## Passività

### 10 - Passività della gestione previdenziale

#### a) Debiti della gestione previdenziale

### 20 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali

Si rimanda a quanto indicato a commento della Voce 20. delle Attività.

### 30 - Passività della gestione finanziaria

#### a) Debiti per operazioni pronti contro termine

Alla data del Rendiconto non vi sono in essere operazioni di Pronti contro Termine passive.

#### b) Opzioni emesse

Non ci sono contratti di opzione emessi in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

#### c) Ratei e Risconti passivi

	Importo
<b>Ratei passivi per:</b>	
Commissione di gestione	-1.965.480
Segnalazione COVIP	-23.583
<b>Totale</b>	<b>-1.989.063</b>

#### d) Altre passività della gestione finanziaria

	Importo
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-3.635.725
Minusvalenza su operazioni a termine	-1.350.285
Interessi passivi da pagare su conti correnti	-763
<b>Totale</b>	<b>-4.986.773</b>

I conti relativi a "vendite a termine" non sono rappresentati nel prospetto patrimoniale in quanto, pur essendo di importo rilevante, non hanno alcun impatto sul patrimonio del Fondo.

### 40 - Debito d'imposta

Alla data del Rendiconto non è presente Debito d'imposta.

**Conti d'ordine**

I contributi riportati nella tabella sottostante, sono riferiti alle sottoscrizioni e rimborsi contabilizzati nel mese di gennaio 2024, ma con regolamento e valore quota relativi al mese di dicembre 2023.

Contribuzioni	Anticipazioni	Trasferimenti e Riscatti	Erogazione in capitale	<b>Totale conto d'ordine</b>
10.839.997	-220.981	-84.240	-456.407	<b>10.078.369</b>

**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO Fase di accumulo****10 - Saldo della gestione previdenziale**

La voce è composta come segue:

	Importo
a) Contributi per le prestazioni incassati dal fondo pensione	50.787.851
b) Anticipazioni	-4.891.853
c) Trasferimenti e riscatti	8.522.886
d) Trasformazione in rendita	
e) Erogazione in forma di Capitale	-3.055.338
f) Premi per prestazioni accessorie	
<b>Totale</b>	<b>51.363.546</b>

**20 - Risultato della gestione finanziaria****a) Dividendi e Interessi**

	Dividendi e interessi
Titoli emessi da stati o da organi internazionali	1.276.723
Titoli di debito quotati	
Titoli di capitale quotati	1.240.266
Titoli di debito non quotati	
Titoli di capitale non quotati	
Depositi bancari - interessi attivi/passivi	362.056
Quote di O.I.C.R.	
Opzioni acquistate	
Interessi attivi/passivi su margine	
Risultato della gestione cambi	50.471
<b>Totale</b>	<b>2.929.516</b>

**b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie**

	Plusvalenze	Minusvalenze	Utili	Perdite	TOTALE
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	172.702	-19.494	602.338	-1.890	753.656
Titoli di debito quotati					
Titoli di capitale quotati	12.002.996	-2.269.508	8.857.811	-8.686.342	9.904.957
Titoli di debito non quotati					
Titoli di capitale non quotati					
Quote di O.I.C.R.	58.479.997		1.014.329		59.494.326
Opzioni acquistate					
Altri strumenti finanziari	2.216.036	-1.350.285	6.660.657	-5.105.682	2.420.726
Risultato della gestione cambi	45.889		2.445.828	-1.144.470	1.347.247
Oneri di intermediazione					-167.347
<b>Totale</b>	<b>72.917.620</b>	<b>-3.639.287</b>	<b>19.580.963</b>	<b>-14.938.384</b>	<b>73.753.565</b>

**c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli**

Alla data del Rendiconto non si evidenziano commissioni e provvigioni su prestito titoli.

**d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine**

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine e assimilate.

**e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate a fondo pensione**

Alla data del Rendiconto non si evidenzia un differenziale rilasciato a garanzia di risultato al comparto del Fondo Pensione.

**f) Altri ricavi**

	Importo
Sopravvenienze passive	-1.080
Penali CSDR	224
Retrocessione commissioni da Società di Gestione	3.603.645
<b>Totale</b>	<b>3.602.789</b>

**30 - Oneri di gestione**

**a-b-c) Società di gestione**

	Importo
Commissioni Società di Gestione classe A	-727.955
Commissioni Società di Gestione classe I	-6.718.395
Commissioni Società di Gestione classe D	-81.723
Commissioni Performance	
<b>Totale</b>	<b>-7.528.073</b>

**d) Altri oneri**

	Importo
Contributo a favore del Responsabile del Fondo	-12.529
Commissioni deposito cash	-4.669
Spese segnalazione COVIP	-23.582
Bolli c/c	-214
<b>Totale</b>	<b>-40.994</b>

**50 - Imposta sostitutiva**

	Importo
Credito di imposta sul risultato della gestione del comparto	1.519.609
Ritenuta fiscale sul risultato della gestione del comparto	-15.896.697
<b>Totale</b>	<b>-14.377.088</b>

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di  
ANIMA SGR S.p.A.

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto Arti & Mestieri - Comparto Crescita 25+ (il "Fondo") istituito da Anima SGR S.p.A. (la "Società di Gestione del Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 29 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto Arti & Mestieri - Comparto Crescita 25+ istituito da Anima SGR S.p.A. al 29 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il rendiconto

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.



**Savino Capurso**  
Socio

Milano, 27 marzo 2024

**Comparto Rivalutazione 10+****STATO PATRIMONIALE**

	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
<b>10 Investimenti</b>	<b>419.277.487</b>	<b>360.701.803</b>
a) Depositi bancari	2.805.045	5.680.189
b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
c) Titoli emessi da Stati	181.096.896	156.173.563
d) Titoli di debito quotati	5.811.928	594.845
e) Titoli di capitale quotati	22.178.914	9.847.612
f) Titoli di debito non quotati		
g) Titoli di capitale non quotati		
h) Quote di O.I.C.R.	204.000.331	185.377.625
i) Opzioni acquistate		
l) Ratei e risconti attivi	1.048.839	614.537
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
n) Altre attività della gestione finanziaria	2.335.534	2.413.432
<b>20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>		
<b>30 Crediti di imposta</b>	<b>12.249.971</b>	<b>11.245.632</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>431.527.458</b>	<b>371.947.435</b>
<b>10 Passività della gestione previdenziale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Debiti della gestione previdenziale		
<b>20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>		
<b>30 Passività della gestione finanziaria</b>	<b>-3.036.585</b>	<b>-2.135.717</b>
a) Debiti per operazioni pronti contro termine		
b) Opzioni emesse		
c) Ratei e risconti passivi	-1.288.359	-1.182.786
d) Altre passività della gestione finanziaria	-1.748.226	-952.931
<b>40 Debiti di imposta</b>	<b>-7.553.302</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>-10.589.887</b>	<b>-2.135.717</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>420.937.571</b>	<b>369.811.718</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>6.786.515</b>	<b>5.384.727</b>

**CONTO ECONOMICO**

	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>22.375.648</b>	<b>22.646.922</b>
a) Contributi per le prestazioni	31.658.625	32.251.513
b) Anticipazioni	-2.884.174	-3.337.556
c) Trasferimenti e riscatti	-323.722	-743.862
d) Trasformazioni in rendita		
e) Erogazioni in forma di capitale	-6.075.081	-5.523.173
f) Premi per prestazioni accessorie		
<b>20 Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>40.323.691</b>	<b>-60.841.144</b>
a) Dividendi e interessi	3.136.004	2.133.349
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	35.460.065	-64.736.783
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine		
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al f.do pensione		
f) Altri ricavi e costi della gestione finanziaria	1.727.622	1.762.290
<b>30 Oneri di gestione</b>	<b>-5.024.523</b>	<b>-4.882.834</b>
a) Società di gestione classe A	-541.586	-584.552
b) Società di gestione classe I	-4.428.067	-4.253.364
c) Società di gestione classe D	-26.958	-19.318
d) Altri oneri	-27.912	-25.600
<b>40 Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva</b>		
<b>(10) + (20) + (30)</b>	<b>57.674.816</b>	<b>-43.077.056</b>
<b>50 Imposta sostitutiva</b>	<b>-6.548.963</b>	<b>11.245.632</b>
Credito imposta investimento OICR		
<b>Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>51.125.853</b>	<b>-31.831.424</b>
<b>(40) + (50)</b>		

**NOTA INTEGRATIVA****Numero e controvalore delle quote**

Il valore unitario delle quote è stato determinato come rapporto tra l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni della classe di quota e il numero delle quote per classe in essere a fine esercizio.

	<b>CLASSE A adesioni su base collettiva</b>	<b>CLASSE I ordinaria su base individuale</b>
Attivo netto destinato alle prestazioni	71.287.577	342.450.469
Numero quote in essere alla fine dell'esercizio	3.309.675,274	17.189.762,330
Valore unitario della quota	21,539	19,922

	<b>Numero</b>	<b>Controvalore</b>
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	19.658.129,917	369.811.718,00
Quote emesse nell'esercizio	2.469.833,493	47.554.984,35
Quote annullate nell'esercizio	-1.296.150,606	-25.179.336,24
Quote in essere alla fine dell'esercizio	20.831.812,804	420.937.571,00

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse dedotte le quote annullate, pari ad € 22.375.648, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui alla voce 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari al risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

Il controvalore delle quote in essere all'inizio ed alla fine dell'esercizio è pari, a meno di arrotondamenti dovuti al troncamento del numero delle quote in essere, al valore, alle date citate, dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****Attività****10 - Investimenti in gestione****a) Depositi bancari**

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario.

	Importo
<b>Liquidità disponibile:</b>	
– Liquidità disponibile in euro	1.696.216
– Liquidità disponibile in divise estere	1.108.829
<b>Totale</b>	<b>2.805.045</b>

**b) Crediti per operazioni Pronti contro Termine**

Alla data del Rendiconto non vi sono in essere operazioni di Pronti contro Termine attive.

**c-d-e-f-g-h) Titoli e quote di O.I.C.R.**

**Titoli detenuti in portafoglio**

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio alla data del Rendiconto, ordinati per valore decrescente del controvalore dell'investimento, specificandone il controvalore e l'incidenza percentuale sul totale delle attività:

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ANIMA AMERICA Y	EURO	14.338.070	117.271.078	27,176%
ANIMA CORPORATE EURO CL Y	EURO	8.978.755	47.021.742	10,897%
ANIMA SELEZIONE EUROPA Y	EURO	1.139.616	35.905.895	8,321%
US TREASURY N/B 0.5% 21-28/02/2026	DOLLARO USA	8.600.000	7.192.253	1,667%
SPANISH GOVT 0.6% 19-31/10/2029	EURO	7.550.000	6.730.674	1,560%
FRANCE O.A.T. 0.75% 18-25/11/2028	EURO	6.000.000	5.592.720	1,296%
DEUTSCHLAND REP 0.25% 19-15/02/2029	EURO	5.900.000	5.435.257	1,260%
FRENCH BTF 0% 23-12/06/2024	EURO	5.000.000	4.920.200	1,140%
LETRAS 0% 23-05/07/2024	EURO	5.000.000	4.881.036	1,131%
FRANCE O.A.T. 1.75% 17-25/06/2039	EURO	5.600.000	4.868.752	1,128%
FRANCE O.A.T. 0.5% 15-25/05/2025	EURO	5.000.000	4.849.200	1,124%
ITALY BTPS 1.2% 22-15/08/2025	EURO	4.800.000	4.666.560	1,081%
US TREASURY N/B 2.375% 22-31/03/2029	DOLLARO USA	5.450.000	4.581.393	1,062%
US TREASURY N/B 0.5% 20-31/08/2027	DOLLARO USA	5.600.000	4.479.360	1,038%
US TREASURY N/B 2.875% 18-31/07/2025	DOLLARO USA	4.660.000	4.117.352	0,954%
ITALY BTPS 0.5% 20-01/02/2026	EURO	4.150.000	3.955.490	0,917%
ITALY BOTS 0% 23-14/11/2024	EURO	4.000.000	3.865.807	0,896%
ANIMA ASIA PACIFIC EQT-I	EURO	236.265	3.801.616	0,881%
ITALY BTPS 4.4% 22-01/05/2033	EURO	3.500.000	3.731.595	0,865%
ITALY BTPS 3.45% 17-01/03/2048	EURO	3.750.000	3.351.188	0,777%
US TREASURY N/B 2.875% 18-15/05/2028	DOLLARO USA	3.800.000	3.298.910	0,764%
SPANISH GOVT 3.55% 23-31/10/2033	EURO	3.150.000	3.297.326	0,764%
DEUTSCHLAND REP 0% 20-15/05/2035	EURO	4.000.000	3.151.520	0,730%
SPANISH GOVT 2.8% 23-31/05/2026	EURO	3.100.000	3.112.183	0,721%
US TREASURY N/B 1.375% 20-15/11/2040	DOLLARO USA	5.000.000	3.007.881	0,697%
JAPAN GOVT 30-YR 0.8% 16-20/03/2046	YEN GIAPPONESE	524.000.000	2.929.932	0,679%
ITALY BTPS 4% 23-15/11/2030	EURO	2.810.000	2.928.048	0,679%
FRANCE O.A.T. 0.5% 19-25/05/2029	EURO	3.200.000	2.920.320	0,677%
DEUTSCHLAND REP 1% 22-15/05/2038	EURO	3.000.000	2.550.960	0,591%
SPANISH GOVT 1.85% 19-30/07/2035	EURO	2.900.000	2.545.707	0,590%
KFW 0.75% 19-15/01/2029	EURO	2.750.000	2.532.805	0,587%
NETHERLANDS GOVT 2.5% 23-15/01/2030	EURO	2.450.000	2.494.125	0,578%
FRENCH BTF 0% 23-13/03/2024	EURO	2.500.000	2.482.100	0,575%
BNG BANK NV 3% 23-11/01/2033	EURO	2.360.000	2.410.716	0,559%
RENTENBANK 0.375% 16-16/03/2026	EURO	2.530.000	2.410.053	0,558%
FRANCE O.A.T. 4.75% 04-25/04/2035	EURO	2.000.000	2.407.400	0,558%
FRANCE O.A.T. 0.5% 16-25/05/2026	EURO	2.400.000	2.297.304	0,532%
FRANCE O.A.T. 2.75% 12-25/10/2027	EURO	2.250.000	2.290.860	0,531%
DEUTSCHLAND REP 0.25% 17-15/02/2027	EURO	2.300.000	2.177.433	0,505%
SPANISH GOVT 1% 20-31/10/2050	EURO	3.800.000	2.132.902	0,494%
JAPAN GOVT 20-YR 1.7% 12-20/03/2032	YEN GIAPPONESE	300.000.000	2.113.051	0,490%
GERMAN T-BILL 0% 23-17/07/2024	EURO	2.100.000	2.059.848	0,477%
US TREASURY N/B 3% 19-15/02/2049	DOLLARO USA	2.750.000	2.030.479	0,471%
GERMAN T-BILL 0% 23-15/05/2024	EURO	2.000.000	1.951.593	0,452%
US TREASURY N/B 4.125% 22-15/11/2032	DOLLARO USA	2.050.000	1.887.108	0,437%
JAPAN GOVT 10-YR 0.4% 15-20/03/2025	YEN GIAPPONESE	280.000.000	1.806.950	0,419%
CAISSE AMORT DET 0.6% 22-25/11/2029	EURO	2.000.000	1.788.440	0,414%
DEUTSCHLAND REP 0% 20-15/02/2030	EURO	2.000.000	1.782.740	0,413%
US TREASURY N/B 1.875% 21-15/11/2051	DOLLARO USA	3.100.000	1.778.505	0,412%
US TREASURY N/B 1.375% 21-15/11/2031	DOLLARO USA	2.300.000	1.729.451	0,401%

**Distribuzione territoriale degli investimenti**

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	28.753.781	96.817.632	46.406.686	9.118.797
- di altri enti pubblici		5.811.928		
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto		154.281	14.309.897	7.714.736
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- aperti	200.198.715	3.801.616		
- aperti non armonizzati				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	228.952.496	106.585.457	60.716.583	16.833.533
- in percentuale del totale delle attività	53,056%	24,700%	14,070%	3,901%

**Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari**

Categoria	Rimanenze iniziali	Acquisti	Vendite	Utili/Perdite	Plus/Minusvalenze	Rimanenze finali
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	156.173.563	118.584.678	-96.921.208	-245.015	3.504.878	181.096.896
Titoli di debito quotati	594.845	4.986.438			230.645	5.811.928
Titoli di capitale quotati	9.847.612	52.673.809	-42.052.297	-367.538	2.098.253	22.199.839
Titoli di debito non quotati						
Titoli di capitale non quotati						
Quote di OICR	185.377.625		-9.458.088	777.642	27.303.152	204.000.331
Opzioni acquistate						
<b>Totale</b>	<b>351.993.645</b>	<b>176.244.925</b>	<b>-148.431.593</b>	<b>165.089</b>	<b>33.136.928</b>	<b>413.108.994</b>

**Ripartizione dei titoli di debito per durata finanziaria (duration)**

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
DOLLARO AUSTRALIANO			791.479
DOLLARO CANADESE		829.998	1.103.689
DOLLARO USA	1.642.552	15.788.965	21.759.635
EURO	23.090.911	25.759.082	82.533.350
STERLINA INGLESE		811.775	4.470.071
YEN GIAPPONESE		3.284.334	5.042.983
<b>Totale</b>	<b>24.733.463</b>	<b>46.474.154</b>	<b>115.701.207</b>

**Distribuzione per valuta degli investimenti e relativa copertura**

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Valuta di denominazione	Investimenti			Operazioni di copertura			
	Importo in valuta	Importo in Euro	% su tot. attività	Posizione netta in valuta	Tipo	Ammontare operazioni	% Copertura
CORONA SVEDESE	421.753	37.885	0,009%	-7.078.247	Divisa a termine	-7.500.000	100,00%
DOLLARO AUSTRALIANO	3.306.132	2.042.209	0,473%	1.806.132	Divisa a termine	-1.500.000	45,37%
DOLLARO CANADESE	6.194.557	4.252.751	0,986%	4.194.557	Divisa a termine	-2.000.000	32,29%
DOLLARO HONG KONG	639.630	74.154	0,017%	639.630			
DOLLARO USA	57.472.197	52.027.517	12,057%	-51.977.803	Divisa a termine	-109.450.000	100,00%
EURO	339.692.383	339.692.383	78,719%	339.692.383			
FRANCO SVIZZERO	13.236	14.237	0,003%	-1.986.764	Divisa a termine	-2.000.000	100,00%
STERLINA INGLESE	4.624.721	5.336.935	1,237%	-2.625.279	Divisa a termine	-7.250.000	100,00%
YEN GIAPPONESE	2.460.499.378	15.799.416	3,661%	600.499.378	Divisa a termine	-1.860.000.000	75,59%

**i) Opzioni acquistate**

Non ci sono contratti di opzione in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

**l) Ratei e Risconti attivi**

	Importo
<b>Ratei attivi per:</b>	
Titoli di Stato	1.003.648
Titoli di debito quotati	29.153
Risconto segnalazioni COVIP	16.038
<b>Totale</b>	<b>1.048.839</b>

**m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione**

Non sono state rilasciate garanzie di risultato al comparto del Fondo Pensione.

**n) Altre attività della gestione finanziaria**

	Importo
Dividendi da incassare	14.562
Plusvalenza su operazioni a termine	1.008.407
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	455.248
Rateo interessi c/c	175.796
Margine a garanzia su operazioni derivati	540.000
Recupero commissione di gestione su OICR collegati	141.521
<b>Totale</b>	<b>2.335.534</b>

I conti relativi a "acquisti a termine" non sono rappresentati nel prospetto patrimoniale in quanto, pur essendo di importo rilevante, non hanno alcun impatto sul patrimonio del Fondo.

**20 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali**

Per questo Comparto di investimento non sono previste garanzie sulle posizioni individuali.

**30 - Crediti di imposta**

	<b>Importo</b>
Crediti imposta sostitutiva 12,5%	12.249.971
<b>Totale</b>	<b>12.249.971</b>

## Passività

### 10 - Passività della gestione previdenziale

#### a) Debiti della gestione previdenziale

### 20 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali

Si rimanda a quanto indicato a commento della Voce 20. delle Attività.

### 30 - Passività della gestione finanziaria

#### a) Debiti per operazioni pronti contro termine

Alla data del Rendiconto non vi sono in essere operazioni di Pronti contro Termine passive.

#### b) Opzioni emesse

Non ci sono contratti di opzione emessi in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

#### c) Ratei e Risconti passivi

	Importo
<b>Ratei passivi per:</b>	
Commissione di gestione	-1.272.321
Commissione banca depositaria Responsabile del Fondo	
Segnalazione COVIP	-16.038
Contributo Covip Organismo di Sorveglianza	
<b>Totale</b>	<b>-1.288.359</b>

#### d) Altre passività della gestione finanziaria

	Importo
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-1.066.407
Minusvalenza su operazioni a termine	-681.453
Commissioni banca depositaria	
Interessi passivi da pagare su conti correnti	-366
Rimborsi richiesti non regolati	
<b>Totale</b>	<b>-1.748.226</b>

I conti relativi a "vendite a termine" non sono rappresentati nel prospetto patrimoniale in quanto, pur essendo di importo rilevante, non hanno alcun impatto sul patrimonio del Fondo.

### 40 - Debito d'imposta

Alla data del Rendiconto non è presente Debito d'imposta.

**Conti d'ordine**

I contributi riportati nella tabella sottostante, sono riferiti alle sottoscrizioni e rimborsi contabilizzati nel mese di gennaio 2024, ma con regolamento e valore quota relativi al mese di dicembre 2023.

Contribuzioni	Anticipazioni	Trasferimenti e Riscatti	Erogazione in capitale	Totale conto d'ordine
7.075.102	-372.563	463.915	-379.939	6.786.515

**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO Fase di accumulo****10 - Saldo della gestione previdenziale**

La voce è composta come segue:

	Importo
a) Contributi per le prestazioni incassati dal fondo pensione	31.658.625
b) Anticipazioni	-2.884.174
c) Trasferimenti e riscatti	-323.722
d) Trasformazione in rendita	
e) Erogazione in forma di Capitale	-6.075.081
f) Premi per prestazioni accessorie	
<b>Totale</b>	<b>22.375.648</b>

**20 - Risultato della gestione finanziaria****a) Dividendi e Interessi**

	Dividendi e interessi
Titoli emessi da stati o da organi internazionali	2.583.421
Titoli di debito quotati	13.037
Titoli di capitale quotati	338.385
Titoli di debito non quotati	
Titoli di capitale non quotati	
Depositi bancari - interessi attivi/passivi	171.128
Quote di O.I.C.R.	
Opzioni acquistate	
Interessi attivi/passivi su margine	
Risultato della gestione cambi	30.033
<b>Totale</b>	<b>3.136.004</b>

**b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie**

	Plusvalenze	Minusvalenze	Utili	Perdite	TOTALE
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	5.870.915	-2.366.037	783.829	-1.028.844	3.259.863
Titoli di debito quotati	230.645				230.645
Titoli di capitale quotati	2.546.867	-448.614	2.127.548	-2.495.086	1.730.715
Titoli di debito non quotati					0
Titoli di capitale non quotati					0
Quote di O.I.C.R.	27.303.152		777.642		28.080.794
Opzioni acquistate					0
Altri strumenti finanziari	1.008.407	-681.453	4.125.801	-2.793.903	1.658.852
Risultato della gestione cambi		-42.178	1.231.975	-650.219	539.578
Oneri di intermediazione					-40.382
<b>Totale</b>	<b>36.959.986</b>	<b>-3.538.282</b>	<b>9.046.795</b>	<b>-6.968.052</b>	<b>35.460.065</b>

**c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli**

Alla data del Rendiconto non si evidenziano commissioni e provvigioni su prestito titoli.

**d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine**

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine e assimilate.

**e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate a fondo pensione**

Alla data del Rendiconto non si evidenzia un differenziale rilasciato a garanzia di risultato al comparto del Fondo Pensione.

**f) Altri ricavi**

	Importo
Sopravvenienze passive	-459
Penali CSDR	165
Retrocessione commissioni da Società di Gestione	1.727.741
Sopravvenienze attive	175
<b>Totale</b>	<b>1.727.622</b>

**30 - Oneri di gestione**

**a-b-c) Società di gestione**

	Importo
Commissioni Società di Gestione classe A	-541.586
Commissioni Società di Gestione classe I	-4.428.067
Commissioni Società di Gestione classe D	-26.958
Commissioni Performance	
<b>Totale</b>	<b>-4.996.611</b>

**d) Altri oneri**

	Importo
Altri oneri diversi	-1
Contributo a favore del Responsabile del Fondo	-9.935
Commissioni deposito cash	-1.731
Spese segnalazione COVIP	-16.039
Bolli c/c	-206
<b>Totale</b>	<b>-27.912</b>

**50 - Imposta sostitutiva**

	Importo
Credito di imposta sul risultato della gestione del comparto	1.004.339
Ritenuta fiscale sul risultato della gestione del comparto	-7.553.302
<b>Totale</b>	<b>-6.548.963</b>

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di  
ANIMA SGR S.p.A.

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto Arti & Mestieri - Comparto Rivalutazione 10+ (il "Fondo") istituito da Anima SGR S.p.A. (la "Società di Gestione del Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 29 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto Arti & Mestieri - Comparto Rivalutazione 10+ istituito da Anima SGR S.p.A. al 29 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il rendiconto

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.



Savino Capurso  
Socio

Milano, 27 marzo 2024

Comparto Equilibrio 5+STATO PATRIMONIALE

	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
<b>10 Investimenti</b>	<b>105.822.980</b>	<b>87.931.178</b>
a) Depositi bancari	561.090	1.401.996
b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
c) Titoli emessi da Stati	62.901.609	52.928.885
d) Titoli di debito quotati	2.221.530	236.586
e) Titoli di capitale quotati	3.357.468	1.255.772
f) Titoli di debito non quotati		
g) Titoli di capitale non quotati		
h) Quote di O.I.C.R.	36.195.245	31.724.193
i) Opzioni acquistate		
l) Ratei e risconti attivi	406.936	214.168
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
n) Altre attività della gestione finanziaria	179.102	169.578
<b>20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>		
<b>30 Crediti di imposta</b>	<b>2.393.599</b>	<b>2.194.969</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>108.216.579</b>	<b>90.126.147</b>
<b>10 Passività della gestione previdenziale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Debiti della gestione previdenziale		
<b>20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>		
<b>30 Passività della gestione finanziaria</b>	<b>-330.656</b>	<b>-273.983</b>
a) Debiti per operazioni pronti contro termine		
b) Opzioni emesse		
c) Ratei e risconti passivi	-258.821	-232.488
d) Altre passività della gestione finanziaria	-71.835	-41.495
<b>40 Debiti di imposta</b>	<b>-1.309.962</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>-1.640.618</b>	<b>-273.983</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>106.575.961</b>	<b>89.852.164</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>1.764.589</b>	<b>1.489.431</b>

**CONTO ECONOMICO**

	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>11.105.750</b>	<b>8.052.047</b>
a) Contributi per le prestazioni	11.838.244	8.937.814
b) Anticipazioni	-543.389	-706.852
c) Trasferimenti e riscatti	2.121.675	1.878.699
d) Trasformazioni in rendita		
e) Erogazioni in forma di capitale	-2.310.780	-2.057.614
f) Premi per prestazioni accessorie		
<b>20 Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>7.718.097</b>	<b>-13.131.671</b>
a) Dividendi e interessi	902.022	603.531
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	6.545.736	-14.007.957
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine		
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al f.do pensione		
f) Altri ricavi e costi della gestione finanziaria	270.339	272.755
<b>30 Oneri di gestione</b>	<b>-988.717</b>	<b>-953.753</b>
a) Società di gestione classe A	-83.205	-88.407
b) Società di gestione classe I	-889.034	-852.479
c) Società di gestione classe D	-8.981	-6.004
d) Altri oneri	-7.497	-6.863
<b>40 Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva</b>		
<b>(10) + (20) + (30)</b>	<b>17.835.130</b>	<b>-6.033.377</b>
<b>50 Imposta sostitutiva</b>	<b>-1.111.333</b>	<b>2.194.969</b>
Credito imposta investimento OICR		
<b>Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>16.723.797</b>	<b>-3.838.408</b>
<b>(40) + (50)</b>		

**NOTA INTEGRATIVA****Numero e controvalore delle quote**

Il valore unitario delle quote è stato determinato come rapporto tra l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni della classe di quota e il numero delle quote per classe in essere a fine esercizio.

	<b>CLASSE A</b> adesioni su base collettiva	<b>CLASSE I</b> ordinaria su base individuale
Attivo netto destinato alle prestazioni	12.978.643	90.793.273
Numero quote in essere alla fine dell'esercizio	1.074.551,153	7.754.228,638
Valore unitario della quota	12,078	11,709

	<b>Numero</b>	<b>Controvalore</b>
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	8.079.081,768	89.852.164,00
Quote emesse nell'esercizio	1.752.904,991	19.868.640,34
Quote annullate nell'esercizio	-772.192,550	-8.762.889,98
Quote in essere alla fine dell'esercizio	9.059.794,209	106.575.961,00

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse dedotte le quote annullate, pari ad € 11.105.750, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui alla voce 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari al risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

Il controvalore delle quote in essere all'inizio ed alla fine dell'esercizio è pari, a meno di arrotondamenti dovuti al troncamento del numero delle quote in essere, al valore, alle date citate, dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****Attività****10 - Investimenti in gestione****a) Depositi bancari**

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario.

	Importo
<b>Liquidità disponibile:</b>	
– Liquidità disponibile in euro	383.824
– Liquidità disponibile in divise estere	177.266
<b>Totale</b>	<b>561.090</b>

**b) Crediti per operazioni Pronti contro Termine**

Alla data del Rendiconto non vi sono in essere operazioni di Pronti contro Termine attive.

**c-d-e-f-g-h) Titoli e quote di O.I.C.R.**

**Titoli detenuti in portafoglio**

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio alla data del Rendiconto, ordinati per valore decrescente del controvalore dell'investimento, specificandone il controvalore e l'incidenza percentuale sul totale delle attività:

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ANIMA CORPORATE EURO CL Y	EURO	3.239.108	16.963.210	15,675%
ANIMA AMERICA Y	EURO	1.667.818	13.641.082	12,605%
ANIMA SELEZIONE EUROPA Y	EURO	130.093	4.098.843	3,788%
ITALY BOTS 0% 23-13/09/2024	EURO	3.200.000	3.093.198	2,858%
SPANISH GOVT 0.6% 19-31/10/2029	EURO	2.750.000	2.451.570	2,265%
FRANCE O.A.T. 0.75% 18-25/11/2028	EURO	2.500.000	2.330.300	2,153%
DEUTSCHLAND REP 0.25% 19-15/02/2029	EURO	2.500.000	2.303.075	2,128%
FRANCE O.A.T. 0.5% 15-25/05/2025	EURO	2.300.000	2.230.632	2,061%
GERMAN T-BILL 0% 23-15/05/2024	EURO	2.250.000	2.195.542	2,029%
ITALY BTPS 0.5% 20-01/02/2026	EURO	2.000.000	1.906.260	1,762%
ITALY BTPS 0% 21-15/08/2024	EURO	1.700.000	1.665.711	1,539%
ITALY BOTS 0% 23-14/11/2024	EURO	1.700.000	1.642.968	1,518%
ANIMA ASIA PACIFIC EQT-I	EURO	92.732	1.492.111	1,379%
ITALY BTPS 4.4% 22-01/05/2033	EURO	1.350.000	1.439.330	1,330%
FRANCE O.A.T. 0.5% 19-25/05/2029	EURO	1.500.000	1.368.900	1,265%
FRENCH BTF 0% 23-13/03/2024	EURO	1.300.000	1.290.692	1,193%
ITALY BTPS 3.45% 17-01/03/2048	EURO	1.430.000	1.277.920	1,181%
DEUTSCHLAND REP 0% 22-15/02/2032	EURO	1.470.000	1.257.218	1,162%
SPANISH GOVT 3.55% 23-31/10/2033	EURO	1.200.000	1.256.124	1,161%
SPANISH GOVT 2.8% 23-31/05/2026	EURO	1.200.000	1.204.716	1,113%
ITALY BTPS 1.2% 22-15/08/2025	EURO	1.200.000	1.166.640	1,078%
US TREASURY N/B 2.875% 18-31/07/2025	DOLLARO USA	1.320.000	1.166.289	1,078%
FRANCE O.A.T. 1.75% 17-25/06/2039	EURO	1.300.000	1.130.246	1,044%
FRANCE O.A.T. 2.75% 12-25/10/2027	EURO	1.000.000	1.018.160	0,941%
ITALY BTPS 4% 23-15/11/2030	EURO	940.000	979.489	0,905%
LETRAS 0% 23-05/07/2024	EURO	1.000.000	976.307	0,902%
NETHERLANDS GOVT 2.5% 23-15/01/2030	EURO	950.000	967.110	0,894%
SPANISH GOVT 1.85% 19-30/07/2035	EURO	1.100.000	965.613	0,892%
DEUTSCHLAND REP 0% 20-15/05/2035	EURO	1.200.000	945.456	0,874%
KFW 0.75% 19-15/01/2029	EURO	1.000.000	921.020	0,851%
SPANISH GOVT 1% 20-31/10/2050	EURO	1.600.000	898.064	0,830%
RENTENBANK 0.375% 16-16/03/2026	EURO	940.000	895.435	0,827%
US TREASURY N/B 0.5% 21-28/02/2026	DOLLARO USA	1.070.000	894.850	0,827%
CAISSE AMORT DET 0.6% 22-25/11/2029	EURO	1.000.000	894.220	0,826%
FRANCE O.A.T. 1.75% 14-25/11/2024	EURO	900.000	888.516	0,821%
BNG BANK NV 3% 23-11/01/2033	EURO	860.000	878.481	0,812%
FRANCE O.A.T. 4.75% 04-25/04/2035	EURO	700.000	842.590	0,779%
ITALY BTPS 5% 07-01/08/2039	EURO	760.000	838.478	0,775%
ITALY BTPS 0.95% 21-01/06/2032	EURO	970.000	793.838	0,734%
FRANCE O.A.T. 3% 23-25/05/2033	EURO	750.000	779.993	0,721%
ITALY BOTS 0% 23-14/08/2024	EURO	800.000	771.864	0,713%
BUNDESUBL-186 1.3% 22-15/10/2027	EURO	790.000	771.522	0,713%
IRISH GOVT 0% 21-18/10/2031	EURO	910.000	761.770	0,704%
US TREASURY N/B 2.375% 22-31/03/2029	DOLLARO USA	900.000	756.560	0,699%
DEUTSCHLAND REP 0% 20-15/02/2030	EURO	800.000	713.096	0,659%
FRENCH BTF 0% 23-24/01/2024	EURO	700.000	698.523	0,645%
BELGIAN 1.6% 16-22/06/2047	EURO	850.000	639.744	0,591%
DEUTSCHLAND REP 0.25% 17-15/02/2027	EURO	660.000	624.829	0,577%
FINNISH GOVT 0.5% 17-15/09/2027	EURO	630.000	590.770	0,546%
GERMAN T-BILL 0% 23-17/07/2024	EURO	600.000	578.978	0,535%
US TREASURY N/B 0.5% 20-31/08/2027	DOLLARO USA	700.000	559.920	0,517%
FRANCE O.A.T. 0.75% 20-25/05/2052	EURO	950.000	543.847	0,503%

### Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	15.575.695	39.713.968	6.581.382	1.030.564
- di altri enti pubblici				
- di banche		2.221.530		
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto		35.730	3.282.992	38.746
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- aperti	34.703.134	1.492.111		
- aperti non armonizzati				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	50.278.829	43.463.339	9.864.374	1.069.310
- in percentuale del totale delle attività	46,461%	40,163%	9,115%	0,988%

### Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Categoria	Rimanenze iniziali	Acquisti	Vendite	Utili/Perdite	Plus/Minusvalenze	Rimanenze finali
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	52.928.885	41.737.662	-33.721.203	73.091	1.883.174	62.901.609
Titoli di debito quotati	236.586	1.894.863			90.081	2.221.530
Titoli di capitale quotati	1.255.772	5.536.395	-3.661.837	-9.093	238.561	3.359.798
Titoli di debito non quotati						
Titoli di capitale non quotati						
Quote di OICR	31.724.193	1.850.000	-1.568.000	206.000	3.983.052	36.195.245
Opzioni acquistate						
<b>Totale</b>	<b>86.145.436</b>	<b>51.018.920</b>	<b>-38.951.040</b>	<b>269.998</b>	<b>6.194.868</b>	<b>104.678.182</b>

### Ripartizione dei titoli di debito per durata finanziaria (duration)

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
DOLLARO AUSTRALIANO			87.942
DOLLARO CANADESE		87.016	153.290
DOLLARO USA	355.146	2.621.059	2.765.329
EURO	14.001.293	9.476.117	34.033.783
STERLINA INGLESE		54.850	544.693
YEN GIAPPONESE		360.610	582.011
<b>Totale</b>	<b>14.356.439</b>	<b>12.599.652</b>	<b>38.167.048</b>

**Distribuzione per valuta degli investimenti e relativa copertura**

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Valuta di denominazione	Investimenti			Operazioni di copertura			
	Importo in valuta	Importo in Euro	% su tot. attività	Posizione netta in valuta	Tipo	Ammontare operazioni	% Copertura
CORONA SVEDESE	18.617	1.672	0,002%	18.617			
DOLLARO AUSTRALIANO	208.318	128.679	0,119%	208.318			
DOLLARO CANADESE	1.080.139	741.548	0,685%	1.080.139			
DOLLARO USA	9.650.820	8.736.542	8,073%	2.050.820	Divisa a termine	-7.600.000	78,75%
EURO	94.588.684	94.588.684	87,407%	94.588.684			
FRANCO SVIZZERO	3.027	3.256	0,003%	3.027			
STERLINA INGLESE	561.365	647.816	0,599%	111.365	Divisa a termine	-450.000	80,16%
YEN GIAPPONESE	151.806.370	974.783	0,901%	101.806.370	Divisa a termine	-50.000.000	32,94%

**i) Opzioni acquistate**

Non ci sono contratti di opzione in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

**l) Ratei e Risconti attivi**

	Importo
<b>Ratei attivi per:</b>	
Titoli di Stato	391.569
Titoli di debito quotati	10.867
Risconto segnalazioni COVIP	4.500
<b>Totale</b>	<b>406.936</b>

**m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione**

Non sono state rilasciate garanzie di risultato al comparto del Fondo Pensione.

**n) Altre attività della gestione finanziaria**

	Importo
Rateo interessi attivi c/c	46.561
Plusvalenza su operazioni a termine	64.017
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	43.642
Dividendi da incassare	2.892
Recupero commissione di gestione su OICR collegati	21.990
<b>Totale</b>	<b>179.102</b>

I conti relativi a "acquisti a termine" non sono rappresentati nel prospetto patrimoniale in quanto, pur essendo di importo rilevante, non hanno alcun impatto sul patrimonio del Fondo.

## 20 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

Per questo Comparto di investimento non sono previste garanzie sulle posizioni individuali.

## 30 - Crediti di imposta

	<b>Importo</b>
Crediti imposta sostitutiva 12,5%	2.393.599
<b>Totale</b>	<b>2.393.599</b>

## Passività

### 10 - Passività della gestione previdenziale

#### a) Debiti della gestione previdenziale

### 20 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali

Si rimanda a quanto indicato a commento della Voce 20. delle Attività.

### 30 - Passività della gestione finanziaria

#### a) Debiti per operazioni pronti contro termine

Alla data del Rendiconto non vi sono in essere operazioni di Pronti contro Termine passive.

#### b) Opzioni emesse

Non ci sono contratti di opzione emessi in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

#### c) Ratei e Risconti passivi

	Importo
<b>Ratei passivi per:</b>	
Commissione di gestione	-254.321
Segnalazione COVIP	-4.500
<b>Totale</b>	<b>-258.821</b>

#### d) Altre passività della gestione finanziaria

	Importo
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-52.861
Minusvalenza su operazioni a termine	-18.960
Interessi passivi da pagare su conti correnti	-12
Arrotondamenti	-2
<b>Totale</b>	<b>-71.835</b>

I conti relativi a "vendite a termine" non sono rappresentati nel prospetto patrimoniale in quanto, pur essendo di importo rilevante, non hanno alcun impatto sul patrimonio del Fondo.

### 40 - Debito d'imposta

Alla data del Rendiconto non è presente Debito d'imposta.

**Conti d'ordine**

I contributi riportati nella tabella sottostante, sono riferiti alle sottoscrizioni e rimborsi contabilizzati nel mese di gennaio 2024, ma con regolamento e valore quota relativi al mese di dicembre 2023.

Contribuzioni	Anticipazioni	Trasferimenti e Riscatti	Erogazione in capitale	Totale conto d'ordine
2.318.615	-181.685	-275.460	-96.880	1.764.589

**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO Fase di accumulo****10 - Saldo della gestione previdenziale**

La voce è composta come segue:

	Importo
a) Contributi per le prestazioni incassati dal fondo pensione	11.838.244
b) Anticipazioni	-543.389
c) Trasferimenti e riscatti	2.121.675
d) Trasformazione in rendita	
e) Erogazione in forma di Capitale	-2.310.780
f) Premi per prestazioni accessorie	
<b>Totale</b>	<b>11.105.750</b>

**20 - Risultato della gestione finanziaria****a) Dividendi e Interessi**

	Dividendi e interessi
Titoli emessi da stati o da organi internazionali	818.494
Titoli di debito quotati	4.926
Titoli di capitale quotati	30.331
Titoli di debito non quotati	
Titoli di capitale non quotati	
Depositi bancari - interessi attivi/passivi	39.522
Quote di O.I.C.R.	
Opzioni acquistate	
Interessi attivi/passivi su margine	
Risultato della gestione cambi	8.749
<b>Totale</b>	<b>902.022</b>

**b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie**

	Plusvalenze	Minusvalenze	Utili	Perdite	TOTALE
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	2.198.030	-314.856	309.941	-236.850	1.956.265
Titoli di debito quotati	90.081				90.081
Titoli di capitale quotati	305.925	-67.364	186.554	-195.647	229.468
Titoli di debito non quotati					0
Titoli di capitale non quotati					0
Quote di O.I.C.R.	3.983.052		206.000		4.189.052
Opzioni acquistate					0
Altri strumenti finanziari	64.016	-18.960	228.311	-201.307	72.060
Risultato della gestione cambi		-37.765	90.386	-38.623	13.998
Oneri di intermediazione					-5.188
<b>Totale</b>	<b>6.641.104</b>	<b>-438.945</b>	<b>1.021.192</b>	<b>-672.427</b>	<b>6.545.736</b>

**c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli**

Alla data del Rendiconto non si evidenziano commissioni e provvigioni su prestito titoli.

**d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine**

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine e assimilate.

**e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate a fondo pensione**

Alla data del Rendiconto non si evidenzia un differenziale rilasciato a garanzia di risultato al comparto del Fondo Pensione.

**f) Altri ricavi**

	Importo
Sopravvenienze passive	-185
Penali CSDR	79
Retrocessione commissioni da Società di Gestione	270.379
Sopravvenienze attive	66
<b>Totale</b>	<b>270.339</b>

**30 - Oneri di gestione**

**a-b-c) Società di gestione**

	Importo
Commissioni Società di Gestione classe A	-83.205
Commissioni Società di Gestione classe I	-889.034
Commissioni Società di Gestione classe D	-8.981
Commissioni Performance	
<b>Totale</b>	<b>-981.220</b>

**d) Altri oneri**

	Importo
Contributo a favore del Responsabile del Fondo	-2.414
Commissioni deposito cash	-377
Spese servizi banca depositaria	-30
Spese segnalazione COVIP	-4.500
Bolli c/c	-176
<b>Totale</b>	<b>-7.497</b>

**50 - Imposta sostitutiva**

	Importo
Credito di imposta sul risultato della gestione del comparto	198.630
Ritenuta fiscale sul risultato della gestione del comparto	-1.309.963
<b>Totale</b>	<b>-1.111.333</b>

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di  
ANIMA SGR S.p.A.

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto Arti & Mestieri - Comparto Equilibrio 5+ (il "Fondo") istituito da Anima SGR S.p.A. (la "Società di Gestione del Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 29 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto Arti & Mestieri - Comparto Equilibrio 5+ istituito da Anima SGR S.p.A. al 29 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il rendiconto

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.



Savino Capurso  
Socio

Milano, 27 marzo 2024

**Comparto Incremento e Garanzia 5+**

**STATO PATRIMONIALE**

	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
<b>10 Investimenti</b>	<b>59.353.055</b>	<b>56.079.542</b>
a) Depositi bancari	317.655	631.243
b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
c) Titoli emessi da Stati	37.900.500	36.854.175
d) Titoli di debito quotati	647.024	121.673
e) Titoli di capitale quotati	12.584.749	11.283.237
f) Titoli di debito non quotati		
g) Titoli di capitale non quotati		
h) Quote di O.I.C.R.	7.600.889	7.081.294
i) Opzioni acquistate		
l) Ratei e risconti attivi	273.597	100.244
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
n) Altre attività della gestione finanziaria	28.641	7.676
<b>20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	<b>232</b>	<b>244</b>
<b>30 Crediti di imposta</b>	<b>910.889</b>	<b>834.081</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>60.264.176</b>	<b>56.913.867</b>
<b>10 Passività della gestione previdenziale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Debiti della gestione previdenziale		
<b>20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	<b>-232</b>	<b>-244</b>
<b>30 Passività della gestione finanziaria</b>	<b>-102.008</b>	<b>-94.268</b>
a) Debiti per operazioni pronti contro termine		
b) Opzioni emesse		
c) Ratei e risconti passivi	-97.198	-94.260
d) Altre passività della gestione finanziaria	-4.810	-8
<b>40 Debiti di imposta</b>	<b>-755.649</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>-857.889</b>	<b>-94.512</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>59.406.287</b>	<b>56.819.355</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>465.954</b>	<b>514.967</b>

**CONTO ECONOMICO**

	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>-727.510</b>	<b>-626.806</b>
a) Contributi per le prestazioni	3.618.075	3.834.811
b) Anticipazioni	-805.747	-546.592
c) Trasferimenti e riscatti	-1.769.004	-2.402.627
d) Trasformazioni in rendita		
e) Erogazioni in forma di capitale	-1.770.834	-1.512.398
f) Premi per prestazioni accessorie		
<b>20 Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>4.380.827</b>	<b>-4.639.906</b>
a) Dividendi e interessi	944.815	450.512
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	3.385.937	-5.146.520
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine		
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al f.do pensione		
f) Altri ricavi e costi della gestione finanziaria	50.075	56.102
<b>30 Oneri di gestione</b>	<b>-387.544</b>	<b>-390.915</b>
a) Società di gestione classe A	-75.739	-83.571
b) Società di gestione classe I	-290.506	-291.568
c) Società di gestione classe D	-17.793	-12.740
d) Altri oneri	-3.506	-3.036
<b>40 Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva</b>		
<b>(10) + (20) + (30)</b>	<b>3.265.773</b>	<b>-5.657.627</b>
<b>50 Imposta sostitutiva</b>	<b>-678.841</b>	<b>834.081</b>
Credito imposta investimento OICR		
<b>Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>2.586.932</b>	<b>-4.823.546</b>
<b>(40) + (50)</b>		

## NOTA INTEGRATIVA

### Numero e controvalore delle quote

Il valore unitario delle quote è stato determinato come rapporto tra l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni della classe di quota e il numero delle quote per classe in essere a fine esercizio.

	CLASSE A adesioni su base collettiva	CLASSE I ordinaria su base individuale
Attivo netto destinato alle prestazioni	12.407.397	42.805.143
Numero quote in essere alla fine dell'esercizio	900.848,228	3.151.014,007
Valore unitario della quota	13,773	13,585

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	4.409.032,183	56.819.355,00
Quote emesse nell'esercizio	288.541,405	3.813.793,63
Quote annullate nell'esercizio	-341.883,285	-4.541.302,81
Quote in essere alla fine dell'esercizio	4.355.690,303	59.406.287,00

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse dedotte le quote annullate, pari ad € 727.510, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui alla voce 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari al risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

Il controvalore delle quote in essere all'inizio ed alla fine dell'esercizio è pari, a meno di arrotondamenti dovuti al troncamento del numero delle quote in essere, al valore, alle date citate, dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

**Attività**

**10 - Investimenti in gestione**

**a) Depositi bancari**

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario.

	Importo
<b>Liquidità disponibile:</b>	
– Liquidità disponibile in euro	294.789
– Liquidità disponibile in divise estere	22.866
<b>Totale</b>	<b>317.655</b>

**b) Crediti per operazioni Pronti contro Termine**

Alla data del Rendiconto non vi sono in essere operazioni di Pronti contro Termine attive.

**c-d-e-f-g-h) Titoli e quote di O.I.C.R.**

**Titoli detenuti in portafoglio**

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio alla data del Rendiconto, ordinati per valore decrescente del controvalore dell'investimento, specificandone il controvalore e l'incidenza percentuale sul totale delle attività:

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ANIMA CORPORATE EURO CL Y	EURO	1.451.382	7.600.889	12,613%
FRENCH BTF 0% 23-12/06/2024	EURO	3.500.000	3.444.140	5,715%
ITALY BOTS 0% 23-14/08/2024	EURO	3.000.000	2.894.490	4,803%
FRENCH BTF 0% 23-24/01/2024	EURO	2.900.000	2.893.881	4,802%
GERMAN T-BILL 0% 23-17/07/2024	EURO	2.800.000	2.701.896	4,483%
LETRAS 0% 23-04/10/2024	EURO	2.300.000	2.222.720	3,688%
GERMAN T-BILL 0% 23-15/05/2024	EURO	2.250.000	2.195.542	3,643%
ITALY BOTS 0% 23-13/09/2024	EURO	2.000.000	1.933.248	3,208%
FRANCE O.A.T. 0.5% 15-25/05/2025	EURO	1.850.000	1.794.204	2,977%
LETRAS 0% 23-05/07/2024	EURO	1.300.000	1.263.385	2,096%
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	EURO	1.331	976.422	1,620%
ITALY BOTS 0% 23-14/11/2024	EURO	1.000.000	966.452	1,604%
FRANCE O.A.T. 2.75% 12-25/10/2027	EURO	750.000	763.620	1,267%
FRANCE O.A.T. 1.75% 14-25/11/2024	EURO	750.000	740.430	1,229%
FRENCH BTF 0% 23-07/08/2024	EURO	750.000	734.483	1,219%
FRANCE O.A.T. 0.75% 18-25/11/2028	EURO	750.000	699.090	1,160%
SPANISH GOVT 0.6% 19-31/10/2029	EURO	700.000	624.036	1,036%
ITALY BTPS 0.5% 20-01/02/2026	EURO	630.000	600.472	0,996%
DEUTSCHLAND REP 0.25% 19-15/02/2029	EURO	650.000	598.800	0,994%
ITALY BTPS 4.4% 22-01/05/2033	EURO	550.000	586.394	0,973%
ITALY BTPS 1.2% 22-15/08/2025	EURO	600.000	583.320	0,968%
FRANCE O.A.T. 0% 18-25/03/2024	EURO	580.000	575.163	0,954%
SAP SE	EURO	4.000	557.920	0,926%
ITALY BOTS 0% 23-14/03/2024	EURO	550.000	531.063	0,881%
ASML HOLDING NV	EURO	762	519.455	0,862%
COMPAGNIE DE SAINT GOBAIN	EURO	7.453	496.817	0,824%
TOTALENERGIES SE	EURO	7.557	465.511	0,772%
FRANCE O.A.T. 0.5% 19-25/05/2029	EURO	500.000	456.300	0,757%
SCHNEIDER ELECTRIC SE	EURO	2.366	430.091	0,714%
DEUTSCHLAND REP 1% 15-15/08/2025	EURO	410.000	399.976	0,664%
BNP PARIBAS	EURO	6.348	397.321	0,659%
FRANCE O.A.T. 1.75% 17-25/06/2039	EURO	450.000	391.239	0,649%
FERRARI NV	EURO	1.191	363.493	0,603%
SPANISH GOVT 2.8% 23-31/05/2026	EURO	360.000	361.415	0,600%
CAISSE AMORT DET 0.6% 22-25/11/2029	EURO	400.000	357.688	0,594%
DEUTSCHLAND REP 0% 20-15/02/2030	EURO	400.000	356.548	0,592%
FRANCE O.A.T. 0.5% 16-25/05/2026	EURO	370.000	354.168	0,588%
SPANISH GOVT 3.8% 14-30/04/2024	EURO	350.000	349.892	0,581%
BUNDESUBL-186 1.3% 22-15/10/2027	EURO	350.000	341.814	0,567%
VINCI SA	EURO	2.981	338.940	0,562%
LOREAL	EURO	627	282.558	0,469%
KFW 0.75% 19-15/01/2029	EURO	300.000	276.306	0,458%
IBERDROLA SA	EURO	22.553	267.704	0,444%
SPANISH GOVT 1.85% 19-30/07/2035	EURO	300.000	263.349	0,437%
ENGIE	EURO	16.460	262.010	0,435%
DEUTSCHE TELEKOM AG-REG	EURO	11.762	255.824	0,425%
NETHERLANDS GOVT 2.5% 23-15/01/2030	EURO	250.000	254.503	0,422%
ALLIANZ SE-REG	EURO	1.048	253.564	0,421%
SPANISH GOVT 1% 20-31/10/2050	EURO	450.000	252.581	0,419%
IRISH GOVT 0% 21-18/10/2031	EURO	300.000	251.133	0,417%

**Distribuzione territoriale degli investimenti**

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	8.952.514	28.947.986		
- di altri enti pubblici				
- di banche		647.024		
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	1.525.946	10.613.494	445.309	
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- aperti	7.600.889			
- aperti non armonizzati				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	18.079.349	40.208.504	445.309	0
- in percentuale del totale delle attività	30,000%	66,721%	0,739%	0,000%

**Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari**

Categoria	Rimanenze iniziali	Acquisti	Vendite	Utili/Perdite	Plus/Minusvalenze	Rimanenze finali
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	36.854.175	38.772.615	-38.576.242	116.426	733.526	37.900.500
Titoli di debito quotati	121.673	497.164			28.187	647.024
Titoli di capitale quotati	11.283.237	3.934.965	-4.633.208	210.262	1.789.515	12.584.771
Titoli di debito non quotati						
Titoli di capitale non quotati						
Quote di OICR	7.081.294				519.595	7.600.889
Opzioni acquistate						
Totale	55.340.379	43.204.744	-43.209.450	326.688	3.070.823	58.733.184

**Ripartizione dei titoli di debito per durata finanziaria (duration)**

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
EURO	23.791.677	5.572.866	9.182.981
Totale	23.791.677	5.572.866	9.182.981

**Distribuzione per valuta degli investimenti e relativa copertura**

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Valuta di denominazione	Investimenti			Operazioni di copertura			
	Importo in valuta	Importo in Euro	% su tot. attività	Posizione netta	Tipo	Ammontare operazioni	% Copertura
DOLLARO USA	4.122	3.731	0,006%	4.122			
EURO	59.063.662	59.063.662	98,008%	59.063.662			
FRANCO SVIZZERO	261.455	281.225	0,467%	136.455	Divisa a termine	-125.000	44,45%
STERLINA INGLESE	3.845	4.437	0,007%	3.845			

**i) Opzioni acquistate**

Non ci sono contratti di opzione in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

**l) Ratei e Risconti attivi**

	Importo
<b>Ratei attivi per:</b>	
Titoli di Stato	268.522
Titoli di debito quotati	3.192
Risconto segnalazioni COVIP	1.883
<b>Totale</b>	<b>273.597</b>

**m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione**

Non sono state rilasciate garanzie di risultato al comparto del Fondo Pensione.

**n) Altre attività della gestione finanziaria**

	Importo
Rateo interessi attivi c/c	25.200
Margine a garanzia su operazioni derivati	194
Recupero commissione di gestione su OICR collegati	3.247
<b>Totale</b>	<b>28.641</b>

I conti relativi a "acquisti a termine" non sono rappresentati nel prospetto patrimoniale in quanto, pur essendo di importo rilevante, non hanno alcun impatto sul patrimonio del Fondo.

## 20 – Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali

Per questo Comparto di investimento sono previste garanzie sulle posizioni individuali che, per l'anno 2023 sono pari ad € 232.

Si veda nota dettagliata nella parte dedicata alle "Caratteristiche della garanzia di restituzione del capitale".

## 30 – Crediti di imposta

	<b>Importo</b>
Crediti imposta sostitutiva 12,5%	910.889
<b>Totale</b>	<b>910.889</b>

## Passività

### 10 - Passività della gestione previdenziale

#### a) Debiti della gestione previdenziale

### 20 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali

Si rimanda a quanto indicato a commento della Voce 20. delle Attività.

### 30 - Passività della gestione finanziaria

#### a) Debiti per operazioni pronti contro termine

Alla data del Rendiconto non vi sono in essere operazioni di Pronti contro Termine passive.

#### b) Opzioni emesse

Non ci sono contratti di opzione emessi in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

#### c) Ratei e Risconti passivi

	Importo
Ratei passivi per:	
Commissione di gestione	-95.315
Segnalazione COVIP	-1.883
<b>Totale</b>	<b>-97.198</b>

#### d) Altre passività della gestione finanziaria

	Importo
Minusvalenza su operazioni a termine	-4.810
<b>Totale</b>	<b>-4.810</b>

I conti relativi a "vendite a termine" non sono rappresentati nel prospetto patrimoniale in quanto, pur essendo di importo rilevante, non hanno alcun impatto sul patrimonio del Fondo.

### 40 - Debito d'imposta

Alla data del Rendiconto non è presente Debito d'imposta.

**Conti d'ordine**

I contributi riportati nella tabella sottostante, sono riferiti alle sottoscrizioni e rimborsi contabilizzati nel mese di gennaio 2024, ma con regolamento e valore quota relativi al mese di dicembre 2023.

Contribuzioni	Anticipazioni	Trasferimenti e Riscatti	Erogazione in capitale	Totale conto d'ordine
621.879	-11.508	-100.129	-44.288	465.954

**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO Fase di accumulo**

**10 - Saldo della gestione previdenziale**

La voce è composta come segue:

	Importo
a) Contributi per le prestazioni incassati dal fondo pensione	3.618.075
b) Anticipazioni	-805.747
c) Trasferimenti e riscatti	-1.769.004
d) Trasformazione in rendita	
e) Erogazione in forma di Capitale	-1.770.834
f) Premi per prestazioni accessorie	
<b>Totale</b>	<b>-727.510</b>

**20 - Risultato della gestione finanziaria**

**a) Dividendi e Interessi**

	Dividendi e interessi
Titoli emessi da stati o da organi internazionali	593.092
Titoli di debito quotati	1.575
Titoli di capitale quotati	324.881
Titoli di debito non quotati	
Titoli di capitale non quotati	
Depositi bancari - interessi attivi/passivi	23.992
Quote di O.I.C.R.	
Opzioni acquistate	
Interessi attivi/passivi su margine	
Risultato della gestione cambi	1.275
<b>Totale</b>	<b>944.815</b>

**b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie**

	Plusvalenze	Minusvalenze	Utili	Perdite	TOTALE
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	740.092	-6.566	258.398	-141.972	849.952
Titoli di debito quotati	28.187				28.187
Titoli di capitale quotati	1.867.979	-78.464	364.730	-154.468	1.999.777
Titoli di debito non quotati					0
Titoli di capitale non quotati					0
Quote di O.I.C.R.	519.595				519.595
Opzioni acquistate					0
Altri strumenti finanziari		-4.810		-149	-4.959
Risultato della gestione cambi	1.891		1.235	-218	2.908
Oneri di intermediazione					-9.523
<b>Totale</b>	<b>3.157.744</b>	<b>-89.840</b>	<b>624.363</b>	<b>-296.807</b>	<b>3.385.937</b>

**c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli**

Alla data del Rendiconto non si evidenziano commissioni e provvigioni su prestito titoli.

**d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine**

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine e assimilate.

**e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate a fondo pensione**

Alla data del Rendiconto non si evidenzia un differenziale rilasciato a garanzia di risultato al comparto del Fondo Pensione.

**f) Altri ricavi**

	Importo
Sopravvenienza passive	-70
Penali CSDR	18
Retrocessione commissioni da Società di Gestione	39.790
Sopravvenienze attive	10.337
<b>Totale</b>	<b>50.075</b>

**30 - Oneri di gestione**

**a-b-c) Società di gestione**

	Importo
Commissioni Società di Gestione classe A	-75.739
Commissioni Società di Gestione classe I	-290.506
Commissioni Società di Gestione classe D	-17.793
Commissioni Performance	
<b>Totale</b>	<b>-384.038</b>

**d) Altri oneri**

	Importo
Contributo a favore del Responsabile del Fondo	-1.527
Spese segnalazione COVIP	-1.883
Bolli c/c	-96
<b>Totale</b>	<b>-3.506</b>

**50 - Imposta sostitutiva**

	Importo
Credito di imposta sul risultato della gestione del comparto	76.808
Ritenuta fiscale sul risultato della gestione del comparto	-755.649
<b>Totale</b>	<b>-678.841</b>

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di  
ANIMA SGR S.p.A.

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto Arti & Mestieri - Comparto Incremento e Garanzia 5+ (il "Fondo") istituito da Anima SGR S.p.A. (la "Società di Gestione del Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 29 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto Arti & Mestieri - Comparto Incremento e Garanzia 5+ istituito da Anima SGR S.p.A. al 29 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il rendiconto

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.



Savino Capurso  
Socio

Milano, 27 marzo 2024

## Comparto Conservazione 3+

### STATO PATRIMONIALE

	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
<b>10 Investimenti</b>	<b>68.258.618</b>	<b>64.137.138</b>
a) Depositi bancari	528.708	533.913
b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
c) Titoli emessi da Stati	49.351.670	47.329.215
d) Titoli di debito quotati	964.008	128.432
e) Titoli di capitale quotati		
f) Titoli di debito non quotati		
g) Titoli di capitale non quotati		
h) Quote di O.I.C.R.	17.084.625	15.916.724
i) Opzioni acquistate		
l) Ratei e risconti attivi	294.232	171.875
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
n) Altre attività della gestione finanziaria	35.375	56.979
<b>20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>		
<b>30 Crediti di imposta</b>	<b>1.212.238</b>	<b>1.100.877</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>69.470.856</b>	<b>65.238.015</b>
<b>10 Passività della gestione previdenziale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Debiti della gestione previdenziale		
<b>20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>		
<b>30 Passività della gestione finanziaria</b>	<b>-141.217</b>	<b>-136.741</b>
a) Debiti per operazioni pronti contro termine		
b) Opzioni emesse		
c) Ratei e risconti passivi	-141.196	-136.725
d) Altre passività della gestione finanziaria	-21	-16
<b>40 Debiti di imposta</b>	<b>-374.362</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>-515.579</b>	<b>-136.741</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>68.955.277</b>	<b>65.101.274</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>1.664.732</b>	<b>895.300</b>

**CONTO ECONOMICO**

	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>2.169.183</b>	<b>459.526</b>
a) Contributi per le prestazioni	5.006.067	5.195.457
b) Anticipazioni	-495.840	-467.600
c) Trasferimenti e riscatti	223.244	-1.994.137
d) Trasformazioni in rendita		
e) Erogazioni in forma di capitale	-2.564.288	-2.274.194
f) Premi per prestazioni accessorie		
<b>20 Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>2.506.515</b>	<b>-6.491.046</b>
a) Dividendi e interessi	852.323	401.016
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.562.074	-6.984.281
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine		
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al f.do pensione		
f) Altri ricavi e costi della gestione finanziaria	92.118	92.219
<b>30 Oneri di gestione</b>	<b>-558.693</b>	<b>-571.223</b>
a) Società di gestione classe A	-60.114	-67.282
b) Società di gestione classe I	-486.065	-495.614
c) Società di gestione classe D	-6.754	-4.028
d) Altri oneri	-5.760	-4.299
<b>40 Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva</b>		
<b>(10) + (20) + (30)</b>	<b>4.117.005</b>	<b>-6.602.743</b>
<b>50 Imposta sostitutiva</b>	<b>-263.002</b>	<b>1.100.877</b>
Credito imposta investimento OICR		
<b>Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>3.854.003</b>	<b>-5.501.866</b>
<b>(40) + (50)</b>		

**NOTA INTEGRATIVA****Numero e controvalore delle quote**

Il valore unitario delle quote è stato determinato come rapporto tra l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni della classe di quota e il numero delle quote per classe in essere a fine esercizio.

	CLASSE A adesioni su base collettiva	CLASSE I ordinaria su base individuale
Attivo netto destinato alle prestazioni	9.867.463	56.225.567
Numero quote in essere alla fine dell'esercizio	638.211,953	3.787.752,314
Valore unitario della quota	15,461	14,844

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	4.461.848,336	65.101.274,00
Quote emesse nell'esercizio	636.501,218	9.357.447,22
Quote annullate nell'esercizio	-488.057,347	-7.188.264,64
Quote in essere alla fine dell'esercizio	4.610.292,207	68.955.277,00

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse dedotte le quote annullate, pari ad € 2.169.183, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui alla voce 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari al risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

Il controvalore delle quote in essere all'inizio ed alla fine dell'esercizio è pari, a meno di arrotondamenti dovuti al troncamento del numero delle quote in essere, al valore, alle date citate, dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****Attività****10 - Investimenti in gestione****a) Depositi bancari**

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario.

	<b>Importo</b>
<b>Liquidità disponibile:</b>	
– Liquidità disponibile in euro	319.280
– Liquidità disponibile in divise estere	209.428
<b>Totale</b>	<b>528.708</b>

**b) Crediti per operazioni Pronti contro Termine**

Alla data del Rendiconto non vi sono in essere operazioni di Pronti contro Termine attive.

**c-d-e-f-g-h) Titoli e quote di O.I.C.R.****Titoli detenuti in portafoglio**

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio alla data del Rendiconto, ordinati per valore decrescente del controvalore dell'investimento, specificandone il controvalore e l'incidenza percentuale sul totale delle attività:

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ANIMA CORPORATE EURO CL Y	EURO	3.262.292	17.084.625	24,593%
FRENCH BTF 0% 23-12/06/2024	EURO	3.500.000	3.444.140	4,958%
FRENCH BTF 0% 23-13/03/2024	EURO	3.100.000	3.077.804	4,430%
GERMAN T-BILL 0% 23-17/07/2024	EURO	2.800.000	2.701.896	3,889%
GERMAN T-BILL 0% 23-15/05/2024	EURO	2.000.000	1.951.593	2,809%
LETRAS 0% 23-05/07/2024	EURO	1.600.000	1.562.011	2,248%
FRANCE O.A.T. 0.5% 15-25/05/2025	EURO	1.550.000	1.503.252	2,164%
FRANCE O.A.T. 1.75% 14-25/11/2024	EURO	1.500.000	1.480.860	2,132%
US TREASURY N/B 0.25% 21-15/05/2024	DOLLARO USA	1.500.000	1.333.125	1,919%
US TREASURY N/B 0.5% 21-28/02/2026	DOLLARO USA	1.550.000	1.296.278	1,866%
ITALY BOTS 0% 23-14/08/2024	EURO	1.300.000	1.254.279	1,805%
ITALY BOTS 0% 23-13/09/2024	EURO	1.200.000	1.159.949	1,670%
SPANISH GOVT 0.6% 19-31/10/2029	EURO	1.250.000	1.114.350	1,604%
ITALY BTPS 1.2% 22-15/08/2025	EURO	1.000.000	972.200	1,399%
LETRAS 0% 23-04/10/2024	EURO	1.000.000	966.400	1,391%
BELGIUM T-BILL 0% 23-11/07/2024	EURO	1.000.000	965.533	1,390%
FRANCE O.A.T. 0.75% 18-25/11/2028	EURO	1.000.000	932.120	1,342%
DEUTSCHLAND REP 0.25% 19-15/02/2029	EURO	1.000.000	921.230	1,326%
US TREASURY N/B 0.5% 20-31/08/2027	DOLLARO USA	1.020.000	815.883	1,174%
US TREASURY N/B 2.375% 22-31/03/2029	DOLLARO USA	950.000	798.591	1,150%
FRANCE O.A.T. 2.75% 12-25/10/2027	EURO	750.000	763.620	1,099%
US TREASURY N/B 2.875% 18-31/07/2025	DOLLARO USA	840.000	742.184	1,068%
ITALY BTPS 0.5% 20-01/02/2026	EURO	720.000	686.254	0,988%
ITALY BOTS 0% 23-14/11/2024	EURO	700.000	676.516	0,974%
ITALY BTPS 0% 21-15/08/2024	EURO	620.000	607.495	0,874%
JAPAN GOVT 30-YR 0.8% 16-20/03/2046	YEN GIAPPONESE	105.000.000	587.105	0,845%
SPANISH GOVT 3.55% 23-31/10/2033	EURO	550.000	575.724	0,829%
BUNDESUBL-186 1.3% 22-15/10/2027	EURO	560.000	546.902	0,787%
SPANISH GOVT 2.8% 23-31/05/2026	EURO	540.000	542.122	0,780%
US TREASURY N/B 1.375% 20-15/11/2040	DOLLARO USA	900.000	541.419	0,779%
ITALY BTPS 4.4% 22-01/05/2033	EURO	500.000	533.085	0,767%
GERMAN TREASURY BILL 0.0% 17/04/2024	EURO	540.000	530.985	0,764%
US TREASURY N/B 2.875% 18-15/05/2028	DOLLARO USA	600.000	520.880	0,750%
ITALY BTPS 4% 23-15/11/2030	EURO	470.000	489.745	0,705%
FRANCE O.A.T. 0% 19-25/03/2025	EURO	500.000	482.635	0,695%
DEUTSCHLAND REP 3.25% 10-04/07/2042	EURO	400.000	456.788	0,658%
FRANCE O.A.T. 1.75% 17-25/06/2039	EURO	500.000	434.710	0,626%
JAPAN GOVT 20-YR 1.7% 12-20/03/2032	YEN GIAPPONESE	60.000.000	422.610	0,608%
KFW 0.75% 19-15/01/2029	EURO	450.000	414.459	0,597%
FRANCE O.A.T. 0.5% 19-25/05/2029	EURO	450.000	410.670	0,591%
RENTENBANK 0.375% 16-16/03/2026	EURO	430.000	409.614	0,590%
BNG BANK NV 3% 23-11/01/2033	EURO	400.000	408.596	0,588%
NETHERLANDS GOVT 2.5% 23-15/01/2030	EURO	400.000	407.204	0,586%
DEUTSCHLAND REP 0.25% 17-15/02/2027	EURO	410.000	388.151	0,559%
JAPAN GOVT 10-YR 0.4% 15-20/03/2025	YEN GIAPPONESE	60.000.000	387.204	0,557%
SPANISH GOVT 1% 20-31/10/2050	EURO	650.000	364.839	0,525%
CAISSE AMORT DET 0.6% 22-25/11/2029	EURO	400.000	357.688	0,515%
ITALY BTPS 3.45% 17-01/03/2048	EURO	400.000	357.460	0,515%
DEUTSCHLAND REP 0% 20-15/05/2035	EURO	450.000	354.546	0,510%
US TREASURY N/B 3% 19-15/02/2049	DOLLARO USA	450.000	332.260	0,478%

### Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	7.299.234	30.983.897	9.212.546	1.855.993
- di altri enti pubblici				
- di banche		964.008		
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- aperti	17.084.625			
- aperti non armonizzati				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	24.383.859	31.947.905	9.212.546	1.855.993
- in percentuale del totale delle attività	35,099%	45,987%	13,261%	2,672%

### Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Categoria	Rimanenze iniziali	Acquisti	Vendite	Utili/Perdite	Plus/Minusvalenze	Rimanenze finali
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	47.329.215	43.170.425	-41.655.857	-63.412	571.299	49.351.670
Titoli di debito quotati	128.432	796.740			38.836	964.008
Titoli di capitale quotati						
Titoli di debito non quotati						
Titoli di capitale non quotati						
Quote di OICR	15.916.724				1.167.901	17.084.625
Opzioni acquistate						
Totale	63.374.371	43.967.165	-41.655.857	-63.412	1.778.036	67.400.303

### Ripartizione dei titoli di debito per durata finanziaria (duration)

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
DOLLARO AUSTRALIANO			170.021
DOLLARO CANADESE		187.419	214.606
DOLLARO USA	1.555.092	2.854.345	3.533.196
EURO	20.584.209	5.747.848	12.915.083
STERLINA INGLESE		120.669	747.218
YEN GIAPPONESE		676.257	1.009.715
<b>Totale</b>	<b>22.139.301</b>	<b>9.586.538</b>	<b>18.589.839</b>

**Distribuzione per valuta degli investimenti e relativa copertura**

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Valuta di denominazione	Investimenti			Operazioni di copertura			
	Importo in valuta	Importo in Euro	% su tot. attività	Posizione netta in valuta	Tipo	Ammontare operazioni	% Copertura
CORONA SVEDESE	33.607	3.019	0,004%	33.607			
DOLLARO AUSTRALIANO	334.117	206.385	0,297%	334.117			
DOLLARO CANADESE	613.714	421.333	0,606%	613.714			
DOLLARO USA	8.918.871	8.073.933	11,622%	8.918.871			
EURO	56.935.228	56.935.228	81,956%	56.935.228			
STERLINA INGLESE	762.279	879.671	1,266%	762.279			
YEN GIAPPONESE	270.828.078	1.739.048	2,503%	270.828.078			

**i) Opzioni acquistate**

Non ci sono contratti di opzione in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

**l) Ratei e Risconti attivi**

	Importo
<b>Ratei attivi per:</b>	
Titoli di Stato	286.875
Titoli di debito quotati	4.812
Risconto segnalazioni COVIP	2.545
<b>Totale</b>	<b>294.232</b>

**m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione**

Non sono state rilasciate garanzie di risultato al comparto del Fondo Pensione.

**n) Altre attività della gestione finanziaria**

	Importo
Rateo interessi attivi c/c	28.078
Recupero commissione di gestione su OICR collegati	7.297
<b>Totale</b>	<b>35.375</b>

I conti relativi a "acquisti a termine" non sono rappresentati nel prospetto patrimoniale in quanto, pur essendo di importo rilevante, non hanno alcun impatto sul patrimonio del Fondo.

**20 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali**

Per questo Comparto di investimento non sono previste garanzie sulle posizioni individuali.

**30 - Crediti di imposta**

	<b>Importo</b>
Crediti imposta sostitutiva 12,5%	1.212.238
<b>Totale</b>	<b>1.212.238</b>

## Passività

### 10 - Passività della gestione previdenziale

#### a) Debiti della gestione previdenziale

### 20 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali

Si rimanda a quanto indicato a commento della Voce 20. delle Attività.

### 30 - Passività della gestione finanziaria

#### a) Debiti per operazioni pronti contro termine

Alla data del Rendiconto non vi sono in essere operazioni di Pronti contro Termine passive.

#### b) Opzioni emesse

Non ci sono contratti di opzione emessi in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

#### c) Ratei e Risconti passivi

	Importo
<b>Ratei passivi per:</b>	
Commissione di gestione	-138.651
Segnalazione COVIP	-2.545
<b>Totale</b>	<b>-141.196</b>

#### d) Altre passività della gestione finanziaria

	Importo
Interessi passivi da pagare su conti correnti	-20
Arrotondamenti	-1
<b>Totale</b>	<b>-21</b>

I conti relativi a "vendite a termine" non sono rappresentati nel prospetto patrimoniale in quanto, pur essendo di importo rilevante, non hanno alcun impatto sul patrimonio del Fondo.

### 40 - Debito d'imposta

Alla data del Rendiconto non è presente Debito d'imposta.

## Conti d'ordine

I contributi riportati nella tabella sottostante, sono riferiti alle sottoscrizioni e rimborsi contabilizzati nel mese di gennaio 2024, ma con regolamento e valore quota relativi al mese di dicembre 2023.

Contribuzioni	Anticipazioni	Trasferimenti e Riscatti	Erogazione in capitale	Totale conto d'ordine
1.447.178	-15.562	444.029	-210.914	<b>1.664.732</b>

**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO Fase di accumulo****10 - Saldo della gestione previdenziale**

La voce è composta come segue:

	Importo
a) Contributi per le prestazioni incassati dal fondo pensione	5.006.067
b) Anticipazioni	-495.840
c) Trasferimenti e riscatti	223.244
d) Trasformazione in rendita	
e) Erogazione in forma di Capitale	-2.564.288
f) Premi per prestazioni accessorie	
<b>Totale</b>	<b>2.169.183</b>

**20 - Risultato della gestione finanziaria****a) Dividendi e Interessi**

	Dividendi e interessi
Titoli emessi da stati o da organi internazionali	822.003
Titoli di debito quotati	2.212
Titoli di capitale quotati	
Titoli di debito non quotati	
Titoli di capitale non quotati	
Depositi bancari - interessi attivi/passivi	22.072
Quote di O.I.C.R.	
Opzioni acquistate	
Interessi attivi/passivi su margine	
Risultato della gestione cambi	6.036
<b>Totale</b>	<b>852.323</b>

**b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie**

	Plusvalenze	Minusvalenze	Utili	Perdite	TOTALE
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	1.015.030	-443.731	249.593	-313.005	507.887
Titoli di debito quotati	38.836				38.836
Titoli di capitale quotati					
Titoli di debito non quotati					
Titoli di capitale non quotati					
Quote di O.I.C.R.	1.167.901				1.167.901
Opzioni acquistate					
Altri strumenti finanziari			58.188	-152.156	-93.968
Risultato della gestione cambi		-56.782	26.508	-28.308	-58.582
Oneri di intermediazione					
<b>Totale</b>	<b>2.221.767</b>	<b>-500.513</b>	<b>334.289</b>	<b>-493.469</b>	<b>1.562.074</b>

**c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli**

Alla data del Rendiconto non si evidenziano commissioni e provvigioni su prestito titoli.

**d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine**

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine e assimilate.

**e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate a fondo pensione**

Alla data del Rendiconto non si evidenzia un differenziale rilasciato a garanzia di risultato al comparto del Fondo Pensione.

**f) Altri ricavi**

	Importo
Sopravvenienze passive	-87
Penali CSDR	30
Retrocessione commissioni da Società di Gestione	89.438
Sopravvenienze attive	2.737
<b>Totale</b>	<b>92.118</b>

**30 - Oneri di gestione**

**a-b-c) Società di gestione**

	Importo
Commissioni Società di Gestione classe A	-60.114
Commissioni Società di Gestione classe I	-486.065
Commissioni Società di Gestione classe D	-6.754
Commissioni Performance	
<b>Totale</b>	<b>-552.933</b>

**d) Altri oneri**

	Importo
Contributo a favore del Responsabile del Fondo	-1.749
Commissioni deposito cash	-1.297
Spese segnalazione COVIP	-2.545
Bolli c/c	-168
Altri oneri	-1
<b>Totale</b>	<b>-5.760</b>

**50 - Imposta sostitutiva**

	Importo
Credito di imposta sul risultato della gestione del comparto	111.361
Ritenuta fiscale sul risultato della gestione del comparto	-374.363
<b>Totale</b>	<b>-263.002</b>

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di  
ANIMA SGR S.p.A.

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto Arti & Mestieri - Comparto Conservazione 3+ (il "Fondo") istituito da Anima SGR S.p.A. (la "Società di Gestione del Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 29 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto Arti & Mestieri - Comparto Conservazione 3+ istituito da Anima SGR S.p.A. al 29 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il rendiconto

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.



Savino Capurso  
Socio

Milano, 27 marzo 2024

## Arti & Mestieri Comparto Garanzia 1+

### STATO PATRIMONIALE

	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
<b>10 Investimenti</b>	<b>40.558.104</b>	<b>38.300.022</b>
a) Depositi bancari	198.608	186.952
b) Crediti per operazioni pronti contro termine		
c) Titoli emessi da Stati	39.954.362	38.019.638
d) Titoli di debito quotati		
e) Titoli di capitale quotati		
f) Titoli di debito non quotati		
g) Titoli di capitale non quotati		
h) Quote di O.I.C.R.		
i) Opzioni acquistate		
l) Ratei e risconti attivi	380.726	85.992
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
n) Altre attività della gestione finanziaria	24.408	7.440
<b>20 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali</b>	<b>35.574</b>	<b>35.291</b>
<b>30 Crediti di imposta</b>	<b>118.719</b>	<b>72.102</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>40.712.397</b>	<b>38.407.415</b>
<b>10 Passività della gestione previdenziale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Debiti della gestione previdenziale		
<b>20 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali</b>	<b>-35.574</b>	<b>-35.291</b>
<b>30 Passività della gestione finanziaria</b>	<b>-59.226</b>	<b>-54.962</b>
a) Debiti per operazioni pronti contro termine		
b) Opzioni emesse		
c) Ratei e risconti passivi	-59.226	-54.962
d) Altre passività della gestione finanziaria		
<b>40 Debiti di imposta</b>	<b>-154.886</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>-249.686</b>	<b>-90.253</b>
<b>100 Attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>40.462.711</b>	<b>38.317.162</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>860.279</b>	<b>939.769</b>

**CONTO ECONOMICO**

	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
<b>10 Saldo della gestione previdenziale</b>	<b>1.254.920</b>	<b>2.347.923</b>
a) Contributi per le prestazioni	3.535.010	2.985.111
b) Anticipazioni	-517.183	-348.924
c) Trasferimenti e riscatti	614.072	1.538.356
d) Trasformazioni in rendita		
e) Erogazioni in forma di capitale	-2.376.979	-1.826.620
f) Premi per prestazioni accessorie		
<b>20 Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>1.228.501</b>	<b>-190.325</b>
a) Dividendi e interessi	750.692	-38.157
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	477.936	-152.846
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli		
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine		
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al f.do pensione		
f) Altri ricavi e costi della gestione finanziaria	-127	678
<b>30 Oneri di gestione</b>	<b>-229.603</b>	<b>-216.477</b>
a) Società di gestione classe A	-24.227	-24.108
b) Società di gestione classe I	-199.872	-188.030
c) Società di gestione classe D	-2.910	-2.074
d) Altri oneri	-2.594	-2.265
<b>40 Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva</b>		
<b>(10) + (20) + (30)</b>	<b>2.253.818</b>	<b>1.941.121</b>
<b>50 Imposta sostitutiva</b>	<b>-108.269</b>	<b>72.102</b>
Credito imposta investimento OICR		
<b>Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni</b>	<b>2.145.549</b>	<b>2.013.223</b>
<b>(40) + (50)</b>		

## NOTA INTEGRATIVA

### Numero e controvalore delle quote

Il valore unitario delle quote è stato determinato come rapporto tra l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni della classe di quota e il numero delle quote per classe in essere a fine esercizio.

	CLASSE A adesioni su base collettiva	CLASSE I ordinaria su base individuale
Attivo netto destinato alle prestazioni	4.617.652	34.655.092
Numero quote in essere alla fine dell'esercizio	367.095,693	2.791.318,136
Valore unitario della quota	12,579	12,415

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	3.149.973,533	38.317.162,00
Quote emesse nell'esercizio	662.290,426	8.118.411,96
Quote annullate nell'esercizio	-559.584,798	-6.863.492,04
Quote in essere alla fine dell'esercizio	3.252.679,161	40.462.711,00

Nella tabella che precede è stato evidenziato il valore dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni alla chiusura dell'esercizio ed il numero di quote che lo rappresenta. Il controvalore delle quote emesse dedotte le quote annullate, pari ad € 1.254.920, è pari al saldo della gestione previdenziale di cui alla voce 10 del conto economico. La variazione del valore quota è invece pari al risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri di gestione e dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

Il controvalore delle quote in essere all'inizio ed alla fine dell'esercizio è pari, a meno di arrotondamenti dovuti al troncamento del numero delle quote in essere, al valore, alle date citate, dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE****Attività****10 - Investimenti in gestione****a) Depositi bancari**

La voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario.

	Importo
<b>Liquidità disponibile:</b>	
– Liquidità disponibile in euro	198.608
– Liquidità disponibile in divise estere	
<b>Totale</b>	<b>198.608</b>

**b) Crediti per operazioni Pronti contro Termine**

Alla data del Rendiconto non vi sono in essere operazioni di Pronti contro Termine attive.

**c-d-e-f-g-h) Titoli e quote di O.I.C.R.****Titoli detenuti in portafoglio**

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio alla data del Rendiconto, ordinati per valore decrescente del controvalore dell'investimento, specificandone il controvalore e l'incidenza percentuale sul totale delle attività:

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
GERMAN T-BILL 0% 23-17/07/2024	EURO	6.800.000	6.561.746	16,131%
ITALY BOTS 0% 23-14/11/2024	EURO	5.000.000	4.833.252	11,882%
GERMAN T-BILL 0% 23-15/05/2024	EURO	4.600.000	4.476.126	11,004%
ITALY BOTS 0% 23-13/09/2024	EURO	4.000.000	3.866.497	9,505%
ITALY BOTS 0% 23-14/08/2024	EURO	3.300.000	3.183.939	7,827%
FRENCH BTF 0% 23-24/01/2024	EURO	3.000.000	2.993.670	7,360%
FRENCH BTF 0% 23-13/03/2024	EURO	2.350.000	2.333.174	5,736%
LETRAS 0% 23-12/04/2024	EURO	2.150.000	2.098.693	5,159%
BELGIUM T-BILL 0% 23-11/07/2024	EURO	2.150.000	2.075.896	5,103%
FRENCH BTF 0% 23-12/06/2024	EURO	2.000.000	1.968.080	4,838%
FRENCH BTF 0% 23-17/04/2024	EURO	1.900.000	1.879.252	4,620%
LETRAS 0% 23-05/07/2024	EURO	1.500.000	1.452.003	3,570%
LETRAS 0% 23-04/10/2024	EURO	1.250.000	1.208.000	2,970%
FRENCH BTF 0% 23-07/08/2024	EURO	500.000	489.655	1,204%
GERMAN T-BILL 0% 23-17/01/2024	EURO	300.000	292.582	0,719%
ITALY BOTS 0% 23-13/12/2024	EURO	250.000	241.797	0,594%

### Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri	12.125.485	27.828.877		
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri				
Parti di OICR: - aperti - aperti non armonizzati - altri				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	12.125.485 29,809%	27.828.877 68,415%	0 0,000%	0 0,000%

### Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

Categoria	Rimanenze iniziali	Acquisti	Vendite	Utili/Perdite	Plus/Minusvalenze	Rimanenze finali
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	38.019.638	42.905.735	-41.448.947	271.167	206.769	39.954.362
Titoli di debito quotati						
Titoli di capitale quotati						
Titoli di debito non quotati						
Titoli di capitale non quotati						
Quote di OICR						
Opzioni acquistate						
Totale	38.019.638	42.905.735	-41.448.947	271.167	206.769	39.954.362

### Ripartizione dei titoli di debito per durata finanziaria (duration)

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Euro	39.954.362		
Totale	39.954.362	0	0

### Distribuzione per valuta degli investimenti e relativa copertura

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Valuta di denominazione	Investimenti			Operazioni di copertura			
	Importo in valuta	Importo in Euro	% su tot. attività	Posizione netta in valuta	Tipo	Ammontare operazioni	% Copertura
EURO	40.558.104	40.558.104	99,708%	40.558.104			

#### i) Opzioni acquistate

Non ci sono contratti di opzione in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

**l) Ratei e Risconti attivi**

	Importo
<b>Ratei attivi per:</b>	
Titoli di Stato	379.186
Risconto segnalazioni COVIP	1.540
<b>Totale</b>	<b>380.726</b>

**m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione**

Non sono state rilasciate garanzie di risultato al comparto del Fondo Pensione.

**n) Altre attività della gestione finanziaria**

	Importo
Rateo interessi attivi c/c	24.408
<b>Totale</b>	<b>24.408</b>

I conti relativi a "acquisti a termine" non sono rappresentati nel prospetto patrimoniale in quanto, pur essendo di importo rilevante, non hanno alcun impatto sul patrimonio del Fondo.

**20 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali**

Per questo Comparto di investimento sono previste garanzie sulle posizioni individuali che, per l'anno 2023 sono pari ad € 35.574.

Si veda nota dettagliata nella parte dedicata alle "Caratteristiche della garanzia di restituzione del capitale".

**30 - Crediti di imposta**

	Importo
Crediti imposta sostitutiva 12,5%	118.719
<b>Totale</b>	<b>118.719</b>

## Passività

### 10 - Passività della gestione previdenziale

#### a) Debiti della gestione previdenziale

### 20 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali

Si rimanda a quanto indicato a commento della Voce 20. delle Attività.

### 30 - Passività della gestione finanziaria

#### a) Debiti per operazioni pronti contro termine

Alla data del Rendiconto non vi sono in essere operazioni di Pronti contro Termine passive.

#### b) Opzioni emesse

Non ci sono contratti di opzione emessi in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

#### c) Ratei e Risconti passivi

	Importo
<b>Ratei passivi per:</b>	
Commissione di gestione	-57.686
Segnalazione COVIP	-1.540
<b>Totale</b>	<b>-59.226</b>

#### d) Altre passività della gestione finanziaria

I conti relativi a "vendite a termine" non sono rappresentati nel prospetto patrimoniale in quanto, pur essendo di importo rilevante, non hanno alcun impatto sul patrimonio del Fondo.

### 40 - Debito d'imposta

	Importo
Debito di imposta	-154.886
<b>Totale</b>	<b>-154.886</b>

**Conti d'ordine**

I contributi riportati nella tabella sottostante, sono riferiti alle sottoscrizioni e rimborsi contabilizzati nel mese di gennaio 2023, ma con regolamento e valore quota relativi al mese di dicembre 2022.

Contribuzioni	Anticipazioni	Trasferimenti e Riscatti	Erogazione in capitale	Totale conto d'ordine
1.028.309	-927	72.342	-239.445	<b>860.279</b>

**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO Fase di accumulo****10 - Saldo della gestione previdenziale**

La voce è composta come segue:

	Importo
a) Contributi per le prestazioni incassati dal fondo pensione	3.535.010
b) Anticipazioni	-517.183
c) Trasferimenti e riscatti	614.072
d) Trasformazione in rendita	
e) Erogazione in forma di Capitale	-2.376.979
f) Premi per prestazioni accessorie	
<b>Totale</b>	<b>1.254.920</b>

**20 - Risultato della gestione finanziaria****a) Dividendi e Interessi**

	Dividendi e interessi
Titoli emessi da stati o da organi internazionali	726.003
Titoli di debito quotati	
Titoli di capitale quotati	
Titoli di debito non quotati	
Titoli di capitale non quotati	
Depositi bancari - interessi attivi/passivi	24.689
Quote di O.I.C.R.	
Opzioni acquistate	
Interessi attivi/passivi su margine	
Risultato della gestione cambi	
<b>Totale</b>	<b>750.692</b>

**b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie**

	Plusvalenze	Minusvalenze	Utili	Perdite	TOTALE
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	210.387	-3.618	276.884	-5.717	477.936
Titoli di debito quotati					
Titoli di capitale quotati					
Titoli di debito non quotati					
Titoli di capitale non quotati					
Quote di O.I.C.R.					
Opzioni acquistate					
Altri strumenti finanziari					
Risultato della gestione cambi					
Oneri di intermediazione					
<b>Totale</b>	<b>210.387</b>	<b>-3.618</b>	<b>276.884</b>	<b>-5.717</b>	<b>477.936</b>

**c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli**

Alla data del Rendiconto non si evidenziano commissioni e provvigioni su prestito titoli.

**d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine**

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine e assimilate.

**e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate a fondo pensione**

Alla data del Rendiconto non si evidenzia un differenziale rilasciato a garanzia di risultato al comparto del Fondo Pensione.

**f) Altri ricavi**

	Importo
Sopravvenienze passive	-127
<b>Totale</b>	<b>-127</b>

**30 - Oneri di gestione**

**a-b-c) Società di gestione**

	Importo
Commissioni Società di Gestione classe A	-24.227
Commissioni Società di Gestione classe I	-199.872
Commissioni Società di Gestione classe D	-2.910
Commissioni Performance	
<b>Totale</b>	<b>-227.009</b>

**d) Altri oneri**

	Importo
Contributo a favore del Responsabile del Fondo	-1.029
Spese segnalazione COVIP	-1.541
Bolli c/c	-24
<b>Totale</b>	<b>-2.594</b>

**50 - Imposta sostitutiva**

	Importo
Credito di imposta sul risultato della gestione del comparto	46.617
Ritenuta fiscale sul risultato della gestione del comparto	-154.886
<b>Totale</b>	<b>-108.269</b>

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di  
ANIMA SGR S.p.A.

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della fase di accumulo del Fondo Pensione Aperto Arti&Mestieri - Comparto Garanzia 1+ (il "Fondo") istituito da Anima SGR S.p.A. (la "Società di Gestione del Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 29 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della fase di accumulo del comparto fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Aperto Arti&Mestieri - Comparto Garanzia 1+ istituito da Anima SGR S.p.A. al 29 dicembre 2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il rendiconto

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione del rendiconto che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa inclusa nel rendiconto, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.



Savino Capurso  
Socio

Milano, 27 marzo 2024

# INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088

Arti & Mestieri Crescita 25+

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: \_\_\_\_\_%

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 50.42% di investimenti sostenibili

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: \_\_\_\_\_%

Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano.

La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

### ● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- la limitazione al 10% delle attività del prodotto di emittenti governativi e corporate caratterizzati da un basso punteggio (<25/100), per quello che riguarda la sostenibilità ambientale (E), sociale (S) e di governance (G);
- l'esclusione delle aziende coinvolte nella produzione di carbone termico che pesi per più del 30% dei loro ricavi, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione:

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- delle aziende coinvolte nella produzione di armi non convenzionali, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali;
- dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani;
- delle aziende coinvolte nella produzione di tabacco, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;

per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani.

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata tenendo conto delle esclusioni sopra elencate. Il rispetto dei relativi vincoli è stato assicurato dal monitoraggio svolto su base continuativa dalle funzioni di controllo.

● **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Non ci sono state variazioni degli indicatori di sostenibilità applicati.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Non applicabile.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile.

*In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Si faccia riferimento ai paragrafi precedenti.

*Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

*Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile.

*La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.*

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.*

**I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



## In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, sono stati esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4);
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
  - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è stato limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico;
  - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è stato eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è stato mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani.



## Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono **LA QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 01/01/2023 al 29/12/2023

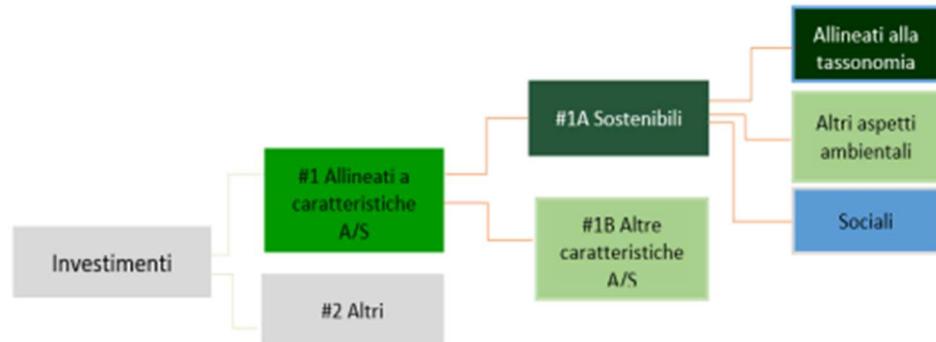
Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
ANIMA AMERICA Y	OPEN-ENDED EU INVESTMENT FUNDS	46.84%	ITALIA
ANIMA SELEZIONE EUROPA Y	OPEN-ENDED EU INVESTMENT FUNDS	15.51%	ITALIA
GERMAN T-BILL 0% 23-15/05/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	3.56%	GERMANIA
ANIMA ASIA PACIFIC EQT-I	OPEN-ENDED EU INVESTMENT FUNDS	2.90%	IRLANDA
LETRAS 0% 23-05/07/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.47%	SPAGNA
ITALY BOTS 0% 23-14/08/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.47%	ITALIA
ITALY BOTS 0% 23-14/03/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.23%	ITALIA
FRENCH BTF 0% 23-17/04/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	0.91%	FRANCIA
MICROSOFT CORP	SOFTWARE	0.87%	STATI UNITI
ITALY BOTS 0% 23-14/11/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	0.77%	ITALIA
FRENCH BTF 0% 23-13/03/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	0.67%	FRANCIA
ITALY BOTS 0% 23-14/05/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	0.66%	ITALIA
FRENCH BTF 0% 23-12/06/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	0.66%	FRANCIA
ITALY BOTS 0% 23-13/12/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	0.57%	ITALIA
ALPHABET INC-CL A	INTERNET	0.53%	STATI UNITI



## Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

### ● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



"#1 Allineati con caratteristiche A/S": comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri": comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria "#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende:

- la sottocategoria "#1 A Sostenibili", che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria "#1B Altre caratteristiche A/S", che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

L'allocazione degli attivi del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo. 79.46% degli asset del prodotto finanziario è stato investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati

da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario. Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non aveva come obiettivo investimenti sostenibili, esso ha investito comunque 50.42% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti. Per quanto concerne la percentuale di allineamento alla tassonomia, gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 0.19% del fatturato, 0.38% delle spese in conto capitale, 0.26% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

24.07% degli asset del prodotto finanziario (componente “#2 Altro”) è stato investito in strumenti di mercato monetario, diversi da quelli menzionati nel periodo precedente, o consistenti nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100, con un vincolo del 10% per questi ultimi. In tal caso, gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono stati ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, utili a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi hanno rispettato i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Azionario:

Descrizione	Media
Tecnologia dell'informazione	19.06%
Finanza	11.75%
Sanità	10.72%
Beni voluttuari	9.29%
Prodotti industriali	6.47%
Beni prima necessità	6.14%
Servizi comunicazione	5.87%
Energia	4.25%
Materiali	2.90%
Servizi pubblica utilità	1.63%
Immobiliare	0.61%
Multisetoriale	0.21%

Obbligazionario:

Descrizione	Media
Stati Sovrani	12.53%

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.



**In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?**

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 0.19% del fatturato, 0.38% delle spese in conto capitale, 0.26% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

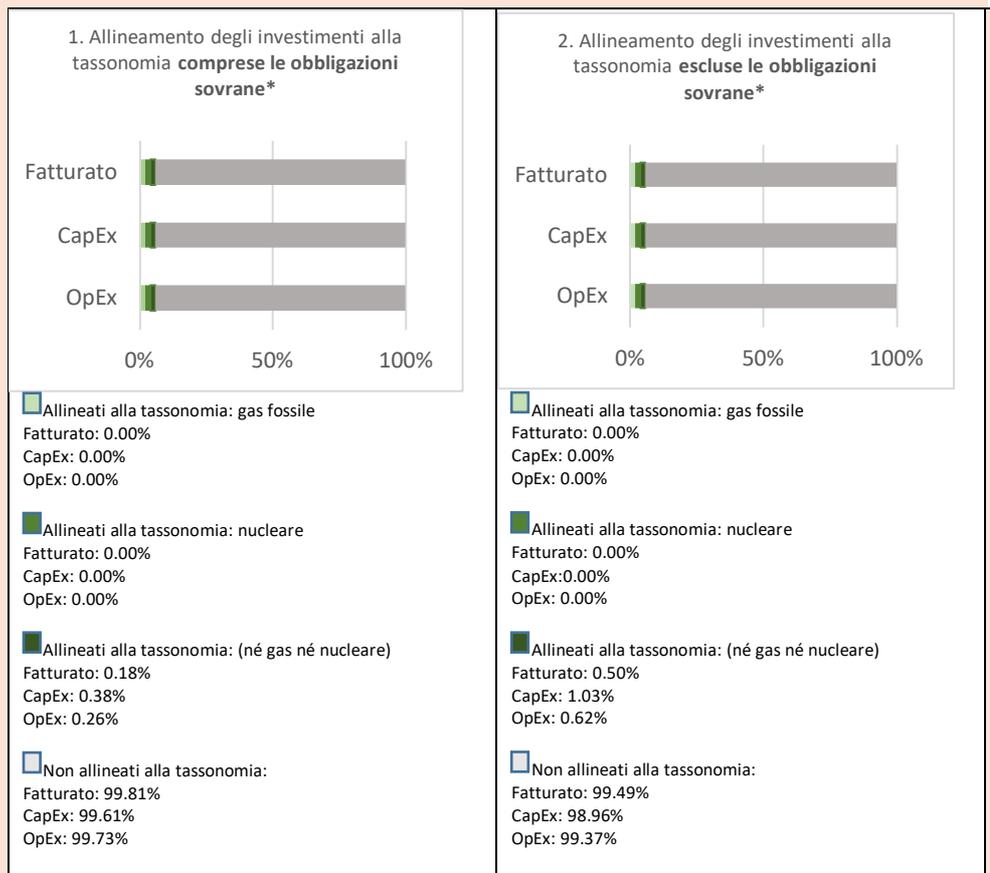
● **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE<sup>1</sup>?**

**Si**       **Gas Fossile**       **Energia nucleare**  
 **No**

*I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato:** quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



\*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

La quota di investimenti effettuati in attività di transizione erano 0.04% del fatturato, 0.03% delle spese in conto capitale, 0.02% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

La quota di investimenti effettuati in attività abilitanti erano 0.15% del fatturato, 0.29% delle spese in conto capitale, 0.23% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

<sup>1</sup> Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Non applicabile.



**Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?**

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE erano 44.57% del fatturato, 44.38% delle spese in conto capitale, 44.51% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo ambientale risulta sostenibile anche da un punto di vista sociale.



**Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

28.11%.

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo sociale risulta sostenibile anche da un punto di vista ambientale.



**Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Si faccia riferimento alla risposta al paragrafo precedente sulla allocazione degli attivi.



**Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto di tutti i limiti e delle allocazioni degli attivi sopra riportati ed il rispetto dei limiti e delle allocazioni descritte nei paragrafi precedenti è stato monitorato nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

Per quanto riguarda l'attività di voto relativa al prodotto nel corso del periodo, si faccia riferimento al rendiconto annuale del prodotto stesso, o ai rendiconti dei singoli fondi presenti in portafoglio nel corso del periodo.

Per quanto riguarda l'attività di impegno della Società di Gestione, si faccia riferimento alla politica d'impegno ed alla Relazione sulla Politica d'impegno pubblicate sul sito della Società di Gestione



**Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Non è stato designato alcun indice come indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?**

Non applicabile.



sono investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?***

Non applicabile.

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Non applicabile.

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Non applicabile.

# INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088

Arti & Mestieri Rivalutazione 10+

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: \_\_\_\_\_%

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 29.43% di investimenti sostenibili

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: \_\_\_\_\_%

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano.

La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

### ● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- la limitazione al 10% delle attività del prodotto di emittenti governativi e corporate caratterizzati da un basso punteggio (<25/100), per quello che riguarda la sostenibilità ambientale (E), sociale (S) e di governance (G);
- l'esclusione delle aziende coinvolte nella produzione di carbone termico che pesi per più del 30% dei loro ricavi, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione:

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- delle aziende coinvolte nella produzione di armi non convenzionali, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali;
- dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani;
- delle aziende coinvolte nella produzione di tabacco, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;

per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani.

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata tenendo conto delle esclusioni sopra elencate. Il rispetto dei relativi vincoli è stato assicurato dal monitoraggio svolto su base continuativa dalle funzioni di controllo.

● **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Non ci sono state variazioni degli indicatori di sostenibilità applicati.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Non applicabile.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile.

*In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Si faccia riferimento ai paragrafi precedenti.

*Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

*Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile.

*La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.*

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.*

**I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



## In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, sono stati esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4);
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:

- PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è stato limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico;
- PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è stato eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è stato mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani.



## Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono **LA QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 01/01/2023 al 29/12/2023

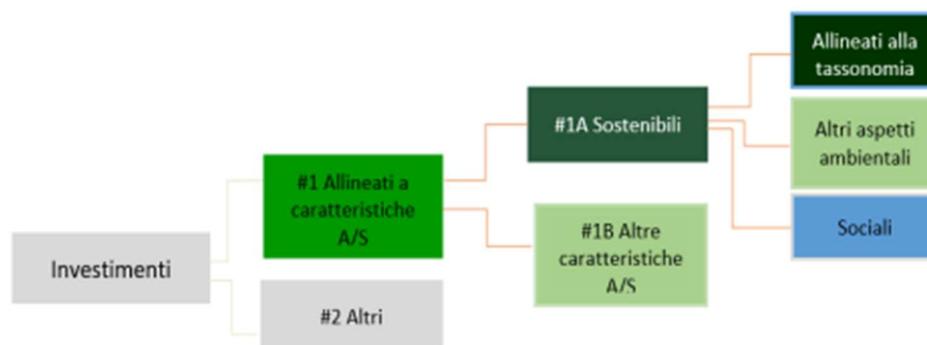
Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
ANIMA AMERICA Y	OPEN-ENDED EU INVESTMENT FUNDS	27.25%	ITALIA
ANIMA CORPORATE EURO CL Y	OPEN-ENDED EU INVESTMENT FUNDS	10.93%	ITALIA
ANIMA SELEZIONE EUROPA Y	OPEN-ENDED EU INVESTMENT FUNDS	8.34%	ITALIA
US TREASURY N/B 0.5% 21-28/02/2026	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.67%	STATI UNITI
SPANISH GOVT 0.6% 19-31/10/2029	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.56%	SPAGNA
FRANCE O.A.T. 0.75% 18-25/11/2028	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.30%	FRANCIA
DEUTSCHLAND REP 0.25% 19-15/02/2029	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.26%	GERMANIA
FRENCH BTF 0% 23-12/06/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.14%	FRANCIA
LETRAS 0% 23-05/07/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.14%	SPAGNA
FRANCE O.A.T. 1.75% 17-25/06/2039	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.13%	FRANCIA
FRANCE O.A.T. 0.5% 15-25/05/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.13%	FRANCIA
ITALY BTPS 1.2% 22-15/08/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.08%	ITALIA
US TREASURY N/B 2.375% 22-31/03/2029	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.06%	STATI UNITI
US TREASURY N/B 0.5% 20-31/08/2027	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.04%	STATI UNITI
US TREASURY N/B 2.875% 18-31/07/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	0.96%	STATI UNITI



## Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

### ● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



"#1 Allineati con caratteristiche A/S": comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri": comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria "#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende:

- la sottocategoria "#1 A Sostenibili", che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria "#1B Altre caratteristiche A/S", che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

L'allocazione degli attivi del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

87.33% degli asset del prodotto finanziario è stato investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario. Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non aveva come obiettivo investimenti sostenibili, esso ha investito comunque 29.43% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti. Per quanto concerne la percentuale di allineamento alla tassonomia, gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 0.17% del fatturato, 0.35% delle spese in conto capitale, 0.30% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

18.27% degli asset del prodotto finanziario (componente “#2 Altro”) è stato investito in strumenti di mercato monetario, diversi da quelli menzionati nel periodo precedente, o consistenti nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100, con un vincolo del 10% per questi ultimi. In tal caso, gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono stati ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, utili a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi hanno rispettato i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Azionario:

Descrizione	Media
Tecnologia dell'informazione	9.93%
Finanza	5.90%
Sanità	5.44%
Beni voluttuari	4.73%
Prodotti industriali	3.20%
Beni prima necessità	3.11%
Servizi comunicazione	2.93%
Energia	2.19%
Materiali	1.44%
Servizi pubblica utilità	0.83%
Immobiliare	0.27%
Multisetoriale	0.06%

Obbligazionario:

Descrizione	Media
Stati Sovrani	44.66%
Banche	2.50%
Energia	1.17%
Garantiti da Governativi	0.95%
Agenzie Governative	0.90%
Trasporti	0.58%
Servizi di Pubblica Utilità	0.57%
Assicurazioni	0.52%
Servizi Finanziari	0.51%

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Salute	0.45%
Auto	0.33%
Telecomunicazioni	0.23%
Industria di Base	0.22%
Sovranazionali	0.18%
Immobiliare	0.14%
Beni di Consumo	0.10%
Tecnologia & Elettronica	0.05%
Servizi	0.03%
Vendita al Dettaglio	0.03%
Beni Durevoli	0.01%
Tempo Libero	0.00%
Autorità Locali	0.00%
Media	0.00%



### In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 0.17% del fatturato, 0.35% delle spese in conto capitale, 0.30% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

#### ● Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE<sup>2</sup>?

Sì
  Gas Fossile
  Energia nucleare  
 No

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività

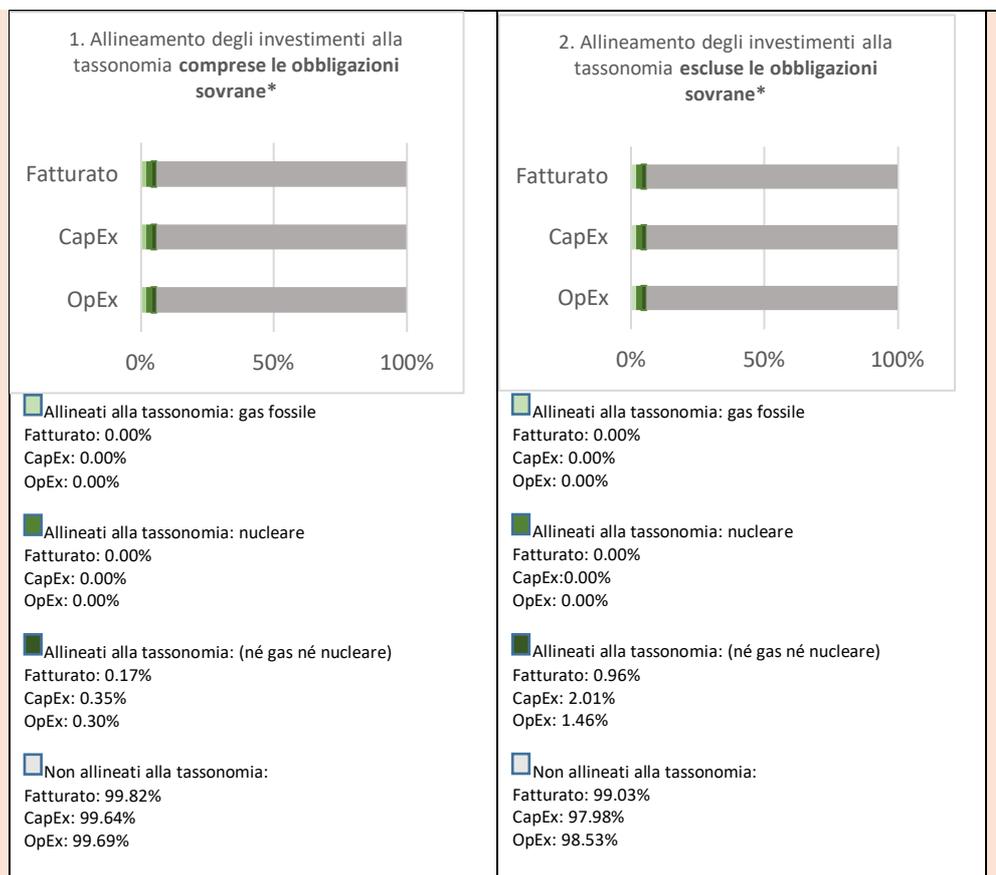
*I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

<sup>2</sup> Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;

- **spese in conto capitale (CapEx):** investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;

- **spese operative (OpEx):** attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



\*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

La quota di investimenti effettuati in attività di transizione erano 0.02% del fatturato, 0.02% delle spese in conto capitale, 0.01% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

La quota di investimenti effettuati in attività abilitanti erano 0.28% del fatturato, 0.48% delle spese in conto capitale, 0.48% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Non applicabile.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



### Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE erano 26.07% del fatturato, 25.89% delle spese in conto capitale, 25.95% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo ambientale risulta sostenibile anche da un punto di vista sociale.



### Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

15.86%.

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo sociale risulta sostenibile anche da un punto di vista ambientale.



### Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri”, qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Si faccia riferimento alla risposta al paragrafo precedente sulla allocazione degli attivi.



### Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto di tutti i limiti e delle allocazioni degli attivi sopra riportati ed il rispetto dei limiti e delle allocazioni descritte nei paragrafi precedenti è stato monitorato nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

Per quanto riguarda l'attività di voto relativa al prodotto nel corso del periodo, si faccia riferimento al rendiconto annuale del prodotto stesso, o ai rendiconti dei singoli fondi presenti in portafoglio nel corso del periodo.

Per quanto riguarda l'attività di impegno della Società di Gestione, si faccia riferimento alla politica d'impegno ed alla Relazione sulla Politica d'impegno pubblicate sul sito della Società di Gestione



Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

### Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato designato alcun indice come indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#### ● *Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?*

Non applicabile.

#### ● *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?*

Non applicabile.

#### ● *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?*

Non applicabile.

#### ● *Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?*

Non applicabile.

# INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088

Arti & Mestieri Equilibrio 5+

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: \_\_\_\_\_%

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 18.10% di investimenti sostenibili

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: \_\_\_\_\_%

con un obiettivo sociale

Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano.

La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

### ● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- la limitazione al 10% delle attività del prodotto di emittenti governativi e corporate caratterizzati da un basso punteggio (<25/100), per quello che riguarda la sostenibilità ambientale (E), sociale (S) e di governance (G);
- l'esclusione delle aziende coinvolte nella produzione di carbone termico che pesi per più del 30% dei loro ricavi, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione:

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- delle aziende coinvolte nella produzione di armi non convenzionali, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali;
- dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani;
- delle aziende coinvolte nella produzione di tabacco, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;

per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani.

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata tenendo conto delle esclusioni sopra elencate. Il rispetto dei relativi vincoli è stato assicurato dal monitoraggio svolto su base continuativa dalle funzioni di controllo.

● **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Non ci sono state variazioni degli indicatori di sostenibilità applicati.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Non applicabile.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile.

*In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Si faccia riferimento ai paragrafi precedenti.

*Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

*Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile.

*La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.*

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.*

**I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



## In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, sono stati esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4);
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
  - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è stato limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico;
  - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è stato eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è stato mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani.



## Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono **LA QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 01/01/2023 al 29/12/2023

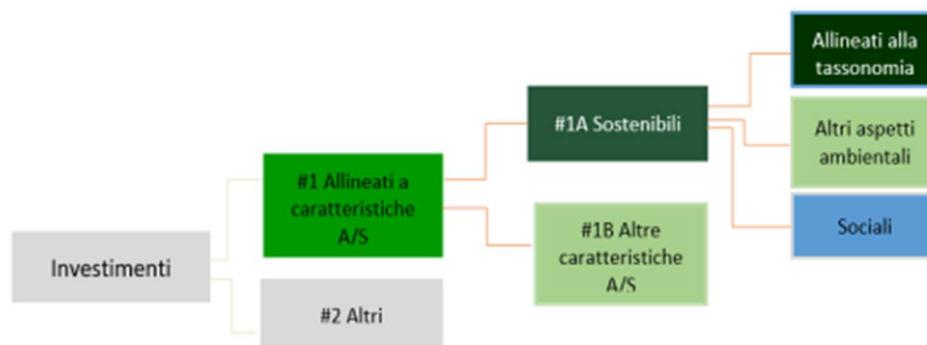
Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
ANIMA CORPORATE EURO CL Y	OPEN-ENDED EU INVESTMENT FUNDS	15.69%	ITALIA
ANIMA AMERICA Y	OPEN-ENDED EU INVESTMENT FUNDS	12.61%	ITALIA
ANIMA SELEZIONE EUROPA Y	OPEN-ENDED EU INVESTMENT FUNDS	3.79%	ITALIA
ITALY BOTS 0% 23-13/09/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.89%	ITALIA
SPANISH GOVT 0.6% 19-31/10/2029	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.27%	SPAGNA
FRANCE O.A.T. 0.75% 18-25/11/2028	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.15%	FRANCIA
DEUTSCHLAND REP 0.25% 19-15/02/2029	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.13%	GERMANIA
FRANCE O.A.T. 0.5% 15-25/05/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.06%	FRANCIA
GERMAN T-BILL 0% 23-15/05/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.05%	GERMANIA
ITALY BTPS 0.5% 20-01/02/2026	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.76%	ITALIA
ITALY BTPS 0% 21-15/08/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.54%	ITALIA
ITALY BOTS 0% 23-14/11/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.53%	ITALIA
ANIMA ASIA PACIFIC EQT-I	OPEN-ENDED EU INVESTMENT FUNDS	1.38%	IRLANDA
ITALY BTPS 4.4% 22-01/05/2033	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.33%	ITALIA
FRANCE O.A.T. 0.5% 19-25/05/2029	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.27%	FRANCIA



## Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

### ● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



“#1 Allineati con caratteristiche A/S”: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

“#2 Altri”: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria “#1 Allineati con caratteristiche A/S” comprende:

- la sottocategoria “#1 A Sostenibili”, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria “#1B Altre caratteristiche A/S”, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

L'allocazione degli attivi del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

92.07% degli asset del prodotto finanziario è stato investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario. Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non aveva come obiettivo investimenti sostenibili, esso ha investito comunque 18.10% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti. Per quanto concerne la percentuale di allineamento alla tassonomia, gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 0.15% del fatturato, 0.30% delle spese in conto capitale, 0.29% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

11.87% degli asset del prodotto finanziario (componente “#2 Altro”) è stato investito in strumenti di mercato monetario, diversi da quelli menzionati nel periodo precedente, o consistenti nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100, con un vincolo del 10% per questi ultimi. In tal caso, gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono stati ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, utili a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi hanno rispettato i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Azionario:

Descrizione	Media
Tecnologia dell'informazione	4.94%
Finanza	2.91%
Sanità	2.65%
Beni voluttuari	2.29%
Prodotti industriali	1.60%
Beni prima necessità	1.54%
Servizi comunicazione	1.44%
Energia	1.12%
Materiali	0.73%
Servizi pubblica utilità	0.40%
Immobiliare	0.13%
Multisetoriale	0.09%

Obbligazionario:

Descrizione	Media
Stati Sovrani	61.70%
Banche	3.68%
Energia	1.72%
Agenzie Governative	1.57%
Garantiti da Governativi	1.39%
Trasporti	0.86%
Servizi di Pubblica Utilità	0.84%
Assicurazioni	0.76%
Servizi Finanziari	0.75%
Salute	0.66%
Auto	0.48%
Telecomunicazioni	0.34%

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Industria di Base	0.32%
Sovranazionali	0.31%
Immobiliare	0.20%
Beni di Consumo	0.15%
Tecnologia & Elettronica	0.08%
Servizi	0.05%
Vendita al Dettaglio	0.05%
Beni Durevoli	0.02%
Tempo Libero	0.00%
Autorità Locali	0.00%
Media	0.00%



### In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 0.15% del fatturato, 0.30% delle spese in conto capitale, 0.29% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

#### ● Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE<sup>3</sup>?

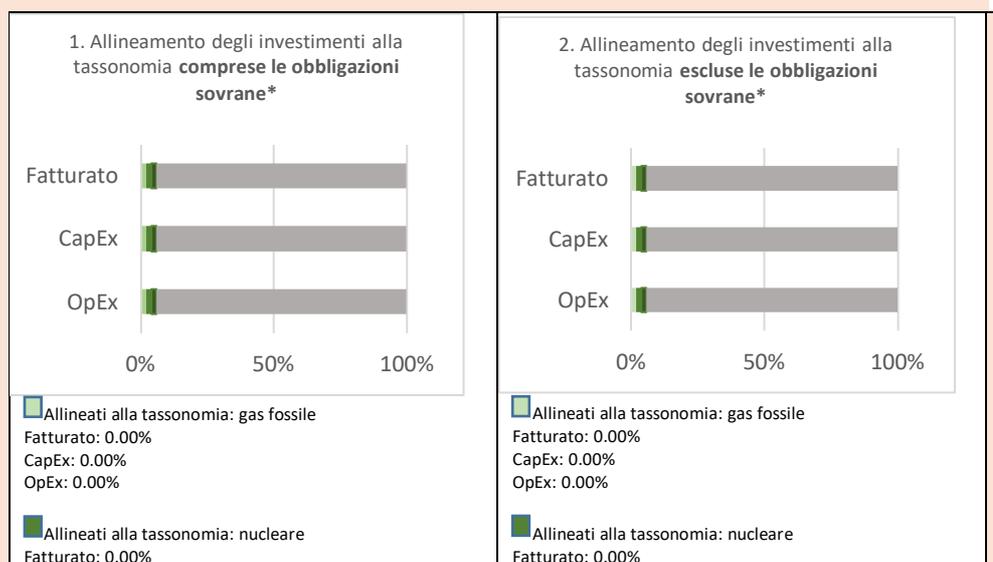
Sì
  Gas Fossile
  Energia nucleare

No

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

*I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



<sup>3</sup> Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

<p>CapEx: 0.00% OpEx: 0.00%</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Allineati alla tassonomia: (né gas né nucleare) Fatturato: 0.14% CapEx: 0.30% OpEx: 0.29%</p> <p><input type="checkbox"/> Non allineati alla tassonomia: Fatturato: 99.85% CapEx: 99.69% OpEx: 99.70%</p>	<p>CapEx: 0.00% OpEx: 0.00%</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Allineati alla tassonomia: (né gas né nucleare) Fatturato: 1.38% CapEx: 2.90% OpEx: 2.26%</p> <p><input type="checkbox"/> Non allineati alla tassonomia: Fatturato: 98.61% CapEx: 97.09% OpEx: 97.73%</p>
--	--

\*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

La quota di investimenti effettuati in attività di transizione erano 0.01% del fatturato, 0.01% delle spese in conto capitale, 0.00% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

La quota di investimenti effettuati in attività abilitanti erano 0.32% del fatturato, 0.53% delle spese in conto capitale, 0.56% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Non applicabile.



**Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?**

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE erano 16.06% del fatturato, 15.90% delle spese in conto capitale, 15.91% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo ambientale risulta sostenibile anche da un punto di vista sociale.



**Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

9.41%.

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo sociale risulta sostenibile anche da un punto di vista ambientale.



**Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Si faccia riferimento alla risposta al paragrafo precedente sulla allocazione degli attivi.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



### Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto di tutti i limiti e delle allocazioni degli attivi sopra riportati ed il rispetto dei limiti e delle allocazioni descritte nei paragrafi precedenti è stato monitorato nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

Per quanto riguarda l'attività di voto relativa al prodotto nel corso del periodo, si faccia riferimento al rendiconto annuale del prodotto stesso, o ai rendiconti dei singoli fondi presenti in portafoglio nel corso del periodo.

Per quanto riguarda l'attività di impegno della Società di Gestione, si faccia riferimento alla politica d'impegno ed alla Relazione sulla Politica d'impegno pubblicate sul sito della Società di Gestione



### Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato designato alcun indice come indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?**

Non applicabile.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?**

Non applicabile.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Non applicabile.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?**

Non applicabile.

Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

# INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088

Arti & Mestieri Incremento e Garanzia 5+

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: \_\_\_\_\_%

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 17.83% di investimenti sostenibili

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: \_\_\_\_\_%

Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano.

La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

### ● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- la limitazione al 10% delle attività del prodotto di emittenti governativi e corporate caratterizzati da un basso punteggio (<25/100), per quello che riguarda la sostenibilità ambientale (E), sociale (S) e di governance (G);
- l'esclusione delle aziende coinvolte nella produzione di carbone termico che pesi per più del 30% dei loro ricavi, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione:

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- delle aziende coinvolte nella produzione di armi non convenzionali, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali;
- dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani;
- delle aziende coinvolte nella produzione di tabacco, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;

per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani.

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata tenendo conto delle esclusioni sopra elencate. Il rispetto dei relativi vincoli è stato assicurato dal monitoraggio svolto su base continuativa dalle funzioni di controllo.

● **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Non ci sono state variazioni degli indicatori di sostenibilità applicati.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Non applicabile.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile.

*In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Si faccia riferimento ai paragrafi precedenti.

*Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

*Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile.

*La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.*

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.*

**I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



## In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, sono stati esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4);
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
  - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è stato limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico;
  - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è stato eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è stato mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani.



## Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono **LA QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 01/01/2023 al 29/12/2023

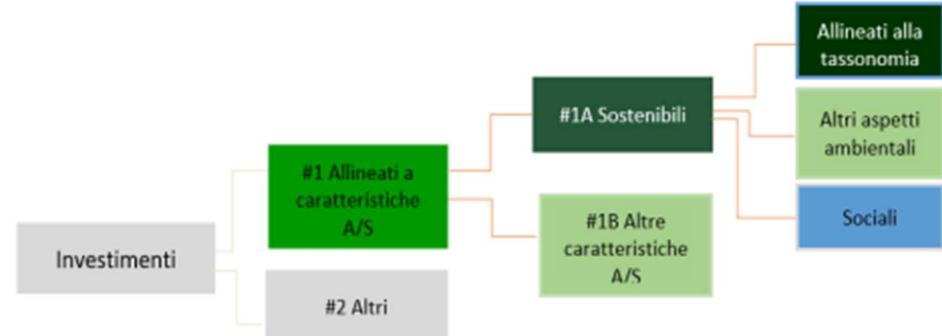
Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
ANIMA CORPORATE EURO CL Y	OPEN-ENDED EU INVESTMENT FUNDS	12.61%	ITALIA
FRENCH BTF 0% 23-12/06/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	5.72%	FRANCIA
ITALY BOTS 0% 23-14/08/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	4.87%	ITALIA
FRENCH BTF 0% 23-24/01/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	4.80%	FRANCIA
GERMAN T-BILL 0% 23-17/07/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	4.56%	GERMANIA
LETRAS 0% 23-04/10/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	3.72%	SPAGNA
GERMAN T-BILL 0% 23-15/05/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	3.68%	GERMANIA
ITALY BOTS 0% 23-13/09/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	3.24%	ITALIA
FRANCE O.A.T. 0.5% 15-25/05/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.98%	FRANCIA
LETRAS 0% 23-05/07/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.12%	SPAGNA
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	TEXTILES AND CLOTHING	1.62%	FRANCIA
ITALY BOTS 0% 23-14/11/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.61%	ITALIA
FRANCE O.A.T. 2.75% 12-25/10/2027	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.27%	FRANCIA
FRANCE O.A.T. 1.75% 14-25/11/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.23%	FRANCIA
FRENCH BTF 0% 23-07/08/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.22%	FRANCIA



## Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

**L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

### ● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



**"#1 Allineati con caratteristiche A/S"**: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

**"#2 Altri"**: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **"#1 Allineati con caratteristiche A/S"** comprende:

- la sottocategoria **"#1 A Sostenibili"**, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria **"#1B Altre caratteristiche A/S"**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

L'allocazione degli attivi del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

97.87% degli asset del prodotto finanziario è stato investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario. Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non aveva come obiettivo investimenti sostenibili, esso ha investito comunque 17.83% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti. Per quanto concerne la percentuale di allineamento alla tassonomia, gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 0.48% del fatturato, 1.16% delle spese in conto capitale, 0.95% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

0.37% degli asset del prodotto finanziario (componente “#2 Altro”) è stato investito in strumenti di mercato monetario, diversi da quelli menzionati nel periodo precedente, o consistenti nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100, con un vincolo del 10% per questi ultimi. In tal caso, gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono stati ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, utili a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi hanno rispettato i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Azionario:

Descrizione	Media
Beni voluttuari	4.52%
Finanza	2.88%
Prodotti industriali	2.74%
Tecnologia dell'informazione	2.01%
Beni prima necessità	1.76%
Servizi pubblica utilità	1.62%
Sanità	1.29%
Energia	1.12%
Servizi comunicazione	1.03%
Materiali	0.73%
Immobiliare	0.02%

Obbligazionario:

Descrizione	Media
Stati Sovrani	68.51%
Banche	2.74%
Energia	1.28%
Agenzie Governative	0.91%
Garantiti da Governativi	0.69%
Trasporti	0.64%
Servizi di Pubblica Utilità	0.62%
Assicurazioni	0.56%
Servizi Finanziari	0.56%
Salute	0.49%
Auto	0.36%
Telecomunicazioni	0.25%
Industria di Base	0.24%

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Sovranazionali	0.21%
Immobiliare	0.15%
Beni di Consumo	0.11%
Tecnologia & Elettronica	0.06%
Servizi	0.03%
Vendita al Dettaglio	0.03%
Beni Durevoli	0.01%
Tempo Libero	0.00%
Autorità Locali	0.00%
Media	0.00%



### In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 0.48% del fatturato, 1.16% delle spese in conto capitale, 0.95% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

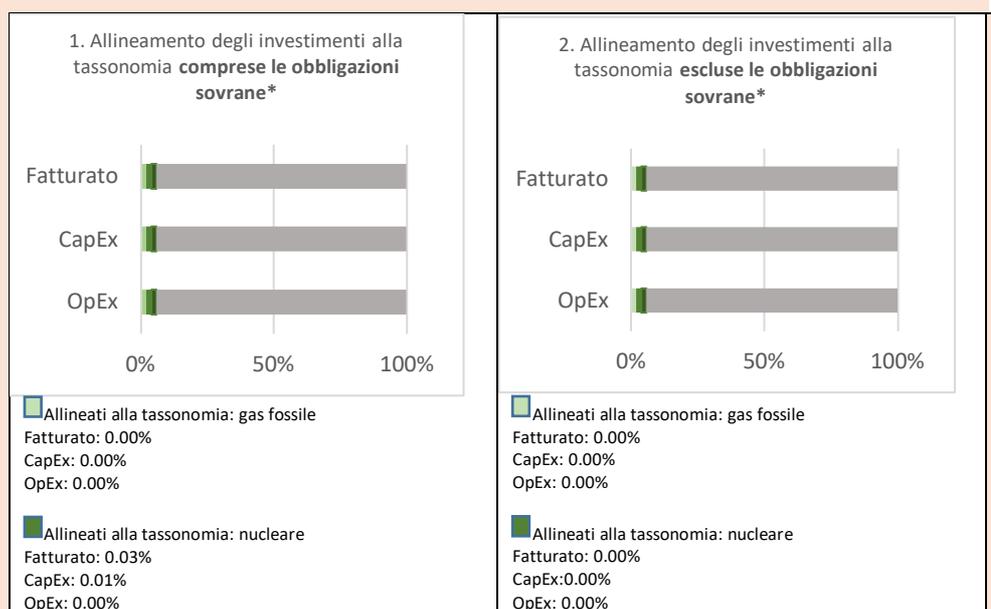
#### ● Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE<sup>4</sup>?

**Si**
 **Gas Fossile**
 **Energia nucleare**
  
 **No**

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

*I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



<sup>4</sup> Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

<p><input checked="" type="checkbox"/> Allineati alla tassonomia: (né gas né nucleare) Fatturato: 0.45% CapEx: 1.15% OpEx: 0.95%</p> <p><input type="checkbox"/> Non allineati alla tassonomia: Fatturato: 99.54% CapEx: 98.84% OpEx: 99.04%</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Allineati alla tassonomia: (né gas né nucleare) Fatturato: 4.15% CapEx: 10.24% OpEx: 6.79%</p> <p><input type="checkbox"/> Non allineati alla tassonomia: Fatturato: 95.84% CapEx: 89.75% OpEx: 93.20%</p>
--	---

\*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

La quota di investimenti effettuati in attività di transizione erano 0.01% del fatturato, 0.04% delle spese in conto capitale, 0.01% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

La quota di investimenti effettuati in attività abilitanti erano 0.99% del fatturato, 1.67% delle spese in conto capitale, 1.48% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

● **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Non applicabile.



**Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?**

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE erano 16.63% del fatturato, 15.96% delle spese in conto capitale, 16.17% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo ambientale risulta sostenibile anche da un punto di vista sociale.



**Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

10.69%.

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo sociale risulta sostenibile anche da un punto di vista ambientale.



**Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Si faccia riferimento alla risposta al paragrafo precedente sulla allocazione degli attivi.



sono investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



### Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto di tutti i limiti e delle allocazioni degli attivi sopra riportati ed il rispetto dei limiti e delle allocazioni descritte nei paragrafi precedenti è stato monitorato nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

Per quanto riguarda l'attività di voto relativa al prodotto nel corso del periodo, si faccia riferimento al rendiconto annuale del prodotto stesso, o ai rendiconti dei singoli fondi presenti in portafoglio nel corso del periodo.

Per quanto riguarda l'attività di impegno della Società di Gestione, si faccia riferimento alla politica d'impegno ed alla Relazione sulla Politica d'impegno pubblicate sul sito della Società di Gestione



### Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato designato alcun indice come indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?**

Non applicabile.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?**

Non applicabile.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Non applicabile.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?**

Non applicabile.

Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

# INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088

Arti & Mestieri Conservazione 3+

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: \_\_\_\_\_%

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 8.53% di investimenti sostenibili

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: \_\_\_\_\_%

Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano.

La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

### ● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- la limitazione al 10% delle attività del prodotto di emittenti governativi e corporate caratterizzati da un basso punteggio (<25/100), per quello che riguarda la sostenibilità ambientale (E), sociale (S) e di governance (G);
- l'esclusione delle aziende coinvolte nella produzione di carbone termico che pesi per più del 30% dei loro ricavi, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione:

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- delle aziende coinvolte nella produzione di armi non convenzionali, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali;
- dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani;
- delle aziende coinvolte nella produzione di tabacco, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;

per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani.

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata tenendo conto delle esclusioni sopra elencate. Il rispetto dei relativi vincoli è stato assicurato dal monitoraggio svolto su base continuativa dalle funzioni di controllo.

● **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Non ci sono state variazioni degli indicatori di sostenibilità applicati.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Non applicabile.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile.

*In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Si faccia riferimento ai paragrafi precedenti.

*Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

*Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile.

*La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.*

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.*

**I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



## In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, sono stati esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4);
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
  - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è stato limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico;
  - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è stato eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è stato mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani.



## Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono **LA QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 01/01/2023 al 29/12/2023

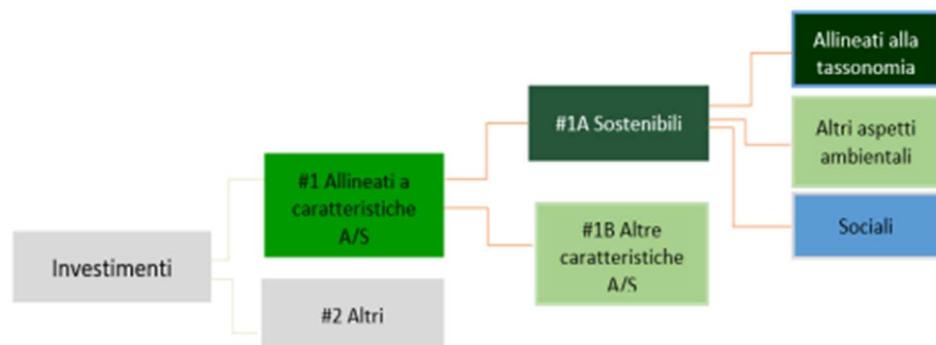
Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
ANIMA CORPORATE EURO CL Y	OPEN-ENDED EU INVESTMENT FUNDS	24.60%	ITALIA
FRENCH BTF 0% 23-12/06/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	4.96%	FRANCIA
FRENCH BTF 0% 23-13/03/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	4.43%	FRANCIA
GERMAN T-BILL 0% 23-17/07/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	3.95%	GERMANIA
GERMAN T-BILL 0% 23-15/05/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.84%	GERMANIA
LETRAS 0% 23-05/07/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.26%	SPAGNA
FRANCE O.A.T. 0.5% 15-25/05/2025	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.16%	FRANCIA
FRANCE O.A.T. 1.75% 14-25/11/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.13%	FRANCIA
US TREASURY N/B 0.25% 21-15/05/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.92%	STATI UNITI
US TREASURY N/B 0.5% 21-28/02/2026	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.87%	STATI UNITI
ITALY BOTS 0% 23-14/08/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.83%	ITALIA
ITALY BOTS 0% 23-13/09/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.69%	ITALIA
SPANISH GOVT 0.6% 19-31/10/2029	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.60%	SPAGNA
BELGIUM T-BILL 0% 23-11/07/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.41%	BELGIO
LETRAS 0% 23-04/10/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.40%	SPAGNA



## Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

### ● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



"#1 Allineati con caratteristiche A/S": comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri": comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria "#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende:

- la sottocategoria "#1 A Sostenibili", che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria "#1B Altre caratteristiche A/S", che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

L'allocazione degli attivi del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo. 96.83% degli asset del prodotto finanziario è stato investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario. Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non aveva come obiettivo investimenti sostenibili, esso ha investito comunque 8.53% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti. Per quanto concerne la percentuale di allineamento alla tassonomia, gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 0.16% del fatturato, 0.33% delle spese in conto capitale, 0.36% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

0.45% degli asset del prodotto finanziario (componente “#2 Altro”) è stato investito in strumenti di mercato monetario, diversi da quelli menzionati nel periodo precedente, o consistenti nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100, con un vincolo del 10% per questi ultimi. In tal caso, gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono stati ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, utili a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi hanno rispettato i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Azionario:

n/d

Obbligazionario:

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Descrizione	Media
Stati Sovrani	78.42%
Banche	5.38%
Energia	2.51%
Trasporti	1.26%
Servizi di Pubblica Utilità	1.22%
Assicurazioni	1.11%
Servizi Finanziari	1.10%
Agenzie Governative	1.00%
Salute	0.97%
Garantiti da Governativi	0.94%
Auto	0.71%
Telecomunicazioni	0.49%
Industria di Base	0.47%
Immobiliare	0.29%
Beni di Consumo	0.21%
Sovranazionali	0.20%
Tecnologia & Elettronica	0.11%
Servizi	0.07%
Vendita al Dettaglio	0.07%
Beni Durevoli	0.03%
Tempo Libero	0.00%
Autorità Locali	0.00%
Media	0.00%



## In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 0.16% del fatturato, 0.33% delle spese in conto capitale, 0.36% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

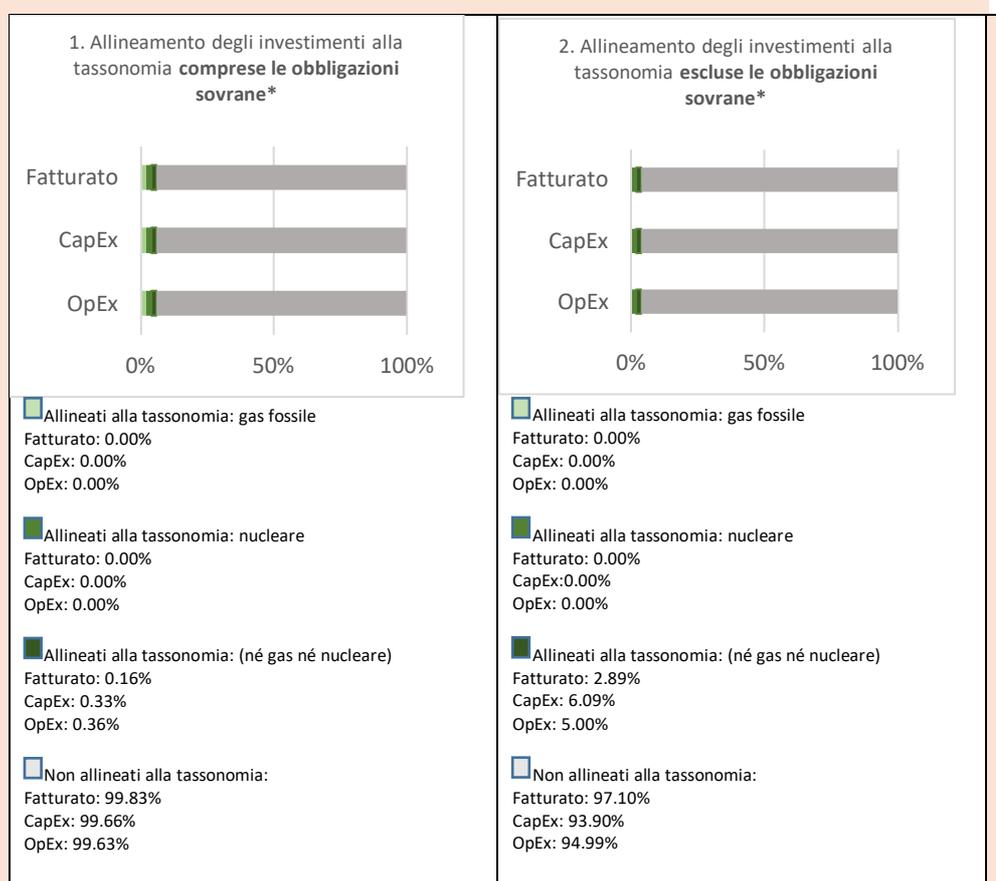
### ● Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE<sup>5</sup>?

Sì  Gas Fossile  Energia nucleare  
 No

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

*I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



\*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

<sup>5</sup> Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

La quota di investimenti effettuati in attività di transizione erano 0.00% del fatturato, 0.01% delle spese in conto capitale, 0.00% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

La quota di investimenti effettuati in attività abilitanti erano 0.45% del fatturato, 0.71% delle spese in conto capitale, 0.79% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

- **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Non applicabile.



- **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?**

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE erano 7.63% del fatturato, 7.45% delle spese in conto capitale, 7.42% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo ambientale risulta sostenibile anche da un punto di vista sociale.



sono investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



- **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

3.62%.

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo sociale risulta sostenibile anche da un punto di vista ambientale.



- **Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri”, qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Si faccia riferimento alla risposta al paragrafo precedente sulla allocazione degli attivi.



- **Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto di tutti i limiti e delle allocazioni degli attivi sopra riportati ed il rispetto dei limiti e delle allocazioni descritte nei paragrafi precedenti è stato monitorato nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

Per quanto riguarda l'attività di voto relativa al prodotto nel corso del periodo, si faccia riferimento al rendiconto annuale del prodotto stesso, o ai rendiconti dei singoli fondi presenti in portafoglio nel corso del periodo.

Per quanto riguarda l'attività di impegno della Società di Gestione, si faccia riferimento alla politica d'impegno ed alla Relazione sulla Politica d'impegno pubblicate sul sito della Società di Gestione



Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

## Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato designato alcun indice come indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- ***Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?***

Non applicabile.

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?***

Non applicabile.

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?***

Non applicabile.

- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Non applicabile.

# INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088

Arti & Mestieri Garanzia 1+

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Ha effettuato un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: \_\_\_\_\_%

Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 0% di investimenti sostenibili

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: \_\_\_\_\_%

Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano.

La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

Ulteriori elementi della strategia del prodotto finanziario sono descritti nei successivi paragrafi.

### ● Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Gli indicatori di sostenibilità usati da questo prodotto finanziario sono rappresentati da:

- la limitazione al 10% delle attività del prodotto di emittenti governativi e corporate caratterizzati da un basso punteggio (<25/100), per quello che riguarda la sostenibilità ambientale (E), sociale (S) e di governance (G);
- l'esclusione delle aziende coinvolte nella produzione di carbone termico che pesi per più del 30% dei loro ricavi, per quello che riguarda la lotta al cambiamento climatico;
- l'esclusione:

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- delle aziende coinvolte nella produzione di armi non convenzionali, come le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi chimiche, biologiche, incendiarie, al fosforo bianco e nucleari, la maggior parte delle quali sono state bandite da trattati internazionali;
- dei Paesi sanzionati dalle Nazioni Unite a livello di governo centrale per sistematiche violazioni dei diritti umani;
- delle aziende coinvolte nella produzione di tabacco, per quello che riguarda la protezione della salute umana;
- delle aziende coinvolte nel settore del gioco d'azzardo, per quello che riguarda la protezione del benessere umano;

per quello che riguarda il rispetto dei diritti umani.

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata tenendo conto delle esclusioni sopra elencate. Il rispetto dei relativi vincoli è stato assicurato dal monitoraggio svolto su base continuativa dalle funzioni di controllo.

● **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Non ci sono state variazioni degli indicatori di sostenibilità applicati.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Non applicabile.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non applicabile.

*In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Si faccia riferimento ai paragrafi precedenti.

*Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

*Descrizione particolareggiata:*

Non applicabile.

*La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.*

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.*

**I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



## In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali impatti avversi sui fattori di sostenibilità (PAI).

In generale, la considerazione dei PAI si basa sul contributo di alcuni fattori mitiganti, come le esclusioni di tipo valoriale, le esclusioni e limitazioni risultanti dall'investimento in emittenti sostenibili ai sensi della SFDR, o la definizione di obiettivi specifici per alcuni PAI selezionati tra quelli obbligatori elencati nella Regolamentazione Tecnica della SFDR.

In particolare, per quello che riguarda gli emittenti corporate:

- da un punto di vista valoriale, sono stati esclusi gli emittenti coinvolti in armamenti controversi (collegamento al PAI 14), armi nucleari, tabacco, gioco d'azzardo e carbone per uso termico (collegamento al PAI 4);
- dal punto di vista di obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati:
  - PAI 4 (esposizione ai combustibili fossili): l'impatto avverso è stato limitato attraverso l'esclusione di emittenti con più del 30% dei ricavi da carbone termico;
  - PAI 14 (armamenti controversi): l'impatto avverso è stato eliminato attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti in armamenti controversi.

Invece, per quello che riguarda obiettivi specifici su alcuni PAI selezionati per gli emittenti governativi, si prende in considerazione il:

- PAI 16 (violazione dei diritti umani): l'impatto avverso è stato mitigato attraverso l'esclusione degli emittenti governativi sanzionati dalle Nazioni Unite per gravi violazioni dei diritti umani.



## Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono **LA QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: dal 01/01/2023 al 29/12/2023

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attività	Paese
GERMAN T-BILL 0% 23-17/07/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	16.40%	GERMANIA
ITALY BOTS 0% 23-14/11/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	11.93%	ITALIA
GERMAN T-BILL 0% 23-15/05/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	11.16%	GERMANIA
ITALY BOTS 0% 23-13/09/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	9.61%	ITALIA
ITALY BOTS 0% 23-14/08/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	7.94%	ITALIA
FRENCH BTF 0% 23-24/01/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	7.36%	FRANCIA
FRENCH BTF 0% 23-13/03/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	5.74%	FRANCIA
LETRAS 0% 23-12/04/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	5.23%	SPAGNA
BELGIUM T-BILL 0% 23-11/07/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	5.19%	BELGIO
FRENCH BTF 0% 23-12/06/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	4.84%	FRANCIA
FRENCH BTF 0% 23-17/04/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	4.62%	FRANCIA
LETRAS 0% 23-05/07/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	3.62%	SPAGNA
LETRAS 0% 23-04/10/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	2.99%	SPAGNA
FRENCH BTF 0% 23-07/08/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	1.20%	FRANCIA
GERMAN T-BILL 0% 23-17/01/2024	BONDS STATES FEDERAL STATES	0.74%	GERMANIA



## Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'**ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

### ● Qual è stata l'allocazione degli attivi?



**"#1 Allineati con caratteristiche A/S"**: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

**"#2 Altri"**: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **"#1 Allineati con caratteristiche A/S"** comprende:

- la sottocategoria **"#1 A Sostenibili"**, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;
- la sottocategoria **"#1B Altre caratteristiche A/S"**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

L'allocazione degli attivi del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo. 98.83% degli asset del prodotto finanziario è stato investito in emittenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono caratterizzati

da un ESG Combined Score maggiore o uguale a 25/100. Anche gli investimenti in OICVM a loro volta classificati ai sensi degli art. 8 e 9 della SFDR sono considerati allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario. Inoltre, anche se questo prodotto finanziario non aveva come obiettivo investimenti sostenibili, esso ha investito comunque 0.00% delle sue attività in investimenti sostenibili, come descritto nei paragrafi precedenti. Per quanto concerne la percentuale di allineamento alla tassonomia, gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 0.00% del fatturato, 0.00% delle spese in conto capitale, 0.00% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

0.03% degli asset del prodotto finanziario (componente “#2 Altro”) è stato investito in strumenti di mercato monetario, diversi da quelli menzionati nel periodo precedente, o consistenti nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100, con un vincolo del 10% per questi ultimi. In tal caso, gli emittenti sprovvisti di ESG Combined Score o con un ESG Combined Score inferiore a 25/100 sono stati ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, utili a completare il profilo tematico, settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi hanno rispettato i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Azionario:

n/d

Obbligazionario:

Descrizione	Media
Stati Sovrani	98.89%



**In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?**

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE per 0.00% del fatturato, 0.00% delle spese in conto capitale, 0.00% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

● **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE<sup>6</sup>?**

**Si**

**Gas Fossile**

**Energia nucleare**

**No**

Le attività allineate alla tassonomia sono

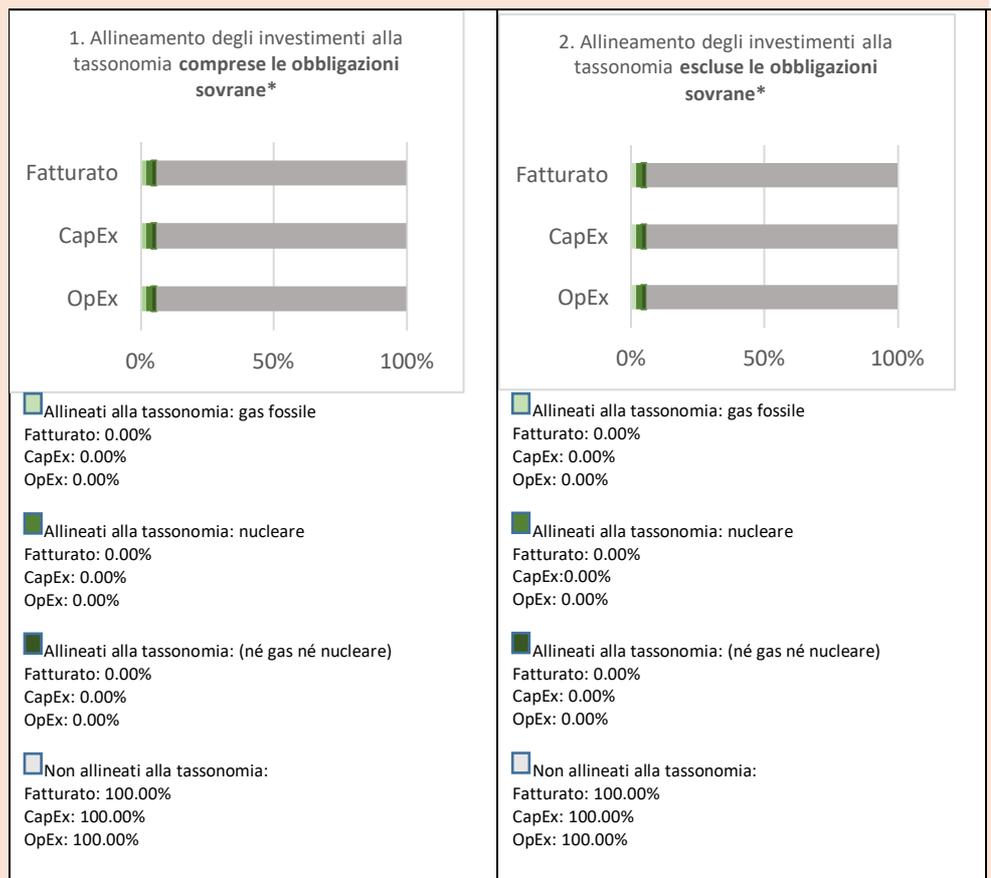
*I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico*

<sup>6</sup> Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

esprese in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

**mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.**



\*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

La quota di investimenti effettuati in attività di transizione erano 0.00% del fatturato, 0.00% delle spese in conto capitale, 0.00% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

La quota di investimenti effettuati in attività abilitanti erano 0.00% del fatturato, 0.00% delle spese in conto capitale, 0.00% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

- **Qual è l'esito del raffronto della percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?**

Non applicabile.



- **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?**

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE erano 0% del fatturato, 0% delle spese in conto capitale, 0% delle spese operative (dati riportati dalle società emittenti).

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo ambientale risulta sostenibile anche da un punto di vista sociale.



- **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

0%.

Si tenga conto che parte di tali investimenti sostenibili con obiettivo sociale risulta sostenibile anche da un punto di vista ambientale.



- **Quali investimenti erano compresi nella categoria “#2 Altri”, qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Si faccia riferimento alla risposta al paragrafo precedente sulla allocazione degli attivi.



- **Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?**

Nel corso del periodo la selezione degli investimenti è stata effettuata nel rispetto di tutti i limiti e delle allocazioni degli attivi sopra riportati ed il rispetto dei limiti e delle allocazioni descritte nei paragrafi precedenti è stato monitorato nel continuo dalle diverse strutture della Società di Gestione.

Per quanto riguarda l'attività di voto relativa al prodotto nel corso del periodo, si faccia riferimento al rendiconto annuale del prodotto stesso, o ai rendiconti dei singoli fondi presenti in portafoglio nel corso del periodo.

Per quanto riguarda l'attività di impegno della Società di Gestione, si faccia riferimento alla politica d'impegno ed alla Relazione sulla Politica d'impegno pubblicate sul sito della Società di Gestione



- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Non è stato designato alcun indice come indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?**

Non applicabile.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?**

Non applicabile.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Non applicabile.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- 
- ***Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?***

Non applicabile.



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio  
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.  
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano - Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222  
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157 Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082  
[www.animasgr.it](http://www.animasgr.it) - Info: [clienti@animasgr.it](mailto:clienti@animasgr.it) Numero verde: 800.388.876